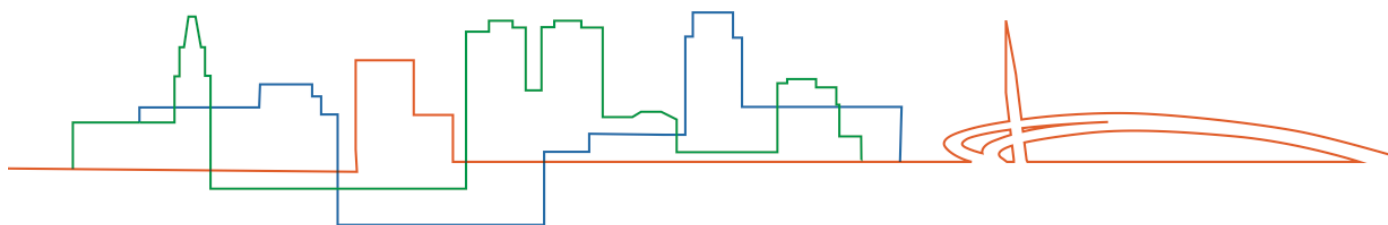




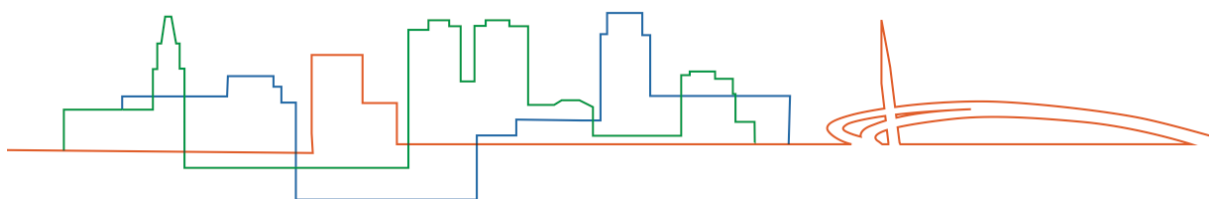
Città di Pescara  
Medaglia d'oro al Merito Civile

---

*Direzione Generale*



**PIAO 2023-2025**  
*Piano integrato di attività e organizzazione*  
**Comune di Pescara**



## INDICE

INTRODUZIONE .....	3
Premessa.....	3
Riferimenti normativi.....	4
Struttura del PIAO.....	5
<b>1 – SCHEDA ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO .....</b>	<b>6</b>
1.1 – Scheda anagrafica .....	6
1.2 – Analisi del contesto esterno .....	7
1.3 – Analisi del contesto interno .....	8
1.4 - Organigramma.....	12
<b>2 –VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>14</b>
2.1 – Valore pubblico .....	14
2.1.1 – Le dimensioni del Valore pubblico.....	16
2.1.2 – Nota metodologica .....	18
2.1.3 - Selezione delle strategie .....	21
2.1.4 – Schede obiettivi strategici .....	23
2.2 - Performance.....	39
2.2.1 – Contributo della performance organizzativa al Valore pubblico.....	42
2.2.2 – Stato di salute dell’Ente .....	54
2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza.....	56
2.3.1 - Introduzione .....	56
2.3.2 - Analisi contesto esterno .....	64
2.3.3 - Analisi contesto interno .....	73
2.3.4 - Il processo di redazione della sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza.....	75
2.3.5 - Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi .....	77
2.3.6 - La ponderazione del rischio.....	78
2.3.7 - Trattamento del rischio.....	79
2.3.8 - Monitoraggio e riesame .....	106
<b>3 –ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO .....</b>	<b>108</b>
3.1 – Struttura organizzativa.....	108
3.2 – Organizzazione del lavoro agile.....	111
3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	117

3.3.1 - Analisi andamento del personale di ruolo nel periodo 2016/2022 .....	119
3.3.2 - Analisi previsionale dell'andamento del personale per il triennio 2023/2025.....	121
3.3.3 - La programmazione dei fabbisogni: analisi integrata.....	122
<b>4 – MONITORAGGIO.....</b>	<b>123</b>
4.1 – Monitoraggio Valore pubblico e Performance.....	124
4.2 – Monitoraggio rischi corruttivi e trasparenza.....	124
4.3 – Monitoraggio organizzazione e capitale umano .....	125
<b>5 - ALLEGATI .....</b>	<b>126</b>

# INTRODUZIONE

## *Premessa*

L'attività di programmazione delle Pubbliche Amministrazioni è stata interessata dall'introduzione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), un nuovo strumento previsto dal D.L. 9 giugno 2021 n.80, convertito in Legge 6 agosto 2021, n. 113, concepito nell'ambito delle riforme previste per il raggiungimento della milestone in materia di semplificazione e digitalizzazione della Pubblica Amministrazione introdotta dal PNRR.

Con tale previsione il legislatore ha inteso dunque dotare le Amministrazioni di un documento funzionale al potenziamento della capacità amministrativa in risposta alle nuove esigenze dettate dall'attuazione del PNRR, del quale muove una logica fondamentale: quella del sistema di monitoraggio, basato non più sul mero avanzamento materiale di progetti ed obiettivi, ma della rendicontazione dei traguardi effettivamente raggiunti in termini di *target e milestones*, che possono essere descritti attraverso gli impatti prodotti nei confronti della collettività.

Il PIAO è uno strumento di durata triennale e soggetto ad aggiornamento annuale, che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei piani che finora l'Amministrazione era tenuta a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, azioni concrete, informatica, formazione, azioni positive, lavoro agile, anticorruzione e trasparenza, e si prefigge l'obiettivo di innalzare il livello di benessere reale della collettività attraverso la programmazione di azioni mirate e l'erogazione di servizi di qualità.

Infatti, l'elemento di novità introdotto dalla norma riguarda il concetto di *Valore pubblico* da intendersi come il miglioramento del livello di benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, perseguito attraverso una selezione di strategie suscettibili di produrre degli impatti positivi, individuate fra gli obiettivi assunti nel DUP. In questo modo l'Amministrazione è spinta a interrogarsi sul Valore pubblico che intende generare per la propria comunità, a programmare le strategie idonee a produrlo e a individuare le misure per valutarne gli impatti.

Attraverso l'introduzione del concetto del Valore pubblico, il PIAO si prefigge il superamento della creazione di sinergie "a posteriori" fra i vari documenti di programmazione in uso dell'Ente, in favore di una convergenza di prospettive programmatiche diverse nell'ottica della creazione di Valore pubblico. La propulsione alla creazione di una integrazione programmatica sottintende che il PIAO non dovrà essere concepito come sommatoria di atti, ma dovrà essere inteso come l'opportunità di generare una vera interconnessione fra i vari strumenti per la programmazione e la gestione dell'azione amministrativa.

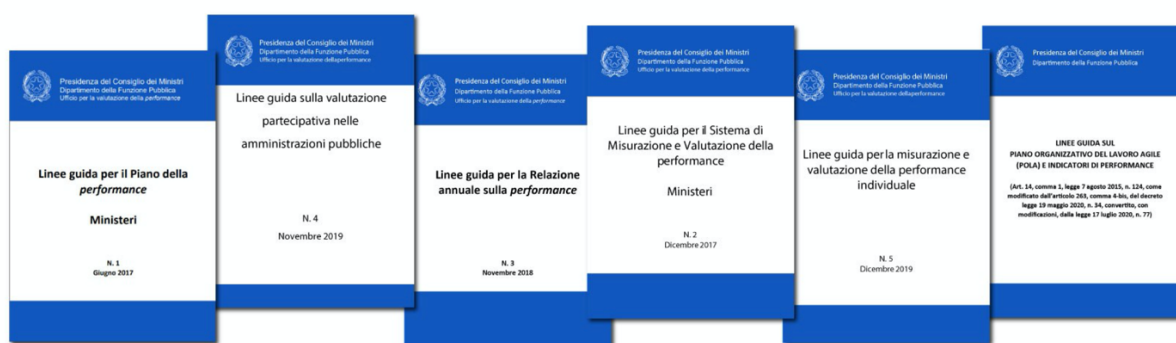
La convergenza in ottica di Valore pubblico determina, come accennato, la necessità di misurare l'impatto delle *policies* dell'Ente attraverso un apposito set di indicatori che identifichino i risultati ottenuti in relazione agli obiettivi individuati con il PIAO. È la stessa norma che indica la possibilità di esprimere il Valore pubblico anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere Equo e Sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL): pur non essendo tale indicazione obbligatoria per i Comuni, si rileva che le misure del BES e di Agenda 2030 forniscono una guida ed un supporto all'intero processo di definizione e misurazione del Valore pubblico. L'accuratezza nella scelta degli opportuni indicatori per la misurazione degli impatti è fondamentale per ottenere una ricostruzione affidabile della reale portata delle strategie messe in campo e consentire, attraverso i monitoraggi periodici, di effettuare delle valutazioni e apportare i correttivi che si rendano necessari.

## Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

### LINEE GUIDA DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA



### PNA ANAC



### RELAZIONI CNEL



Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 31/03/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 06/04/2023.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

### Struttura del PIAO

In accordo con il D.M. 132/2022, il presente PIAO è articolato in Sezioni e Sottosezioni, che creano una struttura basata sulla connessione fra i dati e le informazioni presenti in modo da facilitare la programmazione degli obiettivi di Valore pubblico che si intende raggiungere. I criteri utilizzati sono improntati sulla semplificazione delle procedure, sulla selettività delle strategie, sull'adeguatezza nella scelta di obiettivi e indicatori.







# 1 – SCHEDA ANAGRAFICA E ANALISI DEL CONTESTO

## 1.1 – Scheda anagrafica




### L'AMMINISTRAZIONE

*denominazione* Comune di Pescara  
*indirizzo* Piazza Italia, 1 – 65100  
*codice fiscale* 00124600685  
*Sindaco* Carlo Masci

### RECAPITI

 +39 08542831  
 info@comune.pescara.it  
 protocollo@pec.comune.pescara.it  
 www.comune.pescara.it

### SOCIAL

 <https://www.facebook.com/comunedipescara/>  
 <https://www.instagram.com/comunepescara/>  
 <https://www.youtube.com/channel/UCY3SM7iISEafkDUSzYuaRhQ>  
YouTube

## 1.2 – Analisi del contesto esterno

Il 2022 è stato caratterizzato da una forte complessità e una grande incertezza sia sul piano economico che sociale. Se, infatti, il 2021 è stato connotato da una ripresa delle attività economiche e produttive che hanno seguito la fase recessiva innescata dalla pandemia, nel 2022 ulteriori scenari hanno minato il consolidarsi di questi trend positivi. In primo luogo si rileva l'aumento dei prezzi dell'energia, dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale, ma anche e soprattutto al conflitto fra Ucraina e Russia, che ha provocato una politica di riduzione dell'offerta di gas naturale da parte della Russia con i conseguenti timori di un completo blocco degli afflussi. La seconda causa di rallentamento della crescita, strettamente legata alla prima, è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione. Quest'ultima ha raggiunto i livelli più elevati degli ultimi quarant'anni e ha indotto numerose banche centrali a porre fine alle politiche espansive rendendo più complesse le prospettive economiche.

**La dinamica del PIL** Secondo il Rapporto Svimez 2023 dopo la crescita del 3,8% del PIL del 2022, nel 2023 si registra un aumento limitato allo 0,5%, al quale contribuisce in larga misura il Centro-Nord. Gli effetti territorialmente asimmetrici dello shock energetico intervenuto in corso d'anno penalizzano soprattutto le famiglie e le imprese meridionali, riaprendo la forbice di crescita del PIL tra Nord e Sud. La Svimez valuta che a causa dei rincari dei beni energetici e alimentari l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta potrebbe crescere di circa un punto percentuale salendo all'8,6%, con forti eterogeneità territoriali: + 2,8 punti percentuali nel Mezzogiorno, contro lo 0,3 del Nord e lo 0,4 del Centro.

Dal confronto dei dati del 2023 con quelli del 2019, sono nove le regioni dove il PIL supera i livelli pre-Covid e tra queste l'Abruzzo si classifica al sesto posto con un aumento pari a 1,9%. La crescita dei prezzi al consumo, tuttavia, presenta oggi una intensità mai vista dalla nascita dell'euro, contribuendo notevolmente al raffreddamento della ripresa. Secondo i dati Istat, l'inflazione cresce dell'11,8% e la media nazionale viene superata in otto regioni, tra le quali rientra l'Abruzzo che, con un aumento del 12,9%, si colloca al quarto posto per livelli di inflazione.

**L'andamento del mercato del lavoro** Il ritorno ai livelli occupazionali pre-pandemia in Italia è stato relativamente più lento rispetto ad altri Paesi, completandosi nel secondo trimestre 2022 e portando il tasso di occupazione al 59,8%, un punto percentuale in più rispetto al 2019. Questa dinamica ha portato il numero di occupati nelle regioni meridionali a crescere dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo del 2019. In effetti, nel Mezzogiorno l'occupazione è tornata sui livelli pre-pandemia in anticipo rispetto al Centro-Nord, anche se l'Abruzzo registra ancora un dato negativo, pari a -1,8%.

Nel 2022 (media dei primi due trimestri) l'occupazione è cresciuta in Italia del 3,6% (+791 mila unità) rispetto alla prima metà del 2021. L'accelerazione nell'anno in corso ha portato l'occupazione quasi sui livelli pre-pandemia riflettendo il tendenziale declino della popolazione in età lavorativa, ed è salito di 2,1 punti nel Mezzogiorno (46,4%) e di 0,2 punti nel Centro-Nord (66,7%). La crescita ha interessato soltanto i maschi (+0,2%) a fronte di un indice di occupazione femminile ancora in calo (-0,8%).

**Il settore delle costruzioni** Sul fronte della produzione delle costruzioni si registra una risalita in estate dopo frenata in primavera 2022 su cui hanno inciso le modifiche normative su bonus edilizia; in tal senso si ricorda che il Superbonus rappresenta il 58,0% del valore aggiunto del settore che, insieme all'Immobiliare, traina il recupero post-pandemia con un aumento di valore aggiunto dell'8,5% a fronte del +0,9% del totale e del -0,8% del resto dell'economia. Nel confronto europeo, la maggiore crescita degli investimenti in costruzioni rispetto al resto dell'Eurozona vale 2,1 punti di PIL tra 2019 e 2022. Le costruzioni sono inoltre anche il



driver del recupero del mercato del lavoro mostrando inoltre un maggior dinamismo nel Mezzogiorno.

**Il settore del turismo** Il turismo è un'industria importante per l'economia italiana, ma con l'arrivo del Covid questo settore ha subito una battuta d'arresto. Per quanto le mancate partenze verso l'estero abbiano contribuito a trattenere in Italia parte della spesa dei turisti italiani, il contraccolpo in termini economici ha portato a una riduzione delle entrate nel settore, che si assestano a 67,6 miliardi di euro. Nel 2021 si sono registrati ancora degli strascichi dell'emergenza con una domanda turistica lontana dai livelli pre-pandemici, anche se si rilevano segnali di una inversione di questa tendenza, con il graduale aumento delle presenze negli esercizi ricettivi. Il turismo in Abruzzo ha subito infatti un calo del 22,1%, più contenuto rispetto alla media nazionale (-38,5%). I dati sulle presenze turistiche in Abruzzo nel periodo gennaio-agosto 2022 sono decisamente incoraggianti, avendo registrato un aumento di circa il 16% di presenze con una punta del 12% di arrivi da parte di turisti italiani e 70% degli stranieri.

### 1.3 – Analisi del contesto interno

Il PIAO, come anticipato, rappresenta un'occasione fondamentale per le Amministrazioni interessate dalla sua adozione poiché propone un significativo cambiamento di rotta in ambito programmatico: se, in precedenza, l'insieme di atti e strumenti adottati erano funzionali alla dotazione di un insieme di obiettivi definiti a diversi livelli di dettaglio, il PIAO si pone nell'ottica della creazione di un vero e proprio "*pensiero strategico*", che sia in grado di permeare l'intera azione amministrativa nel segno dell'integrazione fra programmazione ed operatività.

**Focus** I focus di riferimento per l'elaborazione del presente PIAO sono così definibili:

È stato messo in atto uno sforzo teso alla creazione di una cultura della partecipazione alla programmazione che coinvolge sia l'organo politico quale propulsore alla individuazione delle attività da programmare, sia le strutture dell'Ente che portano a definizione dal punto di vista operativo quanto programmato.

#### PARTECIPAZIONE

In quest'ottica, è stato avviato un processo di supporto alle Strutture dell'Ente coinvolte al fine di innalzare il livello di consapevolezza nei confronti delle innovazioni metodologiche introdotte dal PIAO, mediante la condivisione di documenti informativi e di approfondimento.

La Direzione Generale ha inoltre intessuto numerosi contatti con la parte politica e con i Responsabili delle Strutture, al fine di creare una "piattaforma condivisa" di strategie per la creazione di Valore pubblico cui far riferimento anche per la programmazione degli obiettivi operativi di performance.

#### SEMPLIFICAZIONE

Al fine di offrire una visione organica ed integrata degli strumenti fino ad oggi in uso in materia di programmazione, si è consolidato un processo di implementazione delle relazioni esistenti fra i diversi documenti, con la volontà di mettere a sistema le informazioni esistenti. Un successivo traguardo per l'Ente si consegnerà attraverso il perfezionamento della mappatura dei processi, avviata per la prima volta in occasione della redazione del PIAO.

## DIGITALIZZAZIONE

Il comune di Pescara ha avviato nel 2021 l'implementazione della gestione digitale del flusso delle informazioni relative alle attività di programmazione strategica ed operativa, nonché il relativo monitoraggio. L'utilizzo di un apposito software informatico ha permesso dapprima di valorizzare le relazioni esistenti fra i vari livelli della programmazione strategica ed operativa; successivamente, con l'introduzione del PIAO, ha permesso l'integrazione con gli altri strumenti relativi alla gestione dell'anticorruzione e del personale in un unico applicativo. Il supporto della digitalizzazione ha dunque apportato notevoli vantaggi nella gestione e nell'analisi di dati e informazioni, quale momento focale del ciclo della programmazione e, opportunamente sviluppato, costituirà presupposto per ulteriori azioni migliorative.

L'introduzione del Valore pubblico quale riferimento-guida dell'intera strategia alla base del PIAO impone una serie di riflessioni: in primo luogo si deve considerare la creazione di Valore pubblico quale volontà interistituzionale, che si persegue mediante un'azione congiunta di cui l'Amministrazione comunale è uno degli attori, al pari di altri Enti coinvolti in relazione alla dimensione di Valore oggetto di analisi. In secondo luogo occorre sottolineare il differimento temporale esistente fra la programmazione delle azioni per la creazione di Valore pubblico e la valutazione dell'impatto prodotto che, infatti, si esplica in un periodo di medio-termine, come testimoniato dal carattere triennale del PIAO.

Nella specifica attualità del Comune di Pescara, ciò si traduce nella definizione degli obiettivi di Valore pubblico e della conseguente programmazione strategica a cascata in concomitanza con l'ultimo anno di mandato dell'attuale compagine amministrativa, accentuando la diacronia fra la definizione delle strategie, il rendiconto delle azioni programmate e la definizione di obiettivi e target futuri.

### *Il nuovo comune di "Pescara"*

Per definire il quadro di riferimento, appare utile rappresentare che il comune di Pescara è interessato dal progetto di fusione con i comuni di Montesilvano e Spoltore per configurare una realtà socio economica e territoriale, il nuovo comune di "Pescara". La fusione dei tre Comuni origina una realtà amministrativa e socio-economica di notevole impatto su tutto il versante adriatico che supera i confini delle singole municipalità, con una popolazione residente di circa 200.000 persone. Si tratta di uno straordinario disegno di riforma amministrativa e territoriale, unico nel suo genere in tutto il panorama nazionale, che rappresenta una sfida irrinunciabile per il futuro delle comunità interessate.

Le motivazioni che spingono a perseguire un simile percorso, originato da un referendum popolare, risiedono nella necessità di dover assumere un peso istituzionale e contrattuale più rilevante nei confronti del sistema Paese che possa diventare un *driver* per lo sviluppo, il benessere e la nuova occupazione per il territorio, oltre che per garantire alla collettività amministrata una organizzazione e gestione dei servizi pubblici che ottimizzi i costi, aumenti la quantità e la qualità delle prestazioni erogate ai cittadini.

In tale contesto, il processo di pianificazione e programmazione strategica assume una valenza inedita poiché la linea evolutiva dell'immediato futuro deve tendere alla istituzione di un *"integration team"* fra le realtà di Pescara, Montesilvano e Spoltore per contemperare *vision* e *mission*, al fine di integrare le esigenze e gli obiettivi di sviluppo.

### *Il PNRR*

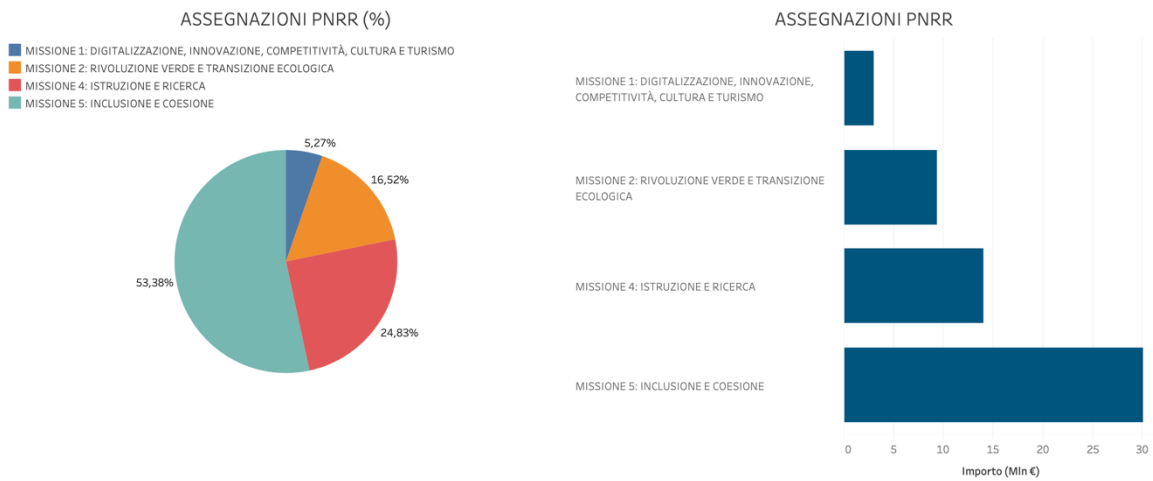
Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. Il Comune di Pescara ha inteso cogliere le opportunità offerte da questo strumento pertanto, in coerenza con l'approccio governativo, si è dotato di un modello di *governance* PNRR attraverso la

definizione di specifici organismi deputati a presidiare l'attuazione del Piano, cui si rinvia al paragrafo successivo per maggiori dettagli.

Il Comune di Pescara ha partecipato attivamente al processo di innovazione occasionato dal PNRR: sono state presentate numerose candidature alle progettualità bandite dai Ministeri di riferimento, nell'ambito di quattro delle sei Missioni. Nella fattispecie, sono stati candidati e finanziati progetti per la M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica; M4 – Istruzione e ricerca; M5 – Inclusione e coesione, che vede il maggior numero di progetti candidati. Maggiori informazioni sono rinvenibili al seguente link: <https://www.comune.pescara.it/PNRR>

I dati relativi ai progetti PNRR finanziati sono così sintetizzabili:

Per l'Ente beneficiario "COMUNE DI PESCARA", l'importo PNRR assegnato è di:  
**56,29 Mln €**



IMPORTE PNRR ASSEGNATO ALL'ENTE BENEFICIARIO SELEZIONATO PER MISSIONI E COMPONENTI AL 7/3/2023 (in Mln €)	MISSIONE	COMPONENTI	
		Importo (Mln €)	TOTALE
MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	2,03	2,03
	M1C3: TURISMO E CULTURA 4.0	0,94	2,97
	<b>TOTALE</b>		<b>2,97</b>
MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	M2C2: ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE	3,25	3,25
	M2C4: TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	6,05	9,30
	<b>TOTALE</b>		<b>9,30</b>
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	13,98	13,98
	<b>TOTALE</b>		<b>13,98</b>
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	MSC2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	26,96	26,96
	MSC3: INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	3,09	30,05
	<b>TOTALE</b>		<b>30,05</b>

<i>Investimento - Riforma</i>	<i>Progetto</i>	<i>Importo</i>
 M1C1 - 1.2.1	Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud	2,59 Mln €
 M1C1 - 1.3.1	Piattaforma Digitale Nazionale Dati	1,03 Mln €
 M1C1 - 1.4.1	Citizen experience - Miglioramento della qualità e dell'usabilità dei servizi pubblici digitali	7,91 Mln €
 M1C1 - 1.4.3	App "IO"	0,20 Mln €
 M1C1 - 1.4.3	Pago PA	1,52 Mln €
 M1C1 - 1.4.4	Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)	0,52 Mln €
 M1C1 - 1.4.5	Piattaforma Notifiche Digitali	1,23 Mln €
 M1C3 - 1.3	Migliorare l'efficienza energetica nel cinema, nei teatri e nei musei	0,05 Mln €
 M2C2 - 4.1.2	Ciclovie urbane PE	0,14 Mln €
 M2C2 - 4.1.2	Ciclovie urbane	3,32 Mln €
 M2C4 - 2.1.b	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico NP	0,21 Mln €
 M2C4 - 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	0,01 Mln €
 M2C4 - 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - scorrimento	0,07 Mln €
 M2C4 - 2.2	Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - piccole opere	2,46 Mln €
 M4C1 - 1.1	Piano per asili nido e scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia NP	0,72 Mln €
 M4C1 - 1.2	Piano di estensione del tempo pieno e mense	0,94 Mln €
 M4C1 - 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica – Messa in sicurezza 2° anno	3,00 Mln €
 M4C1 - 3.3	Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica - Messa in sicurezza 1° anno	0,71 Mln €
 M5C2 - 1.1.1	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1,09 Mln €
 M5C2 - 1.1.2	Autonomia degli anziani non autosufficienti	0,25 Mln €
 M5C2 - 1.2	Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro)	20,0 Mln €
 M5C2 - 1.3.1	Povertà estrema - Housing first	0,80 Mln €
 M5C2 - 1.3.2	Povertà estrema - Stazioni di posta	1,77 Mln €
 M5C2 - 2.1	Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	1,40 Mln €
 M5C2 - 2.2.a	Superamento degli insediamenti abusivi per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento dei lavoratori	0,24 Mln €
 M5C3 - 1.1.1	Strategia nazionale per le aree interne: Infrastrutture sociali PE	1,26 Mln €
 M5C3 - 1.2	Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie	2,85 Mln €

fonte: <https://easy.fondazioneifel.it/ifel-easy/apps/pnrrincomune>

## 1.4 - Organigramma

Le strutture organizzative, insieme al capitale umano e all'organizzazione del lavoro, costituiscono gli *asset* strategici di qualsiasi amministrazione. L'ottimale definizione dell'assetto organizzativo, infatti, costituisce il presupposto essenziale per garantire un razionale esercizio delle funzioni attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla normativa vigente.

A seguito dell'insediamento della nuova compagine di Governo cittadino nel mese di agosto dell'anno 2019 è stata approvata una incisiva riorganizzazione della macro/microstruttura comunale (Deliberazione GC n. 533/2019, Decreto DG n. 2/2019, Deliberazione GC n. 534/2019). La macrostruttura dell'Ente è definita da tre aree strategiche di azione dell'Ente: Città Vivibile, Città Vitale e Città Intelligente, che si avvalgono della figura del Coordinatore di Area Strategica e dell'istituzione del Comitato di Direzione Strategica.

Questo assetto realizza il passaggio da una macrostruttura "a matrice" per funzioni ad un'organizzazione per obiettivi strategici di medio-lungo periodo e di quelli puntuali di breve periodo delineati nel programma di mandato 2019/2024, nell'ottica della massima flessibilità, mediante la razionalizzazione e l'ottimizzazione del numero e delle attività dei Settori e dei Servizi per aree tematiche, e l'omogeneizzazione e razionalizzazione delle competenze attraverso l'individuazione di strutture il più possibile equilibrate e omogenee, nel rispetto delle linee fondamentali di governo dell'Ente e delle competenze dirigenziali presenti nell'Amministrazione.

Nel febbraio 2021 è stata approvata una parziale rimodulazione dell'assetto macro-micro strutturale per renderlo più coerente rispetto alle nuove esigenze dettate dalla necessità di garantire l'operatività delle previsioni introdotte dalla normativa nazionale e sovranazionale in ambito energetico e di sicurezza antisismica degli edifici (superbonus), oltre che per le periferie urbane, con l'istituzione di apposite unità organizzative dedicate.

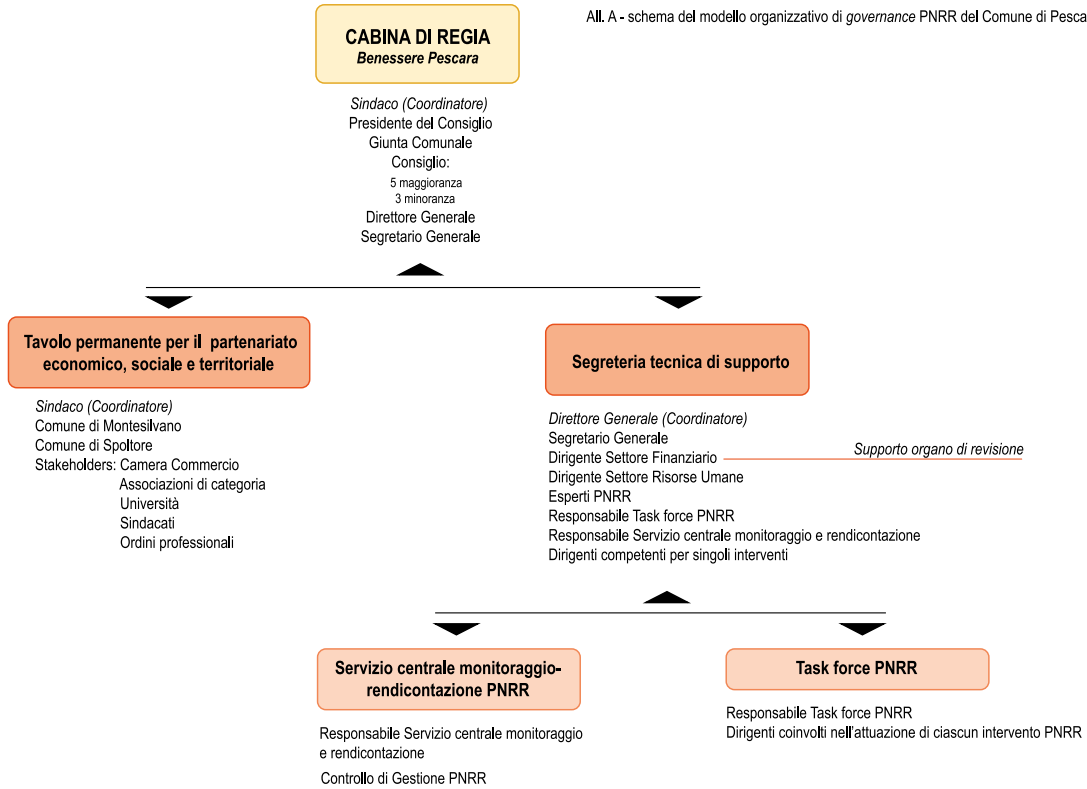
Successivamente, un impulso alla revisione dell'assetto consolidato è stato fornito dallo strumento del PNRR, il quale ha offerto numerose opportunità finalizzate a creare le condizioni per una società nella quale possano realizzarsi gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU 2030 e la loro declinazione attuativa in ambito dell'Unione Europea con il Programma *Next Generation EU*. Per tale ragione il Decreto-legge n. 77/2021 ha istituito un modello di *governance* per la gestione del PNRR ed ha previsto che gli enti locali provvedano alla realizzazione operativa degli interventi in esso contenuti sulla base delle specifiche competenze istituzionali.

Nell'ottica di recepire tali previsioni, la Giunta Comunale ha approvato con Delibera n. 181 del 11/03/2022 un "modello di governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Comune di Pescara", allo scopo di garantire il raggiungimento delle finalità previste dal PNRR e di rispondere efficacemente alle iniziative per l'attuazione di *target* e *milestones* in esso fissati, formulato in coerenza con l'approccio adottato a livello statale con il D.L. n. 77/2021 anche nella individuazione e denominazione degli organismi deputati all'attuazione. Tale modello coinvolge l'intero apparato amministrativo comunale e prevede l'individuazione, a diversi livelli, di referenti a supporto degli organi di indirizzo politico-amministrativo dei soggetti attuatori chiamati a gestire iniziative afferenti al PNRR e di apposite unità organizzative, secondo una organizzazione integrata nell'assetto macro-micro strutturale.

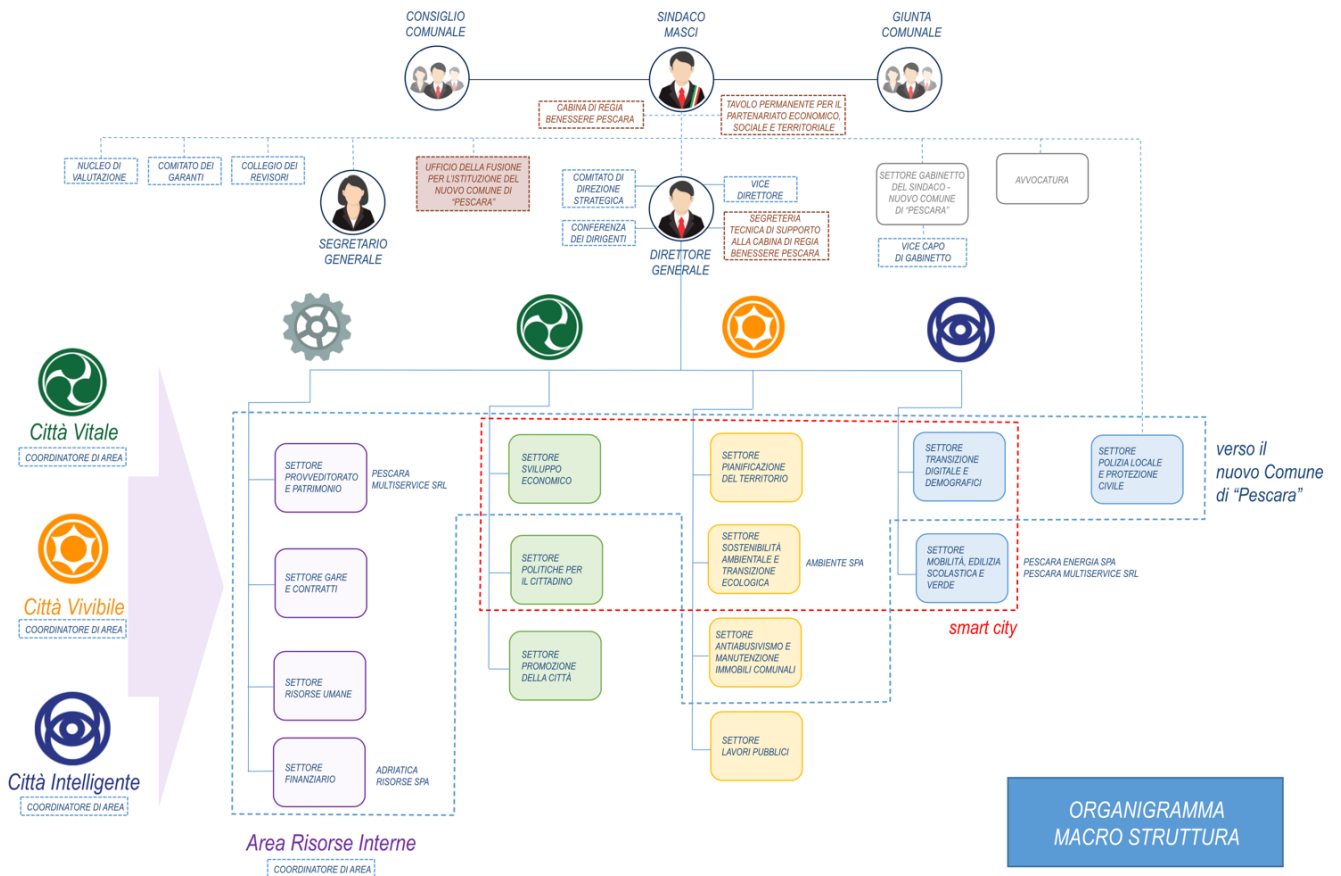
Nelle successive modifiche organizzative si è dunque provveduto a riallocare alcune competenze specifiche tra i Settori allo scopo di assicurare risposte efficaci rispetto alle nuove esigenze e una maggiore efficacia dell'azione amministrativa e a modificare la nomenclatura di alcuni Settori e Servizi dell'Ente al fine di dare opportuno rilievo ad attività peculiari, derivanti anche dall'attribuzione di ulteriori connotazioni conseguenti alle linee di sviluppo nazionali ed europee.

Infine, in coerenza con le disposizioni regionali che disciplinano il progetto di fusione tra i comuni di Pescara, Montesilvano e Spoltore, con apposita Convenzione ex art. 30 D.Lgs. n.267/2000 è stato costituito l'Ufficio della fusione presso il Comune di Pescara, quale ente capofila e delegato dai Comuni associati, con il compito di sovrintendere e coordinare tutte le attività necessarie ad associare le funzioni ed i servizi nel rispetto dei tempi stabiliti. La struttura organizzativa è stata dunque aggiornata allineando la governance dell'Ente, secondo criteri di massima flessibilità organizzativa e orientamento al risultato; è stata altresì operata una riconciliazione di nomenclature e declaratorie di Settori e Servizi interessati, nel segno della valorizzazione delle attività previste per l'attivazione della gestione unica e l'esercizio associato delle funzioni.

All. A - schema del modello organizzativo di governance PNRR del Comune di Pescara



D.G.C. n. 181 del 11.03.2022: All. A – schema del modello organizzativo di governance PNRR del Comune di Pescara



D.G.C. n. 314 del 28.04.2023: All. 1 – schema di macrostruttura del Comune di Pescara

## 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 – Valore pubblico

Il concetto di “Valore pubblico” è materia di studio e ricerca a livello accademico già dalla seconda metà degli anni '90; recentemente il Valore pubblico è entrato nel linguaggio istituzionale italiano tramite le Linee guida 2017 del Dipartimento della Funzione Pubblica e il DM 132/2022, che forniscono le seguenti definizioni:

*Linee Guida per il Sistema di Misurazione e Valutazione della performance n. 2, dicembre 2017*

*“L'amministrazione crea valore pubblico quando persegue (e consegue) un miglioramento congiunto ed equilibrato degli impatti esterni ed interni delle diverse categorie di utenti e stakeholder: per generare valore pubblico sui cittadini e sugli utenti, favorendo la possibilità di generarlo anche a favore di quelli futuri, l'amministrazione deve essere efficace ed efficiente tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili.”*

*DM 30 giugno 2022, n. 132  
“Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”*

*“L'amministrazione definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione [...]. L'amministrazione, inoltre, esplicita come una selezione delle politiche dell'ente si traduce in obiettivi di Valore pubblico (outcome/impatti) [...]. Si tratta, dunque, di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore pubblico e i relativi indicatori di impatto.”*

Il Valore pubblico assume dunque un ruolo centrale all'interno del processo programmatico: ogni amministrazione deve infatti definire anzitutto il proprio sistema di Valore pubblico al fine di orientare le performance a livello istituzionale e organizzativo, e individuare le dimensioni di riferimento nei confronti delle quali si misura l'aumento del livello di benessere. Successivamente, in fase di monitoraggio, si analizzano gli indicatori attribuiti alle dimensioni del Valore pubblico per valutare l'efficacia dell'azione nell'innalzamento del livello di benessere.

Gli impatti delle strategie specifiche perseguite possono essere valutati sia nell'ottica dei riflessi esterni all'Ente che si esplicano nei confronti di cittadini e stakeholders (impatto economico, sociale, ambientale, sanitario...), sia dei riflessi interni, attraverso il presidio costante della salute dell'Ente (stato delle risorse disponibili di tipo finanziario, organizzativo, del personale...).

Per generare Valore pubblico le Pubbliche Amministrazioni devono essere in grado di erogare servizi in maniera efficace ed efficiente, tenendo conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili. Per creare



benessere, occorre finalizzare verso il Valore Pubblico le proprie performance e contenere i rischi che potrebbero comprometterlo o ridurlo, a partire dalla cura della salute delle risorse dell'Ente.

Il Valore pubblico, dunque, si connota per due caratteristiche fondamentali: dev'essere EQUO, poiché è rivolto sia ai diretti beneficiari dei servizi offerti dall'ente ma, più in generale, a tutti i cittadini e potenziali stakeholders; dev'essere altresì SOSTENIBILE, poiché il suo fine ultimo dev'essere rivolto alla tutela del benessere collettivo nel rispetto della qualità e quantità delle risorse impiegate, sia dal punto di vista dell'impatto esterno (sociale, ambientale, economica) che di quello interno (salute dell'Ente).

Per queste ragioni, lo stesso DM 132/2022 offre uno stimolo ad una evoluzione nell'elaborazione delle strategie per la creazione del Valore pubblico, precisando che gli impatti possano essere valutati *"anche con riferimento alle misure di benessere equo e sostenibile (Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030; indicatori di Benessere equo e sostenibile elaborati da ISTAT e CNEL)"*.

L'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** è un programma d'azione globale, di portata e rilevanza senza precedenti, finalizzato a sradicare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità e la pace, adottato all'unanimità dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite con la Risoluzione 70/1 del 15 settembre 2015, intitolata: "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile", nella quale si delineano le direttrici delle attività per i successivi 15 anni, un definendo piano d'azione globale.



L'Agenda si articola in 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs – inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 target o traguardi, ad essi associati, da raggiungere in ambito ambientale, economico, sociale e istituzionale entro il 2030.

Il progetto BES nasce nel 2010 per misurare il **Benessere equo e sostenibile**, con l'obiettivo di superare il PIL quale unico indicatore per valutare il progresso della società, introducendo la valutazione della dimensione sociale e ambientale del benessere. Sono stati pertanto proposti indicatori di benessere, di sostenibilità ambientale, di qualità sociale e di parità tra i sessi, quali strumenti da tenere in considerazione nell'elaborazione, nell'adozione e nella valutazione delle politiche pubbliche, al fine di integrare l'uso degli indicatori macroeconomici, ritenuti non più sufficienti a misurare il grado di benessere di una comunità e a orientare, perciò, le politiche pubbliche.

L'Istat ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il BES attraverso 12 domini fondamentali con relativi set di indicatori organizzati in quattro macro ambiti di riferimento: ambientale, sociale, sanitario, economico, corredati da misure relative alle disuguaglianze e alla sostenibilità.

Dal 2018 gli indicatori BES sono stati inclusi tra gli strumenti di programmazione e valutazione della politica economica nazionale. In un apposito Allegato al DEF è riportato l'andamento nell'ultimo triennio di 12 indicatori, nonché le previsioni sull'evoluzione degli stessi nel periodo di riferimento, anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica del quadro programmatico e dei contenuti dello schema del Programma nazionale di riforma. Inoltre, a febbraio di ciascun anno vengono presentati al Parlamento il monitoraggio degli indicatori e gli esiti della valutazione di impatto delle policy.

Ad oggi non esiste un sistema condiviso di misurazione del Valore pubblico per gli Enti territoriali né di misurazione degli impatti sulla comunità delle azioni di innalzamento del livello di benessere complessivo. Per quanto precede, gli indicatori del Valore pubblico individuati per la misurazione degli impatti sono frutto di scelte operative basate anche su indagini di benchmark trasposte alla realtà del Comune di Pescara.



## 2.1.1 – Le dimensioni del Valore pubblico

Il Valore pubblico può essere classificato in “dimensioni” in funzione del tipo di beneficio che l’azione di riferimento è capace di esplicitare. Le dimensioni di riferimento che il PIAO del Comune di Pescara intende misurare sono così classificabili, mutuando la classificazione già utilizzata nell’ambito della finanza sostenibile (sistema ESG):



Nella classificazione che si propone vengono associati alle dimensioni del Valore pubblico i Goals di riferimento di Agenda 2030 e le Missioni PNRR, con il fine di indicare in maniera più precisa il modo in cui la strategia selezionata contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e del sistema di target/milestones della politica d’investimento europea.

Di seguito vengono illustrate nel dettaglio le dimensioni di riferimento del Valore Pubblico rinvenibili e sintetizzabili dalle Linee programmatiche di mandato, avendo cura di indicare le Linee Strategiche (così come declinate all’interno del DUP 2023-2025) cui si riferiscono:



### DIMENSIONE AMBIENTALE

Descrizione	Linea strategica	Azione strategica	Agenda 2030	PNRR
Riduzione dell’inquinamento fluviale e marino, garantendo la gestione sostenibile e la protezione degli ecosistemi	1 SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ AMBIENTALE	1.1 Azioni di riqualificazione e valorizzazione del mare e del fiume	7 ENERGIA PULITA (ACCIONE) 12 CONSUMI ENERGETICI RESPONSABILI	M2
Conservazione e uso sostenibile del sistema verde cittadino, con particolare attenzione al ripristino degli spazi verdi e del capitale arboreo e al contenimento dell’uso di suolo		1.2 Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale	13 LUTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO 14 LA VITA SOTTILE 15 LA VITA SULLA TERRA	
Rafforzamento della resilienza al cambiamento climatico				
Garantire modelli di consumo e produzione dell’energia sostenibile, aumentare la quota di ricorso alle energie rinnovabili e a modelli volti al risparmio energetico				



### DIMENSIONE SOCIALE











Descrizione	Linea strategica	Azione strategica	Agenda 2030	PNRR
Migliorare l’urbanizzazione e la capacità inclusiva e sostenibile della pianificazione territoriale	2 URBANISTICA, MANUTENZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE	2.1 Riqualificazione di comparti strategici, periferie e spazi pubblici	11 CITTÀ COMUNALI SOSTENIBILI	M2
Fornire l’accesso a spazi sicuri, inclusivi e accessibili		2.2 Interventi sul patrimonio storico, architettonico, culturale, strategico		
Supportare e favorire i legami economici, sociali e ambientali fra le zone centrali e marginali		2.3 Interventi su edilizia pubblica		
Salvaguardare il patrimonio edilizio		2.4 Grandi opere		
Rafforzare l’azione di promozione e protezione del patrimonio culturale	3	3.1 Interventi su spazi e luoghi della cultura	3 SALUTE BENESSERE	M1
Garantire un’istruzione di qualità inclusiva e paritaria, promuovendo le opportunità di apprendimento per tutti			4 CITTADINANZA SOSTENIBILE	
Dare un contributo significativo al miglioramento della salute globale, promuovendo il ruolo dello sport			11 CITTÀ COMUNALI SOSTENIBILI	M4

Promuovere società pacifiche ed inclusive, rafforzando la capacità delle istituzioni di contrastare la criminalità  
 Fornire l'accesso ai sistemi di trasporto sicuri, accessibili e sostenibili per tutti, migliorare la sicurezza stradale  
 Sostenere l'occupazione e la crescita economica  
 Promuovere forme di turismo sostenibile e inclusivo, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali  
 Implementare sistemi di protezione sociale rispetto alle situazioni di vulnerabilità economica e sociale  
 Contrastare fenomeni di marginalità, promuovendo azioni attive di integrazione e sostegno

CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT	3.2	Azioni di promozione culturale		
	3.3	Interventi sulle dotazioni scolastiche		
	3.4	Qualità e offerta dei servizi scolastici		
	3.6	Interventi di promozione dello sport		
4 SMART CITY	4.3	Sicurezza		
5 MOBILITÀ	5.1	Pianificazione della mobilità		
	5.3	Politiche per la sosta		
6 TURISMO, ECONOMIA E SVILUPPO TERRITORIALE	6.1	Promozione turistica		
7 POLITICHE PER IL CITTADINO	7.1	Famiglia		
	7.2	Welfare		



## DIMENSIONE DELLA GOVERNANCE

Descrizione	Linea strategica	Azione strategica	Agenda 2030	PNRR	
Costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli Favorire la cooperazione interistituzionale, nell'ottica di una gestione funzionale ed integrata di servizi e funzioni Favorire l'accesso a sistemi e tecnologie digitali al fine di ridurre le disuguaglianze e garantire parità di accesso alla vita sociale, culturale, economica e politica	2 URBANISTICA, MANUTENZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE	2.5 La Nuova Pescara			
	4 SMART CITY	4.1	Internet e innovazione tecnologica		
		4.2	Digitalizzazione ed efficienza amministrativa		
		4.3	Sicurezza		
	6 TURISMO, ECONOMIA E SVILUPPO TERRITORIALE	6.2	Azioni per il rilancio commerciale ed economico		
7 POLITICHE PER IL CITTADINO	7.2	Welfare			

Tali dimensioni, attraverso specifici indicatori appositamente selezionati (tra cui quelli in uso per Agenda 2030, BES e ISTAT), possono essere utilizzate per misurare la produzione di Valore pubblico in maniera "settoriale" o in maniera "sinergica".

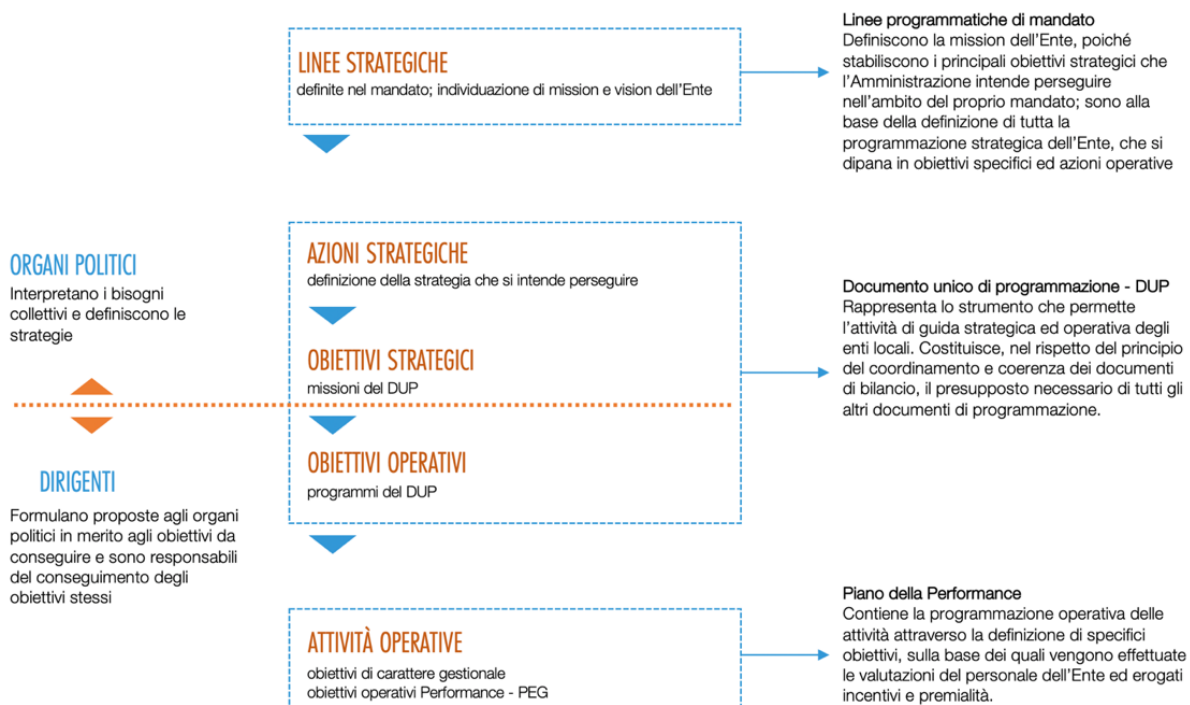
Infatti, l'impatto prodotto dall'attuazione di un obiettivo strategico si può riverberare in molteplici ambiti della vita e dell'organizzazione cittadina, anche qualora questo abbia una spiccata prevalenza di una dimensione specifica di Valore pubblico rispetto ad altre. La sua misurazione deve dunque avvenire sulla base di una precisa scelta metodologica, che rispecchi il grado di complessità e di approssimazione che si vuole introdurre in fase di rilevazione del Valore:

- si misura il Valore pubblico in termini di impatto settoriale (benessere specifico) con l'indicatore o il set di indicatori prescelto che appartiene ad una medesima dimensione, riconosciuta come preponderante;
- inoltre si può utilizzare un set di indicatori che misurano ambiti del benessere diversi fra loro (benessere complessivo), con un grado di maggiore complessità nella procedura che necessita di una ponderazione dei risultati e di una valutazione in termini di equilibrio tra livelli di impatto fra loro sinergici.

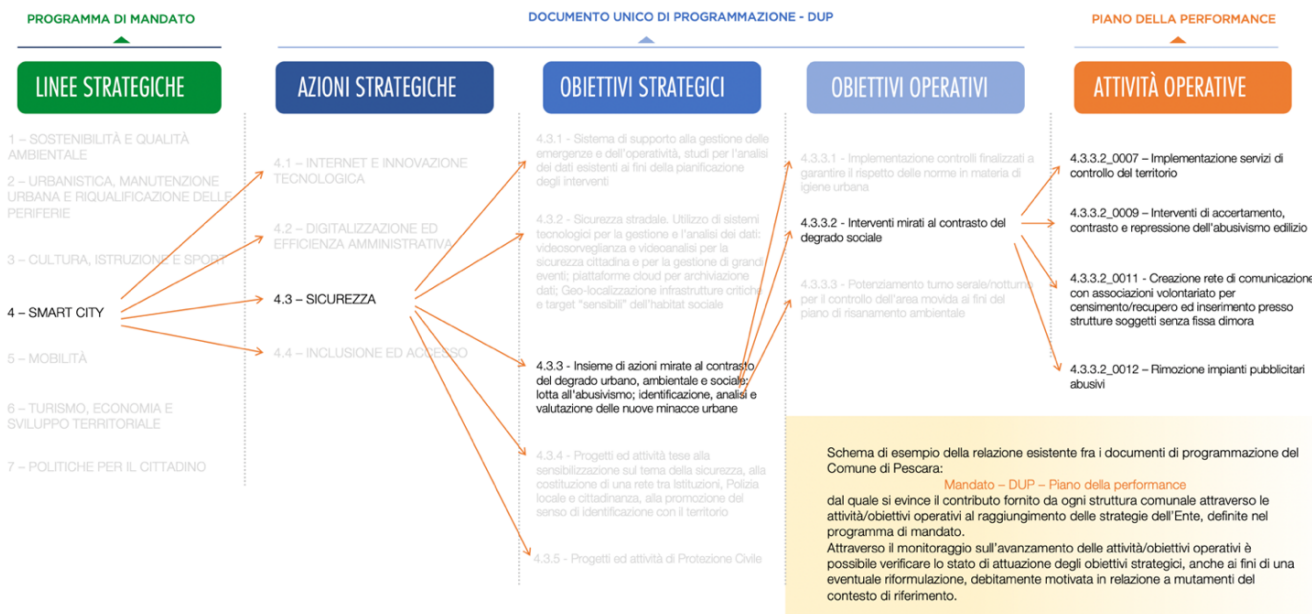
### 2.1.2 – Nota metodologica

Come precedentemente anticipato, le strategie di riferimento che l'amministrazione individua per la generazione del Valore pubblico sono da rintracciare nell'ambito degli obiettivi strategici contenuti all'interno del Documento Unico di Programmazione 2023-2025. Infatti è all'interno del DUP che si esplicita la pianificazione di tipo strategico dell'Ente attraverso la definizione di obiettivi a lungo e medio termine, costituendo il riferimento per la pianificazione esecutiva e di dettaglio, con un orizzonte di breve periodo.

La logica che sottende il DUP è di tipo "a cascata", ovvero prevede una definizione sempre più specifica di azioni e attività che discendono dalle linee di mandato per arrivare alla definizione degli obiettivi di performance:



Si riporta uno schema di esempio della relazione esistente fra i documenti di programmazione, a partire dalle Linee di mandato fino ad arrivare al collegamento con il Piano della Performance (rif. Piano performance 2022-2024):



Il programma di mandato è stato declinato secondo 7 linee strategiche, o politiche di riferimento, che rappresentano gli indirizzi fondamentali della *policy* locale. Ad ogni linea strategica corrispondono delle azioni strategiche di riferimento suddivise in specifici obiettivi strategici, i quali rappresentano l'elemento fondativo del Valore pubblico poiché sono associabili a indicatori di *outcome*, e quindi sono suscettibili di essere misurati in una logica di impatto prodotto nei confronti della collettività.

Tale schematizzazione rende ancor più evidente che la creazione di Valore pubblico non è da intendersi come evento a sé stante, ma segue un criterio di accumulazione progressiva che si fonda sull'azione sinergica dei vari livelli.

In altre parole, nella logica piramidale una PA genera Valore pubblico quando:

- in coerenza con la *mission* dell'Ente, si individuano gli **obiettivi strategici** capaci di incrementare il livello di benessere economico, sociale ed ambientale di cittadini e stakeholders (*performance istituzionale*) nel rispetto del livello di salute amministrativa;
- in funzione del set di obiettivi strategici così definito, si stabiliscono gli **obiettivi di performance organizzativa** che possano contribuire all'ottenimento/miglioramento della performance istituzionale.

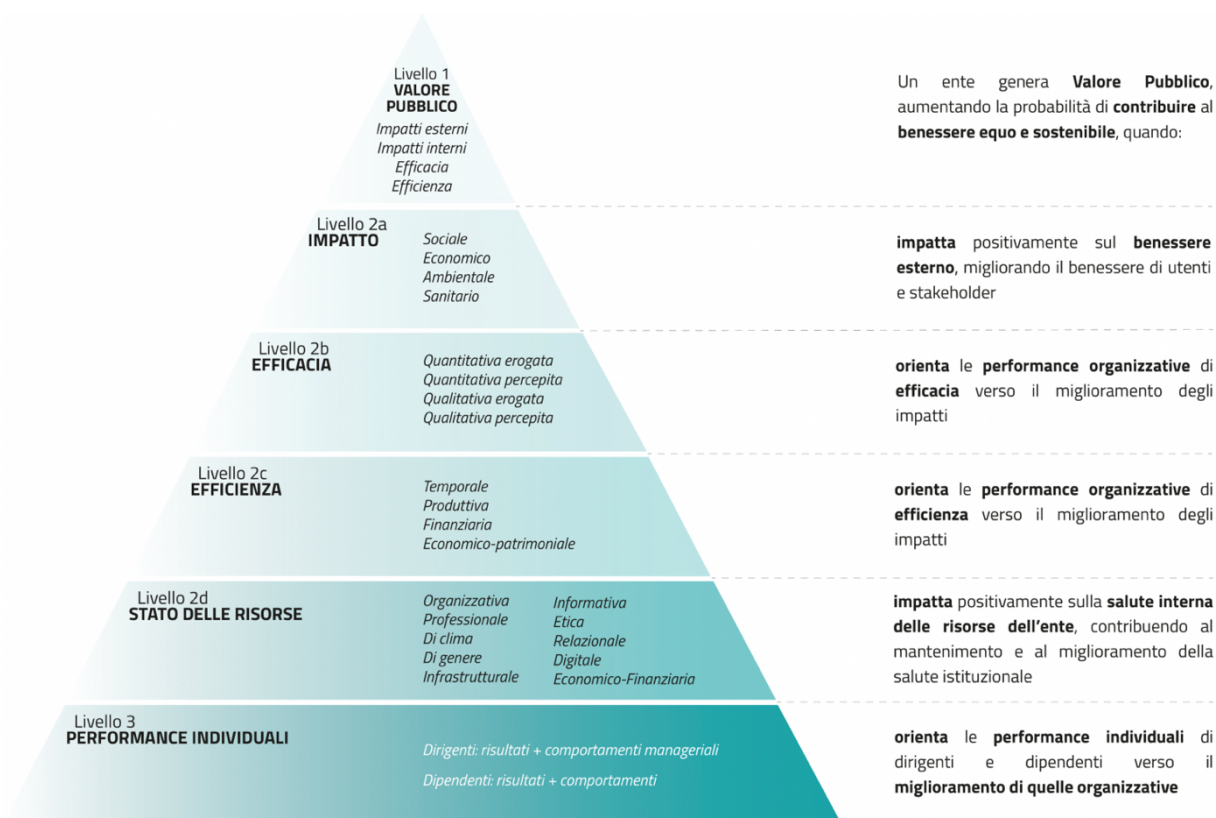
Il modello di misurazione utilizzato è ispirato ai principi del framework della Piramide del Valore pubblico, proposto dal prof. Enrico Deidda Gagliardo, che organizza in un'architettura piramidale la logica della sua dimensione e misurazione. Infatti, il Valore pubblico si pone al vertice e si ottiene dalla combinazione sinergica degli effetti delle politiche dell'Ente in termini di impatti esterni ed interni, efficacia ed efficienza dell'azione prodotta, livelli di performance.

Il Valore pubblico può essere pertanto letto in una duplice prospettiva: Valore pubblico in senso proprio, quando incide in maniera diretta e migliorativa sul livello complessivo e multidimensionale del benessere (livello 1, 2a), e Valore Pubblico in senso ampio (2b, 2c, 2d, 3) che attiene agli aspetti più propriamente organizzativi dell'amministrazione pubblica poiché tende a migliorare le performance di efficienza ed efficacia anche attraverso obiettivi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alla creazione di Valore pubblico.

L'attività di un'amministrazione va, pertanto, indirizzata verso la creazione del Valore pubblico che deve permeare ogni livello, valutabile secondo due possibili direttrici:

- approccio **top-down** in fase di programmazione: il Valore Pubblico ispira le performance istituzionali (o impatti esterni), le quali orientano le performance organizzative attese e, a cascata, quelle individuali;

- approccio **bottom-up**, in fase di misurazione e valutazione: si quantifica e si valuta, attraverso l'analisi di baseline, target e risultati degli indicatori prescelti, il contributo dei diversi livelli di performance (individuale, organizzativa e istituzionale) al Valore Pubblico dell'Ente.



fonte: CERVAP, Centro di ricerca sul Valore pubblico, framework della piramide del Valore pubblico proposta dal Prof. Enrico Deidda Gagliardo  
<https://valorepubblico.com/progetto/osservatorio-del-valore-pubblico-il-valore-pubblico-creato-dalle-citta-metropolitane-italiane/>

Si espone di seguito l'approccio metodologico che ha guidato l'analisi del Valore pubblico:

**SELEZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI:** nell'ambito della filiera complessiva rinvenibile all'interno del DUP (che, come precedentemente specificato, si compone di Linea strategica – Azione strategica – Obiettivo strategico – Obiettivo operativo) viene operata la selezione degli obiettivi strategici suscettibili di produrre Valore pubblico.

**CREAZIONE DELLA MATRICE DELLE RELAZIONI:** in questa fase vengono messe a sistema le relazioni individuabili per ogni Obiettivo strategico, nella fattispecie: "anagrafica" dell'obiettivo (politica di riferimento, finalità), ambito del Valore pubblico, indicatore e target, riferimenti ad Agenda 2030 e PNRR.

Si precisa che ai fini della redazione e analisi del presente documento, tenuto conto della prima introduzione ed applicazione di indicatori di impatto per obiettivi strategici, si procederà in via "sperimentale" privilegiando la metodologia della misurazione del Valore pubblico in termini di *impatto settoriale*, con l'obiettivo di ampliare la selezione di indicatori nell'ottica della multi-dimensionalità degli indicatori introducendo, in maniera graduale, sempre maggiore complessità in maniera direttamente proporzionale alle competenze ed esperienze nel frattempo maturate.

Si precisa inoltre che il target associato all'indicatore di Valore pubblico sarà di tipo *non quantitativo*, che indicherà una tendenza desiderata. L'individuazione del target quantificabile dell'indicatore di impatto risulta complessa poiché trattasi in genere di variabili composite e multidimensionali, rispetto alle quali l'azione dell'ente locale è quantomeno correlata con quella di altri soggetti istituzionali e di variabili esterne intervenienti.

Invece, anche in coerenza con le funzioni svolte del Comune, sono misurati e valutati tutti gli indicatori e i relativi target annuali riferiti agli obiettivi di performance dell'ente (sotto Sezione performance), coerentemente connessi agli indirizzi e obiettivi strategici (e operativi) qui riportati.

**ANALISI DEI RISULTATI:** lo sviluppo futuro in tale ambito sarà duplice: associare ad ogni indicatore il rispettivo valore numerico di baseline e di target, in modo da provvedere a quantificare il Valore pubblico prodotto. In tale ottica sarà possibile costruire una analisi fra le tre dimensioni del Valore pubblico (ESG) al fine di offrire una lettura del Valore pubblico prodotto rispetto a quello atteso, con le opportune analisi periodiche da condurre in sede di monitoraggio.

### 2.1.3 - Selezione delle strategie

In questa sezione viene descritta la selezione delle strategie rintracciabili all'interno della Sezione operativa del DUP, e vengono successivamente individuati l'indicatore o il set di indicatori prescelti per misurare gli impatti prodotti, la baseline ed il target di riferimento.

Di seguito si riporta la selezione degli obiettivi strategici:

<b>Linea Strategica</b>		<b>Obiettivo Strategico</b>	
1	SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ AMBIENTALE	1.1.1	Azioni specifiche di tutela, valorizzazione e promozione dell'ambiente marino e fluviale
		1.2.1	Valorizzazione del "sistema" verde in termini di riciclitura e rigenerazione del tessuto urbano, di completamento e riqualificazione di parchi urbani; ricostituzione delle funzioni ecologiche e biologiche del verde urbano, in termini di assorbimento dell'inquinamento atmosferico e acustico, di regolazione del microclima e dell'ossigenazione, di riscoperta del ruolo specifico delle componenti naturali nella costruzione e nell'uso della città
		1.2.4	Azioni di adattamento ai cambiamenti climatici e resilienza ambientale
2	URBANISTICA, MANUTENZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE	2.1.1	Riqualificazione urbana di aree periferiche e del centro, di spazi pubblici e parti di territorio, attraverso manutenzione e dotazione di attrezzature; lotta al degrado urbano
		2.2.1	Restauro e consolidamento del patrimonio storico ed architettonico della città; recupero, riuso, rinnovamento di strutture dismesse e/o di particolare interesse per valenza storico-culturale e/o per posizione strategica
		2.3.1	Implementazione, gestione, messa in sicurezza e manutenzione del patrimonio comunale
		2.4.1	Individuazione, realizzazione, attivazione e valorizzazione di strutture a valenza strategica
		2.5.1	Promozione del progetto di fusione, con l'obiettivo di creare una nuova realtà urbana con popolazione di circa 200.000 residenti che rispetti le vocazioni territoriali, superando le singole municipalità, mettendo a sistema le infrastrutture ed i servizi capaci di renderla la "Capitale dell'Adriatico"
3	CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT	3.1.1	Promuovere lo sviluppo delle strutture esistenti anche mediante l'insediamento di nuove funzioni, e creare dei nuovi spazi
		3.2.1	Promuovere iniziative e manifestazioni culturali, musicali e ricreative di livello nazionale e internazionale
		3.3.1	Ampliamento, manutenzione e riqualificazione delle strutture educative e realizzazione di scuole innovative con i fondi Futura-PNRR
		3.4.3	Attuare azioni specifiche per il potenziamento dei servizi offerti e per il controllo della loro qualità
		3.6.1	Promozione di iniziative e manifestazioni sportive; creazione di spazi attrezzati per attività sportive amatoriali all'interno di aree verdi urbane
		3.6.2	Azioni di promozione della pratica sportiva come valore formativo, aggregativo e sociale
4	SMART CITY	4.1.1	"Internet delle cose e per ogni cosa", cioè un insieme di tecnologie per il collegamento a Internet di qualunque tipo di infrastruttura allo scopo di monitorare, controllare e trasferire informazioni
		4.2.1	Comunicazione e accesso ai dati secondo il principio "Cittadinanza informata e partecipe"
		4.2.2	Digitalizzazione delle procedure amministrative e innovazione dei processi gestionali finalizzati all'innalzamento della qualità servizi dei servizi online ai cittadini, professionisti e imprese
		4.2.3	Organizzazione, razionalizzazione ed ottimizzazione del funzionamento di Settori, Servizi e sportelli dell'Ente, al fine di razionalizzare i processi interni e le attività rivolte al pubblico; Istituzione di un auditing interno per il controllo degli atti amministrativi



	4.2.5	Organizzazione di una Cabina di regia per la gestione di tutte le attività che riguardano i fondi europei, a valere su programmi a gestione diretta e indiretta, che si occupi, altresì, della gestione dei rapporti con la Regione Abruzzo per tutte le attività relative alla programmazione comunitaria 2021-2027 e all'iniziativa "Next Generation EU"	
	4.3.2	Sicurezza stradale. Utilizzo di sistemi tecnologici per la gestione e l'analisi dei dati: videosorveglianza e videoanalisi per la sicurezza cittadina e per la gestione di grandi eventi; piattaforme cloud per archiviazione dati; Geo-localizzazione infrastrutture critiche e target "sensibili" dell'habitat sociale	
	4.3.3	Insieme di azioni mirate al contrasto del degrado urbano, ambientale e sociale; lotta all'abusivismo; identificazione, analisi e valutazione delle nuove minacce urbane	
5	MOBILITÀ	5.1.1	Promozione di modelli e sistemi di mobilità alternativa e sostenibile
		5.1.2	Incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico con azioni e progetti specifici
		5.3.2	Creazione e razionalizzazione degli spazi per la sosta
6	TURISMO, ECONOMIA E SVILUPPO TERRITORIALE	6.1.1	Promuovere l'immagine e gestire il brand positioning dei prodotti turistici attraverso vari strumenti di comunicazione e promozione integrata
		6.1.2	Organizzazione e gestione di eventi, fiere, spettacoli ed itinerari tematici
		6.2.5	Favorire l'accesso a strumenti di finanziamento europeo utili per la crescita economica della città per enti, associazioni, liberi professionisti e istituzioni locali
7	POLITICHE PER IL CITTADINO	7.1.2	Prevenire forme di esclusione sociale, garantendo azioni di sostegno economico e socio-psico-pedagogico ai soggetti in condizioni disagiate e a rischio di emarginazione, con particolare riferimento ai nuclei con figli minori e con genitori separati
		7.2.1	Attivare politiche dedicate all'inclusione sociale, alla partecipazione dei giovani e alla prevenzione del disagio giovanile
		7.2.3	Realizzazione di una città veramente accessibile e inclusiva con riferimento a tutte le forme di disabilità, con una mobilità come diritto che favorisce le relazioni tra le persone
		7.2.5	Garantire diritto all'abitazione in presenza dei necessari requisiti; efficientamento gestione alloggi ERP anche tramite l'attività di riscossione canoni, per il rilancio della politica abitativa

## 2.1.4 – Schede obiettivi strategici

### LINEA STRATEGICA 1 – SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ AMBIENTALE

#### Politica di riferimento

- realizzazione di una città a basso impatto ambientale in cui il tema della sostenibilità diviene criterio fondamentale delle politiche di governo del territorio
- rigenerazione ecologica dell'ambiente costruito attraverso il sistema del verde
- recupero del legame con l'acqua, attuazione di politiche per la sua valorizzazione e potenziamento, al fine di restituire al mare ed al fiume il giusto ruolo di elementi identitari e di pregio ambientale
- lotta all'inquinamento dell'asta fluviale attraverso l'innalzamento della qualità delle acque e la razionalizzazione degli argini sia in termini di messa in sicurezza che di utilizzo come elemento progettuale
- azioni specifiche per il mare quale focus di una strategia turistica ed ambientale attraverso il perseguimento dell'obiettivo Bandiera Blu, riconoscimento che attesta la qualità del "sistema mare" nel suo complesso

#### OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.1






##### AZIONI SPECIFICHE DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'AMBIENTE MARINO E FLUVIALE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

1.1 – Azioni di riqualificazione e valorizzazione del mare e del fiume

#### FINALITÀ

Ridurre l'inquinamento marino e fluviale, favorendo una gestione rispettosa e sostenibile delle risorse e degli ecosistemi acquatici. Razionalizzare l'uso e la gestione del sistema fluviale e marino nell'ottica della rigenerazione degli ambiti. Riqualificare i paesaggi connessi attraverso la creazione di sistemi di mobilità sostenibile integrati, riqualificazione di aree golenali e waterfront

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Ambientale	Coste marine balneabili		 14 - La vita sott'acqua	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
	N° campioni ad esito sfavorevole/N° campioni prelevati			

#### OBIETTIVO STRATEGICO 1.2.1






VALORIZZAZIONE DEL "SISTEMA" VERDE IN TERMINI DI RICUCITURA E RIGENERAZIONE DEL TESSUTO URBANO, DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI PARCHI URBANI; RICOSTITUZIONE DELLE FUNZIONI ECOLOGICHE E BIOLOGICHE DEL VERDE URBANO, IN TERMINI DI ASSORBIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO, DI REGOLAZIONE DEL MICROCLIMA E DELL'OSSIGENAZIONE, DI RISCOPERTA DEL RUOLO SPECIFICO DELLE COMPONENTI NATURALI NELLA COSTRUZIONE E NELL'USO DELLA CITTÀ

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

1.1 – Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale

#### FINALITÀ

Porre particolare attenzione all'ambiente urbano con focus sul sistema del verde, quale elemento capace di rigenerare il tessuto costruito nel suo complesso. L'approccio innovativo risiede nel passaggio da una considerazione del verde come semplice standard a una lettura e progettazione del territorio a partire dai "vuoti" e dalle aree libere, in un'ottica di ricucitura e valorizzazione del tessuto urbano marginale. Incentivare l'utilizzo del verde urbano con la funzione di mitigare l'inquinamento atmosferico e i rumori, a temperare il microclima, favorire l'ossigenazione interna di aggregati urbani vasti e compatti, riscoprire il ruolo specifico delle componenti naturali nella costruzione e nell'uso della città

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Ambientale	Mq di superficie verde pubblico per abitante		 15 - La vita sulla terra	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
	Indice del consumo di uso del suolo			



## OBIETTIVO STRATEGICO 1.2.4





### AZIONI DI ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI E RESILIENZA AMBIENTALE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

1.2 – Salvaguardia e valorizzazione del sistema ambientale

#### FINALITÀ

Rendere il sistema urbano della città di Pescara adattivo rispetto ai cambiamenti climatici, integrando fra loro differenti ambiti di intervento. Affrontare in modo esplicito ed unitario il tema del processo di adattamento ai cambiamenti climatici in riferimento al sistema urbano, definendo la strategia, gli obiettivi e le misure di adattamento. La lotta al cambiamento climatico si focalizza sempre più sulla implementazione di soluzioni specifiche e la città dovrà essere direttamente coinvolta nell'adozione delle politiche idonee per raggiungere lo scopo della neutralità climatica. Tale processo consentirà di offrire molteplici vantaggi alla comunità in termini di riduzione dell'inquinamento atmosferico e, più in generale, della promozione stili di vita più sani.

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Ambientale	N° giorni di inibizione al traffico		 13 – Lotta al cambiamento climatico	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

## LINEA STRATEGICA 2 – URBANISTICA, MANUTENZIONE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE

### Politica di riferimento

- innalzare il livello qualitativo generale del tessuto edilizio attraverso un sistema di azioni sinergiche, estese sia alla scala urbana che a livello puntuale
- disincentivare il consumo di suolo a favore di interventi di restauro, recupero, risanamento e manutenzione dell'esistente con edilizia energeticamente efficiente, che privilegi uno sviluppo edilizio in altezza, minimizzando l'uso del suolo e massimizzando il recupero di spazi a terra ad uso pubblico
- migliorare la dotazione di standard ed attrezzature con particolare riferimento ai quartieri periferici, affinché possano diventare luoghi privilegiati di riscatto urbanistico e sociale
- dedicare particolare attenzione all'edilizia "di pregio" per le sue valenze storiche, architettoniche, culturali e strategiche, che meglio di altre sa interpretare e rappresentare l'essenza della città e la sua narrazione
- promuovere una politica di realizzazione di grandi opere che incidano significativamente su parti strategiche del territorio, potenziandone la funzione di elementi attrattori di interessi economici, turistici ed ambientali

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.1.1





#### RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREE PERIFERICHE E DEL CENTRO, DI SPAZI PUBBLICI E PARTI DI TERRITORIO, ATTRAVERSO MANUTENZIONE E DOTAZIONE DI ATTREZZATURE; LOTTA AL DEGRADO URBANO

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

2.1 – Riqualificazione di comparti strategici, periferie e spazi pubblici

##### FINALITÀ

Rigenerazione del contesto urbano sia del centro cittadino che delle aree periferiche, attraverso la riqualificazione urbana, il miglioramento dei servizi e la valorizzazione delle aree verdi, al fine di innalzare la qualità della vita dei residenti e contrastare il degrado sociale. L'obiettivo è di rendere il sistema urbano, soprattutto se periferico, realmente vivibile attraverso la dotazione di piazze riqualificate, parchi o aree verdi alberate e spazi per la socialità, senza trascurare gli interventi di manutenzione urbana generale.

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Superficie di verde pubblico attrezzato pro capite		 11 – Città e comunità sostenibili	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.2.1






#### RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEL PATRIMONIO STORICO ED ARCHITETTONICO DELLA CITTÀ; RECUPERO, RIUSO, RINNOVAMENTO DI STRUTTURE DISMESSE E/O DI PARTICOLARE INTERESSE PER VALENZA STORICO-CULTURALE E/O PER POSIZIONE STRATEGICA

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

2.2 – Interventi sul patrimonio storico, architettonico, culturale, strategico

##### FINALITÀ

Garantire la tutela di strutture e luoghi dismessi che rivestano un particolare interesse storico e culturale, al fine di assicurare il rispetto della memoria dei luoghi della comunità, della narrazione delle vicende sociali e delle peculiarità presenti sul territorio, attraverso operazioni di restauro e consolidamento che ne preservino il carattere architettonico e urbanistico dei manufatti. Recuperare e valorizzare strutture ed immobili che abbiano un potenziale strategico, per posizione e funzione.

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Finanziamenti concessi sul totale della spesa per investimenti		 11 – Città e comunità sostenibili	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
	Capacità di realizzazione delle spese previste nell'elenco annuale delle oo.pp.			

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.3.1






#### IMPLEMENTAZIONE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

2.3 – Interventi su edilizia pubblica

##### FINALITÀ

Razionalizzare e riqualificare il patrimonio edilizio comunale, con particolare riferimento all'adeguamento ed alla messa a norma di edifici e alloggi, al fine di fornire risposte adeguate in termini di qualità e tempestività alle richieste dell'utenza.

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Finanziamenti concessi sul totale della spesa per investimenti		 11 – Città e comunità sostenibili	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
	Capacità di realizzazione delle spese previste nell'elenco annuale delle oo.pp.			

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.4.1






#### INDIVIDUAZIONE, REALIZZAZIONE, ATTIVAZIONE E VALORIZZAZIONE DI STRUTTURE A VALENZA STRATEGICA

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

2.4 – Grandi opere

##### FINALITÀ

Promuovere una politica di realizzazione di grandi opere che incidano significativamente su parti strategiche del territorio, potenziandone la funzione di elementi attrattori di interessi economici, turistici ed ambientali.

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Finanziamenti concessi sul totale della spesa per investimenti		 11 – Città e comunità sostenibili	 M2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica
	Capacità di realizzazione delle spese previste nell'elenco annuale delle oo.pp.			

### OBIETTIVO STRATEGICO 2.5.1





#### PROMOZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE, CON L'OBIETTIVO DI CREARE UNA NUOVA REALTÀ URBANA CON POPOLAZIONE DI CIRCA 200.000 RESIDENTI CHE RISPETTI LE VOCAZIONI TERRITORIALI, SUPERANDO LE SINGOLE MUNICIPALITÀ, METTENDO A SISTEMA LE INFRASTRUTTURE ED I SERVIZI CAPACI DI RENDERLA LA "CAPITALE DELL'ADRIATICO"

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

2.5 – il nuovo Comune di "Pescara"

##### FINALITÀ

Azioni necessarie alla realizzazione del progetto del Nuovo Comune di "Pescara" che comprende la città di Pescara, Montesilvano e Spoltore, in aderenza al percorso attuativo disegnato dal legislatore regionale, così come rimodulato dalla Legge Regione Abruzzo 17 marzo 2023, n. 13

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	Rispetto delle scadenze individuate con L.R. Abruzzo n.13/2023, art. 1 comma 2		 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

## LINEA STRATEGICA 3 – CULTURA, ISTRUZIONE E SPORT

### Politica di riferimento

- promozione di iniziative e manifestazioni culturali, musicali, ricreative e sportive di livello nazionale e internazionale, che possano determinare ricadute positive anche sul settore turistico e sull'attrattività complessiva della città
- sviluppo delle strutture museali, strategie di recupero e valorizzazione degli edifici, compresi ex opifici o aree industriali dismesse
- assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi anche per l'aumento della vasta rete di circoli, associazioni, società sportive – polisportive e culturali che operano sul territorio
- operazioni di manutenzioni e riqualificazione delle strutture educative, soprattutto in termini di sicurezza antisismica e di sistemazione degli spazi esterni a verde attrezzato
- innalzamento della qualità dei servizi offerti agli studenti ed alle famiglie anche grazie all'intensificazione della collaborazione con le associazioni e le altre realtà formative della città, arricchendo il programma delle attività integrative per gli alunni

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.1.1





#### PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE ESISTENTI ANCHE MEDIANTE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE FUNZIONI, E CREARE DEI NUOVI SPAZI

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

3.1 – Interventi su spazi e luoghi della cultura

##### FINALITÀ

Creazione di una rete museale che valorizzi il patrimonio artistico ed i luoghi della cultura, anche attraverso percorsi e servizi organizzati, in cui i monumenti ed i luoghi di interesse per i cittadini e i turisti vengano integrati funzionalmente e promossi in un'offerta strutturata che coinvolga l'intera città

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° accessi visitatori presso parchi, musei e altri luoghi della cultura		 11 – Città e comunità sostenibili	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.2.1





#### PROMUOVERE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI, MUSICALI E RICREATIVE DI LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

3.2 – Azioni di promozione culturale

##### FINALITÀ

Creazione di promozione di iniziative e manifestazioni culturali, musicali e ricreative di livello nazionale e internazionale, che determinano ricadute positive anche sul settore turistico e sull'attrattività complessiva della città

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° iniziative formative e culturali		 11 – Città e comunità sostenibili	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.3.1

#### AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EDUCATIVE REALIZZAZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE CON I FONDI FUTURA-PNRR






##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

3.3 – Interventi sulle dotazioni scolastiche

##### FINALITÀ

Programmazione di manutenzioni e riqualificazione delle strutture educative, soprattutto in termini di sicurezza antisismica e di sistemazione degli spazi esterni a verde attrezzato; esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, al fine di assicurare il mantenimento dei livelli di eccellenza qualitativa raggiunti.

Progettazione ed esecuzione di interventi di demolizione e ricostruzione di edifici che non consentono il raggiungimento dei livelli di sicurezza, mediante l'accesso a risorse finanziarie messe a disposizione dal PNRR

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Finanziamenti concessi sul totale della spesa per investimenti		 4 – Istruzione di qualità	 M4 – Istruzione e ricerca
	Capacità di realizzazione delle spese previste nell'elenco annuale delle oo.pp.			

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.4.3





#### ATTUARE AZIONI SPECIFICHE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI E PER IL CONTROLLO DELLA LORO QUALITÀ

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

3.4 – Qualità e offerta dei servizi scolastici

##### FINALITÀ

Perseguire l'innalzamento della qualità dei servizi offerti agli studenti ed alle famiglie anche grazie all'intensificazione della collaborazione con le associazioni e le altre realtà formative della città, arricchendo il programma delle attività integrative per gli alunni

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Qualità refezione: rilevazione grado di soddisfazione famiglie		 4 – Istruzione di qualità	 M4 – Istruzione e ricerca

### OBIETTIVO STRATEGICO 3.6.1






#### PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE; CREAZIONE DI SPAZI ATTREZZATI PER ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI ALL'INTERNO DI AREE VERDI URBANE

##### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

3.6 – Interventi di promozione dello sport

##### FINALITÀ

Favorire e supportare la vocazione sportiva della città, attraverso la promozione di eventi e manifestazioni sportive di carattere nazionale ed internazionale; incrementare le strutture per la pratica di attività sportive, agonistiche e non agonistiche, e creare spazi attrezzati per attività sportive amatoriali all'interno di aree verdi urbane, anche di piccole dimensioni

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Finanziamenti concessi sul totale della spesa per investimenti		 3 – Salute e benessere	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo
	Capacità di realizzazione delle spese previste nell'elenco annuale delle oo.pp.			

## OBIETTIVO STRATEGICO 3.6.2





### AZIONI DI PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA COME VALORE FORMATIVO, AGGREGATIVO E SOCIALE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

3.6 – Interventi di promozione dello sport

#### FINALITÀ

Azioni di promozione della pratica sportiva come strumento primario per la tutela della salute, veicolo di valori positivi e volano per il miglioramento della qualità della vita della comunità. Favorire l'effetto socializzante ed aggregativo rappresentato dallo sport, anche nell'ottica di generare opportunità di promozione turistica e di sostegno all'economia cittadina

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° eventi sportivi		 3 – Salute e benessere	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

## LINEA STRATEGICA 4 – SMART CITY

### Politica di riferimento

- approccio innovativo alla tecnologia, che permette un innalzamento della qualità della vita dei cittadini anche attraverso la creazione di domanda e offerta di innovazione
- trasformazione digitale della Pubblica amministrazione, gestione e sviluppo di servizi pubblici digitali integrati, adozione di nuovi modelli nell'interlocuzione con l'utenza e la cittadinanza anche al fine di ridurre i tempi per l'erogazione dei servizi, in un'ottica di trasparenza, efficienza ed efficacia, piena accessibilità
- rinnovamento competenze e aumento benessere organizzativo nell'amministrazione, reingegnerizzazione dei processi, aumento di livello degli standard qualitativi delle prestazioni rese a cittadini e stakeholders
- promozione della sicurezza e della qualità urbana attraverso la creazione di maggiore prossimità fra i cittadini e le Istituzioni, monitoraggio della sicurezza pubblica e l'individuazione di comportamenti a rischio, rigenerazione urbana intesa come sostegno sociale, risanamento e miglioramento dello spazio, nonché la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.1





"INTERNET DELLE COSE E PER OGNI COSA", CIOÈ UN INSIEME DI TECNOLOGIE PER IL COLLEGAMENTO A INTERNET DI QUALUNQUE TIPO DI INFRASTRUTTURA ALLO SCOPO DI MONITORARE, CONTROLLARE E TRASFERIRE INFORMAZIONI

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

4.1 – Internet e innovazione tecnologica

#### FINALITÀ

L'approccio innovativo della tecnologia, messa al servizio del cittadino, consente di innalzare il livello di qualità della vita percepita. Concorre a tale scopo la creazione di un sistema di accesso libero ai dati e la trasparenza della Pubblica Amministrazione, attraverso l'adozione di un modello Open Data per l'accesso e l'utilizzo in Rete di dati e risorse legati all'ambito pubblico, definendo così un rinnovamento delle istituzioni secondo una direttrice di apertura e trasparenza.

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	Posizione nella graduatoria Icity Rank		 10 – Ridurre le disuguaglianze	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.1





COMUNICAZIONE E ACCESSO AI DATI SECONDO IL PRINCIPIO "CITTADINANZA INFORMATA E PARTECIPE"

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

#### FINALITÀ

Implementazione di sistemi informativi integrati che garantiscano la trasformazione digitale dell'amministrazione, al fine di semplificare l'accesso ai dati gestiti dall'amministrazione

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	Posizione nella graduatoria Icity Rank		 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.2





DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI FINALIZZATI ALL'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ SERVIZI DEI SERVIZI ONLINE AI CITTADINI, PROFESSIONISTI E IMPRESE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

#### FINALITÀ

Attuare la transizione al digitale estesa alle procedure amministrative, ai processi interni ed all'offerta di servizi pubblici a cittadini ed utenti, al fine di sfruttare le potenzialità del digitale per semplificare la gestione e la fruizione delle attività rivolte al pubblico

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	N° accessi degli utenti ai servizi on line dell'Ente		 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.3







ORGANIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DI SETTORI, SERVIZI E SPORTELLI DELL'ENTE, AL FINE DI RAZIONALIZZARE I PROCESSI INTERNI E LE ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO; ISTITUZIONE DI UN AUDITING INTERNO PER IL CONTROLLO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

#### FINALITÀ

Introdurre una nuova *vision* che riguardi il lavoro pubblico, la digitalizzazione dei processi e la semplificazione amministrativa al fine di rispondere alle sfide poste dalle nuove esigenze emerse all'interno dell'attuale contesto sociale e lavorativo, assicurando la qualità dei servizi resi. Garantire l'effettiva capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini e rilanciare la macchina amministrativa attraverso una profonda innovazione degli asset strutturali dell'Ente in chiave di flessibilità, razionalizzazione e ottimizzazione del numero e delle attività attribuite alle diverse unità organizzative, della omogeneizzazione e razionalizzazione delle competenze presenti nell'Amministrazione

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	N° procedure semplificate attraverso la digitalizzazione		 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo
	Definizione regolamentazione del lavoro a distanza – regime ordinario			
	Media ore di formazione erogata			

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.2.5

ORGANIZZAZIONE DI UNA CABINA DI REGIA PER LA GESTIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I FONDI EUROPEI, A VALERE SU PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA E INDIRECTA, CHE SI OCCUPI, ALTRESÌ, DELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA REGIONE ABRUZZO PER TUTTE LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 E ALL'INIZIATIVA "NEXT GENERATION EU"

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:




4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

#### FINALITÀ

Garantire il raggiungimento delle finalità previste dal PNRR e rispondere efficacemente alle iniziative per l'attuazione di target e milestones in esso fissati, anche mediante l'individuazione degli organismi deputati all'attuazione a diversi livelli, di referenti a supporto degli organi di indirizzo politico-amministrativo dei soggetti attuatori chiamati a gestire iniziative afferenti al PNRR e di apposite unità organizzative

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione



 Governance	N° incontri di formazione e divulgazione		 17 – Partnership per gli obiettivi	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo
	% progetti candidati a finanziamento/totale progetti da candidare			

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.3.2





SICUREZZA STRADALE. UTILIZZO DI SISTEMI TECNOLOGICI PER LA GESTIONE E L'ANALISI DEI DATI; VIDEOSORVEGLIANZA E VIDEOANALISI PER LA SICUREZZA CITTADINA E PER LA GESTIONE DI GRANDI EVENTI; PIATTAFORME CLOUD PER ARCHIVIAZIONE DATI; GEO-LOCALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE CRITICHE E TARGET "SENSIBILI" DELL'HABITAT SOCIALE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

4.3 – Sicurezza

#### FINALITÀ

Dotazione di sistemi tecnologici ed innovativi per il controllo del territorio, l'analisi e la gestione dei dati relativi alla sicurezza stradale ed a supporto per la gestione dell'operatività e delle emergenze

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	N° impianti telecamere targa		 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

### OBIETTIVO STRATEGICO 4.3.3





INSIEME DI AZIONI MIRATE AL CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO, AMBIENTALE E SOCIALE; LOTTA ALL'ABUSIVISMO; IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE NUOVE MINACCE URBANE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

4.3 – Sicurezza

#### FINALITÀ

Promozione della cultura della sicurezza e della qualità urbana attraverso la creazione di maggiore prossimità fra i cittadini e le Istituzioni, aumento della sicurezza percepita attraverso attività concrete e mirate. Monitoraggio della sicurezza pubblica e individuazione di comportamenti a rischio, avviare azioni tese ad affrontare tematiche di interesse sociale e a contrastare truffe, bullismo, devianza giovanile. Rigenerazione urbana intesa come sostegno sociale, risanamento e miglioramento dello spazio, anche attraverso la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	N° reati contro il patrimonio		 16 – Pace, giustizia e istituzioni solide	 M5 – Coesione e inclusione

## LINEA STRATEGICA 5 – MOBILITÀ

### Politica di riferimento





- razionalizzare, organizzare e distribuire il traffico lungo direttrici di sviluppo compatibili con la vita quotidiana nelle sue molteplici sfaccettature, al fine di facilitare gli spostamenti delle persone, alleggerire il traffico cittadino, abbattere l'inquinamento, allontanare il traffico pendolare dal centro storico, dirottare una parte del traffico locale su mezzi alternativi
- investire sul trasporto pubblico, per renderlo più comodo, efficiente e sostenibile
- focalizzare l'attenzione sulla promozione di modelli e sistemi di mobilità alternativa e sostenibile, sulla pianificazione della mobilità attraverso il PUMS - Piano urbano della Mobilità Sostenibile e il PGTU - Piano generale del Traffico Urbano, sul Trasporto pubblico ecosostenibile con il sistema di BRT - Bus Rapid Transport
- applicare una revisione delle politiche specifiche per rendere la sosta più efficace e razionale

### OBIETTIVO STRATEGICO 5.1.1 PROMOZIONE DI MODELLI E SISTEMI DI MOBILITÀ ALTERNATIVA E SOSTENIBILE

**STRATEGIA DI RIFERIMENTO:**  
5.1 – Pianificazione della mobilità

#### FINALITÀ

Promozione di modelli e sistemi di mobilità sostenibile, incentivando i cittadini ad utilizzare modalità di trasporto alternative alle auto. Attivare azioni e progetti specifici per la gestione della mobilità anche attraverso i piani attuativi del PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile), promuovendo un approccio sostenibile alla mobilità urbana che contemperi le esigenze del pubblico e del privato





VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Ripartizione modale (modal share): - spostamenti in auto e moto - spostamenti in bicicletta - spostamenti trasporto pubblico - spostamenti a piedi (dati anno)		 11 – Città e comunità sostenibili	 M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

### OBIETTIVO STRATEGICO 5.1.2 INCENTIVARE L'UTILIZZO DEL TRASPORTO PUBBLICO CON AZIONI E PROGETTI SPECIFICI

**STRATEGIA DI RIFERIMENTO:**  
5.1 – Pianificazione della mobilità

#### FINALITÀ

Azioni di promozione di modelli di mobilità urbana volti a soddisfare la domanda di mobilità delle persone in ambito urbano e peri-urbano, allo scopo di migliorare la qualità della vita, garantendo l'integrazione con tutti gli strumenti di pianificazione esistenti valorizzando principi di partecipazione, valutazione e monitoraggio





VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° di utenti che fruiscono del trasporto pubblico locale		 11 – Città e comunità sostenibili	 M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

**OBIETTIVO STRATEGICO 5.3.2**  
**CREAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PER LA SOSTA**

**STRATEGIA DI RIFERIMENTO:**  
 5.3 – Politiche per la sosta

**FINALITÀ**

Azioni di revisione e riassetto della politica della sosta attraverso l'utilizzo di soluzioni innovative che sfruttano l'analisi digitale e lo scambio dei dati, per rendere la mobilità urbana più smart, per ridurre la percentuale di traffico determinata dalle auto alla ricerca di posteggio (traffico passivo) e le conseguenti emissioni di rumore ed inquinamento

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° di stalli per la sosta		 11 – Città e comunità sostenibili	 M3 – Infrastrutture per una mobilità sostenibile

**Politica di riferimento**

- iniziative volte all'aumento dell'appetibilità turistica attraverso la proposta di servizi di accoglienza, di concerto con il settore economico e commerciale
- integrazione fra i settori turistico, economico e commerciale per formulare proposte turistiche innovative, che comprendano la possibilità di integrare fra loro servizi culturali, strutture ricreativo/sportive, momenti dedicati a gastronomia e artigianato, con il supporto di un agevole sistema di trasporti e con piattaforme multimediali per le informazioni
- azione di miglioramento dei servizi che vengono erogati ai provati tramite i propri sportelli, in modo da rendere più agevole l'ottenimento di informazioni e autorizzazioni allo svolgimento di attività commerciali.

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1.1**





**PROMUOVERE L'IMMAGINE E GESTIRE IL BRAND POSITIONING DEI PRODOTTI TURISTICI ATTRAVERSO VARI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE INTEGRATA**

**STRATEGIA DI RIFERIMENTO:**

6.1 – Promozione turistica

**FINALITÀ**

Promuovere l'immagine e gestire il brand positioning dei prodotti turistici attraverso vari strumenti di comunicazione e promozione integrata: media plan, ufficio stampa e pubbliche relazioni, e-marketing e gestione, anche redazionale, pubblicazioni per la promozione o l'informazione turistica

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	Permanenza media dei turisti nelle strutture ricettive		 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

**OBIETTIVO STRATEGICO 6.1.2**





**ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI, FIERE, SPETTACOLI ED ITINERARI TEMATICI**

**STRATEGIA DI RIFERIMENTO:**

6.1 – Promozione turistica

**FINALITÀ**

Gestire il programma delle fiere, dei road show e delle attività di co-promotion; elaborazione di itinerari culturali, artigianali ed enogastronomici che promuovano le caratteristiche e delle peculiarità dell'Abruzzo; anche attraverso la commercializzazione dei prodotti turistici; valorizzazione dei percorsi museali e dei siti archeologici, favorire la mobilità del turista all'interno della città mediante corse bus e collegamenti più funzionali fra le varie infrastrutture

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° di eventi		 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

## OBIETTIVO STRATEGICO 6.2.5





FAVORIRE L'ACCESSO A STRUMENTI DI FINANZIAMENTO EUROPEI UTILI PER LA CRESCITA ECONOMICA DELLA CITTÀ PER ENTI, ASSOCIAZIONI, LIBERI PROFESSIONISTI E ISTITUZIONI LOCALI

### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

6.2 – Azioni per il rilancio commerciale ed economico

### FINALITÀ

Azioni finalizzate al mantenimento e miglioramento dell'attrattività per le imprese, anche attraverso azioni specifiche di salvaguardia e potenziamento delle piccole attività. L'Amministrazione comunale, da mera erogatrice di servizi, deve assumere il ruolo di "facilitatore" dello sviluppo allo scopo di attrarre imprese e capitali a livello nazionale ed essere promotori di progetti innovativi e integrati, per aumentare gli introiti per l'ente e dare nuove opportunità alle aziende del territorio

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Governance	Importo fondi europei erogati		 8 – Lavoro dignitoso e crescita economica	 M1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività cultura e turismo

## LINEA STRATEGICA 7 – POLITICHE PER IL CITTADINO

### Politica di riferimento

- prevenire forme di esclusione sociale, garantendo nella presa in carico forme di sostegno economico ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate, con particolare riferimento ai nuclei con figli minori, soprattutto se monogenitoriali
- prevenire forme di esclusione sociale, garantendo sostegno economico ai nuclei familiari con genitore/i perdenti il posto di lavoro, con riferimento ai nuclei con figli minori e/o a carico
- realizzare un welfare delle responsabilità condivise, che favorisca la cittadinanza attiva e le iniziative di solidarietà organizzata. Tutta la comunità locale, associazioni, soggetti non-profit, il volontariato, le imprese sociali, gli enti religiosi, gli altri soggetti solidaristici che operano nel sistema locale di welfare, le imprese, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, concorrono a formulare, realizzare e valutare le Politiche Sociali;
- istituire e/o potenziare dormitori e mense pubbliche in collaborazione con soggetti già operanti nel settore del volontariato e dell'assistenza ai bisognosi (Caritas, cooperative, onlus, associazioni...).

### OBIETTIVO STRATEGICO 7.1.2





**PREVENIRE FORME DI ESCLUSIONE SOCIALE, GARANTENDO AZIONI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO AI SOGGETTI I IN CONDIZIONI DISAGIATE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI NUCLEI CON FIGLI MINORI E CON GENITORI SEPARATI**

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

7.1 – Famiglia

#### FINALITÀ

Costruire 'sicurezza sociale' attraverso la creazione di una rete strutturata che offre la certezza a tutte le persone e le famiglie di poter contare su un sistema di protezione che si attiverà per rispondere ai bisogni sociali, per prevenire e contrastare gli elementi di esclusione e promuovere il benessere, non solo attraverso interventi di riduzione del disagio e della povertà ma anche attraverso il coinvolgimento, attivo e diretto, dei destinatari del sistema di assistenza nei loro percorsi di inclusione sociale ed economica

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° azioni di sostegno alla genitorialità (educativa, tutoraggio, affiancamenti, centri diurni, SA, ecc.) / n. nuclei minori in condizioni di difficoltà		 10 – Ridurre le disuguaglianze	 M5 – Coesione e inclusione

### OBIETTIVO STRATEGICO 7.2.1





**ATTIVARE POLITICHE DEDICATE ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI E ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

7.2 – Welfare

#### FINALITÀ

Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e alla diffusione delle droghe. Ampliare la partecipazione degli adolescenti alle attività sportive e culturali, favorire l'inserimento nel mondo del lavoro intercettando risorse locali, regionali, nazionali ed europee. Promozione di programmi e servizi per il tempo libero, la socializzazione e la creatività giovanile aprendo luoghi di aggregazione positiva; inserimento nel tessuto sociale, esaltazione dell'esperienza, lotta alla solitudine. Interventi di mediazione socio-educativa nei quartieri "difficili" della città aprendo spazi d'incontro e attività socialmente costruttive

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° utenti fragili inseriti temporaneamente in immobili riqualificati con risorse PNRR		 10 – Ridurre le disuguaglianze	 M5 – Coesione e inclusione

### OBIETTIVO STRATEGICO 7.2.3





REALIZZAZIONE DI UNA CITTÀ VERAMENTE ACCESSIBILE E INCLUSIVA CON RIFERIMENTO A TUTTE LE FORME DI DISABILITÀ, CON UNA MOBILITÀ COME DIRITTO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI TRA LE PERSONE

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

7.2 – Welfare

#### FINALITÀ

Dare priorità all'eliminazione delle barriere architettoniche nel programma delle opere pubbliche, fornire adeguata dotazione di parcheggi riservati ed il loro utilizzo esclusivo alle persone con handicap, favorire la completa fruibilità delle spiagge alle persone con mobilità ridotta, dotazione di edilizia pubblica residenziale adeguata, potenziare le politiche e i servizi sulle persone con disabilità attraverso la definizione dei progetti individuali; potenziamento dei servizi di assistenza scolastica specialistica, di trasporto per persone con disabilità, di assistenza domiciliare; potenziare gli interventi di supporto al caregiver familiare ed altre fragili

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	N° di persone disabili coinvolte in percorsi di inclusione socio-lavorativa attraverso servizi/interventi inseriti nel Piano Sociale		 10 – Ridurre le disuguaglianze	 M5 – Coesione e inclusione

### OBIETTIVO STRATEGICO 7.2.5





GARANTIRE DIRITTO ALL'ABITAZIONE IN PRESENZA DEI NECESSARI REQUISITI; EFFICIENTAMENTO GESTIONE ALLOGGI ERP ANCHE TRAMITE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONI, PER IL RILANCIO DELLA POLITICA ABITATIVA

#### STRATEGIA DI RIFERIMENTO:

7.2 – Welfare

#### FINALITÀ

Miglioramento nella gestione degli alloggi ERP, attraverso azioni di censimento delle unità abitative e recupero degli alloggi con alte morosità. Azioni volte a stabilire la risoluzione di diritto dei contratti di locazione e predisporre le intimazioni al rilascio degli alloggi per le famiglie che non mantengono i requisiti previsti dalla norma

VALORE PUBBLICO		TARGET	AGENDA 2030	PNRR
DIMENSIONE	INDICATORE	TREND	GOAL	Missione
 Sociale	% di famiglie beneficiarie alloggi pubblici e contributi casa o affitto rispetto al totale delle famiglie residenti		 10 – Ridurre le disuguaglianze	 M5 – Coesione e inclusione

## 2.2 - Performance

Come anticipato nel paragrafo 2.1, la generazione e conservazione di Valore pubblico si basa su una logica di accumulazione progressiva di valore di livello in livello, attraverso la messa a sistema degli indicatori contenuti nei vari livelli della performance.

*Il PIAO come strumento di programmazione integrata per la creazione di Valore pubblico*  
Deidda Gagliardo, Saporito-  
Rivista Italiana di Public  
Management, vol 4, n.2 anno  
2021

Infatti, *“il Valore Pubblico non si crea per caso ma si progetta partendo dalle fondamenta degli enti e attraversandone i processi vitali: in senso più ampio il Valore Pubblico concerne non solo gli impatti finali ma anche le dinamiche della sua generazione e va inteso quale livello complessivo di benessere dei cittadini, creato da una PA coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, curando la salute delle proprie risorse in modo funzionale a migliorare le sue performance organizzative specifiche (di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale e di efficacia quanti-qualitativa) e trasversali (semplificazione, digitalizzazione, piena accessibilità, pari opportunità e equilibrio di genere), e infine governando queste ultime in funzione del miglioramento complessivo degli impatti tramite le strategie di generazione del valore. Il VP in senso ampio si potrebbe determinare quale media delle medie delle quattro dimensioni di performance (impatti, efficacia, efficienza, salute) previste dalle Lg Dfp 1/2017 (performance delle performances)”*.

Il concetto di “performance” si basa sulla possibilità di misurare l'insieme dei risultati attesi in termini qualitativi e quantitativi attraverso l'utilizzo di indicatori e target, pertanto deve poter essere misurata in modo chiaro, deve tener conto dello stato delle risorse effettivamente a disposizione ed avere come riferimento gli impatti prodotti sulla collettività.

Alla base della piramide del Valore pubblico è possibile individuare un livello di **“performance organizzativa”**, che ha il compito di rendere concrete e operative, attraverso obiettivi gestionali, le scelte e le azioni della pianificazione strategica dell'Ente rappresentata dalle Linee di Mandato del Sindaco e dal DUP; costituisce quindi per l'Ente lo strumento per migliorare la propria efficienza nell'utilizzo delle risorse e la propria efficacia nell'azione verso l'esterno. Deve determinare, nel suo sviluppo, un significativo miglioramento della qualità dei servizi, rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'Amministrazione. La qualità dei servizi erogati, parte integrante della performance organizzativa, è valutata attraverso indicatori specifici e mediante la somministrazione di questionari di gradimento dei servizi erogati.

Alla performance organizzativa va combinato lo **“stato di salute dell'Ente”** che rappresenta una dimensione fondamentale nella prospettiva del Valore pubblico, poiché tende a verificare che le risorse a disposizione (finanziarie, organizzative, professionali, relazionali...) vengano preservate o migliorate durante lo svolgimento delle attività. Lo stato di salute viene misurato anche attraverso la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere. Le principali dimensioni che rendono lo stato di salute dell'Ente indagate dal presente documento sono relative alla salute finanziaria, digitale e organizzativa.

Dalla combinazione di queste due dimensioni della performance è possibile desumere la performance complessiva dell'Ente, o **“performance istituzionale”**, che restituisce un risultato in termini numerici sulle azioni messe in campo al fine di contribuire alle strategie per il Valore pubblico. Dalla valutazione della performance istituzionale si possono trarre informazioni utili all'intero ciclo della programmazione, poiché permettono di valutare l'operato dell'Amministrazione e di apportare eventuali correttivi, ove necessari.

Il concetto di “performance istituzionale” assume una nuova valenza in considerazione di un ampliamento della prospettiva sull'intero ciclo della performance.

Lo stesso stato di salute dell'Ente non è stato finora oggetto di analisi aggregata e autonomamente definita, se si eccettua la dimensione della salute finanziaria che trova una specifica declinazione all'interno dei documenti di riferimento di carattere settoriale. D'altra parte il legislatore, con l'introduzione del PIAO, non ha inteso istituire una correlazione con gli aspetti economico-finanziari della gestione che, tuttavia, appaiono di primaria



importanza nell'ambito del processo di programmazione, pianificazione e monitoraggio delle politiche pubbliche. Lo stato di salute dell'Ente risulta essere comunque un aspetto implicitamente presente negli obiettivi di performance peculiari delle strutture di riferimento, attraverso l'utilizzo di indicatori atti a misurare le dimensioni di che trattasi.

Nell'ottica e per le finalità proposte dal PIAO, si propone di istituire un sistema che permetta la ricostruzione della performance istituzionale che si esplica attraverso una ponderazione delle due dimensioni -organizzativa, stato di salute- precedentemente descritte.

In fase di prima sperimentazione si adotta il seguente sistema di pesature funzionali alla ricostruzione della performance istituzionale, con facoltà di verificare l'attuazione anche ai fini di valutare eventuali rimodulazioni:

## PERFORMANCE ISTITUZIONALE



### PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

rappresenta l'insieme degli obiettivi e delle attività che le Strutture si prefiggono di perseguire in modo funzionale alle individuate strategie di creazione del Valore pubblico, in attuazione del sistema a filiera che trova origine nelle Linee di mandato e discende fino al Piano della performance



### STATO DI SALUTE DELL'ENTE

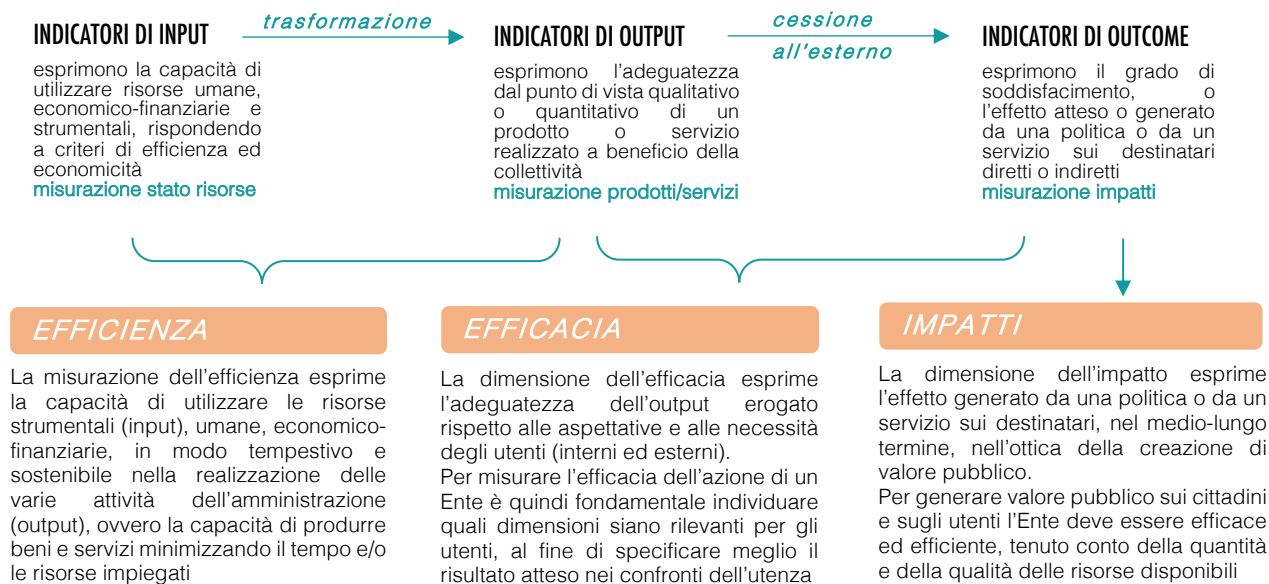
viene descritto attraverso tre dimensioni: salute finanziaria, digitale e organizzativa. Ciascuna di queste viene misurata con target specifici che rendono informazioni circa l'impiego delle risorse economiche, l'offerta di servizi digitali agli operatori ed agli utenti, il livello di benessere complessivo dei dipendenti

In generale, secondo quanto definito dalla letteratura specifica, gli obiettivi devono essere significativi e rispondere ad una logica "SMART", acronimo che sta per:

<b>S</b>	<b>SPECIFIC</b> Specifico; un obiettivo deve essere focalizzato e tangibile, deve esprimere in maniera univoca qual è la sua finalità, in quale modo e con quali mezzi verrà perseguito
<b>M</b>	<b>MEASURABLE</b> Misurabile; l'obiettivo deve poter essere espresso numericamente, utilizzando un criterio specifico per misurarne l'avanzamento e permettere il confronto dei risultati
<b>A</b>	<b>ACHIEVABLE</b> Raggiungibile; l'obiettivo deve porsi un traguardo (target) che sia sfidante ma non irrealizzabile, che tenga in conto le risorse e le competenze disponibili
<b>R</b>	<b>REALISTIC</b> Realistico, rilevante; l'obiettivo deve essere scelto analizzando il rapporto costi/benefici, in funzione dell'orizzonte temporale di riferimento e dell'organizzazione nel suo complesso
<b>T</b>	<b>TIME-BOUND</b> Definito nel tempo; il target legato all'obiettivo deve prevedere un orizzonte temporale definito anche in funzione delle fasi previste per la sua realizzazione ed eventuali step di verifica

Per misurare il grado di raggiungimento degli obiettivi è necessario utilizzare appositi strumenti di misurazione, o “indicatori”, che in generale possono essere catalogati in tre categorie, che misurano specifici aspetti:

#### ■ MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA:



#### ■ MISURAZIONE DELLA SALUTE DELL'ENTE:

##### STATO DELLE RISORSE

La misurazione dello stato delle risorse ha come oggetto la quantificazione e qualificazione delle risorse di cui dispone l'Amministrazione: esse possono essere misurate in termini sia quantitativi che qualitativi, al fine di valutare il livello di salute complessivo.

Di seguito si riportano le dimensioni della salute prese in considerazione per il Comune di Pescara, attraverso specifici indicatori:

*salute digitale*

*salute finanziaria*

*salute organizzativa*

La classificazione e definizione delle tipologie di performance oggetto di misurazione (efficienza, efficacia, impatto, stato delle risorse, qualità dei servizi) mira a facilitare la scelta degli indicatori più adeguata. In fase di pianificazione, gli indicatori aiutano l'Amministrazione a chiarire i risultati attesi e la coerenza delle attività rispetto alle risorse. A consuntivo, attraverso gli indicatori è possibile verificare lo scostamento tra il risultato ottenuto e il target stabilito e formulare una serie di considerazioni in merito all'effettivo raggiungimento degli obiettivi.

## 2.2.1 – Contributo della performance organizzativa al Valore pubblico

Nel presente paragrafo viene di seguito riportata una tabella di correlazione fra gli obiettivi di performance che discendono direttamente dalla selezione di obiettivi strategici che producono Valore pubblico e che, in una logica “bottom-down”, contribuiscono alla sua creazione. In fase di prima implementazione, la tabella dà evidenza della sola annualità 2023.

Per la definizione dell'intero insieme degli obiettivi di performance organizzativa del Comune di Pescara, si rimanda allo specifico Allegato 1 al presente PIAO “Piano della Performance”, relativo alle annualità 2023-2025.

1.1.1 - AZIONI SPECIFICHE DI TUTELA, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELL'AMBIENTE MARINO E FLUVIALE						
OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
1.1.1.1_0003	BANDIERA BLU (ANNUALITÀ 2023)	Sostenibilità ambientale e transizione ecologica	compilazione questionario	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
			definizione e redazione programma di educazione ambientale	fasi realizzate/fasi previste	100	31/05/23
			monitoraggio dei servizi offerti dai balneari e redazione relazione finale	fasi realizzate/fasi previste	100	31/08/23
			raccolta dati e documentazione spiaggia, compilazione questionario	fasi realizzate/fasi previste	100	31/10/23
			verifica dei criteri di ammissibilità alla candidatura presenti nel bando	fasi realizzate/fasi previste	100	30/09/23
1.1.1.3_0001	CONTRATTO DI COSTA (ANNUALITÀ 2023)	Sostenibilità ambientale e transizione ecologica	proposta delibera di giunta comunale e attività per la sottoscrizione del manifesto di intenti	presentazione proposta di deliberazione	100	31/12/23
			redazione del manifesto di intenti	fasi realizzate/fasi previste	100	31/07/23
1.2.1 - VALORIZZAZIONE DEL “SISTEMA” VERDE IN TERMINI DI RICUCITURA E RIGENERAZIONE DEL TESSUTO URBANO, DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI PARCHI URBANI; RICOSTITUZIONE DELLE FUNZIONI ECOLOGICHE E BIOLOGICHE DEL VERDE URBANO, IN TERMINI DI ASSORBIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO E ACUSTICO, DI REGOLAZIONE DEL MICROCLIMA E DELL'OSSIGENAZIONE, DI RISCOPERTA DEL RUOLO SPECIFICO DELLE COMPONENTI NATURALI NELLA COSTRUZIONE E NELL'USO DELLA CITTÀ						
OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
1.2.1.1_0004	NUOVO PIANO PLURIENNALE DI MONITORAGGIO SULLO STATO DI SALUTE DEL PATRIMONIO ARBOREO DELL'ENTE	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	approvazione del piano	elaborazione piano	100	31/12/23
				presentazione proposta in giunta	1	31/12/23
			individuazione delle criticità	lista lavorazioni da effettuare	100	30/06/23
1.2.1.2_0002	MONITORAGGIO DELLO STATO DI USURA DEI GIOCHI ALL'INTERNO DEI PARCHI	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	monitoraggio delle criticità rinvenibili sulle strutture ludiche di 50 parchi	% verifiche effettuate/verifiche da effettuare	100	31/12/23
1.2.1.4_0002	SUPPORTO AL SETTORE VERDE URBANO NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO A_GreeNet	Direttore Generale	monitoraggio procedurale e finanziario e rendicontazione progetto	report periodici	2	31/12/23
2.1.1 - RIQUALIFICAZIONE URBANA DI AREE PERIFERICHE E DEL CENTRO, DI SPAZI PUBBLICI E PARTI DI TERRITORIO, ATTRAVERSO MANUTENZIONE E DOTAZIONE DI ATTREZZATURE; LOTTA AL DEGRADO URBANO						
OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
2.1.1.2_0002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PARCHI E DEL VERDE URBANO	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	individuazione operatore economico	aggiudicazione	1	31/12/23
			progettazione degli interventi	presentazione proposta in giunta	1	30/09/23
2.1.1.5_0017	SUPPORTO RICHIESTA E MONITORAGGIO EROGAZIONI PNRR - PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA	Lavori Pubblici	richiesta erogazioni ai Ministeri titolari degli interventi, monitoraggio relative tempistiche	% verifiche effettuate/verifiche da effettuare	80	31/12/23
2.1.1.5_0009	DECRETO SVILUPPO RECEPIMENTO LR 49/12: MODIFICHE ALLA DELIBERA CC 163/2017	Pianificazione del Territorio	predisposizione elaborati e redazione proposta deliberazione	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
2.1.1.5_0010	PIANO PARTICOLAREGGIATO VIA VALLE ROVETO - DELIMITAZIONE AI SENSI DELLA LETT. G) COMMA 2, ART.33 DELLA L.U.R. DEL 12.04.1983 N. 18	Pianificazione del Territorio	predisposizione elaborati e redazione proposta deliberazione	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23

2.1.1.5_0011	ADOZIONE PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA VIA VALLE ROVETO	Pianificazione del Territorio	istruttoria proposta e predisposizione delibera di adozione	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23	
2.1.1.5_0012	PROGETTO VARIANTE PP7	Pianificazione del Territorio	predisposizione elaborati variante PP7	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23	
2.1.1.5_0013	PIANO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA AMBITO PP2 SUB C3	Pianificazione del Territorio	istruttoria proposta piano, delibera di adozione e partecipazione	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23	
2.1.1.5_0015	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DELLA STRUTTURA COMUNALE SITA IN VIA VALLE FURCI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PADRI SEPARATI" - PNRR, M5C2	Antiabusivismo e Manutenzione Immobili Comunali	aggiudicazione, stipula contratto e avvio lavori	aggiudicazione	1	31/12/23	
				consegna lavori	1	31/12/23	
2.1.1.5_0016	INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI EDIFICI ERP DI VIA CADUTI PER SERVIZIO - PNRR, M2C5	Antiabusivismo e Manutenzione Immobili Comunali	affidamento servizi tecnici per fase di esecuzione	affidamento incarichi tecnici	100	31/08/23	
				aggiudicazione e consegna lavori	aggiudicazione	1	31/12/23
					consegna lavori	1	31/12/23
2.1.1.5_0017	SUPPORTO RICHIESTA E MONITORAGGIO EROGAZIONI PNRR - PROGETTI RIGENERAZIONE URBANA	Lavori Pubblici	supporto ai RUP	% verifiche effettuate/verifiche da effettuare	100	31/12/23	

**2.2.1 - RESTAURO E CONSOLIDAMENTO DEL PATRIMONIO STORICO ED ARCHITETTONICO DELLA CITTÀ; RECUPERO, RIUSO, RINNOVAMENTO DI STRUTTURE DISMESSE E/O DI PARTICOLARE INTERESSE PER VALENZA STORICO-CULTURALE E/O PER POSIZIONE STRATEGICA**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
2.2.1.2_0002	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA DEL FABBRICATO EX FERRHOTEL UBICATO NELLA CITTÀ DI PESCARA	Lavori Pubblici	inizio lavori	consegna lavori	1	31/12/23
			redazione documentazione tecnica di gara e affidamento	affidamento incarichi tecnici	100	30/06/23
				affidamento lavori/servizi/forniture	100	30/06/23

**2.3.1 - IMPLEMENTAZIONE, GESTIONE, MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
2.3.1.10_0004	CONTROLLO SERVIZI DI GESTIONE NUOVO PALAZZO DI GIUSTIZIA	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	attuazione Convenzione Comune/Tribunale di Pescara - servizi tecnici	% richieste soddisfatte	100	31/12/23
2.3.1.14_0001	ALIENAZIONE DELLE AREE EX USO CIVICO A SEGUITO DI SCLASSIFICAZIONE REGIONALE	Provveditorato e Patrimonio	inoltro comunicazione occupatori	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
			predisposizione atti alienazione ed attività conseguenti	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
2.3.1.1_0013	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI 2021	Antiabusivismo e Manutenzione Immobili Comunali	affidamento, esecuzione e collaudo, liquidazione	approvazione cre	1	31/12/23
			verifiche sismiche Palazzo di Città	approvazione cre	100	31/12/23
2.3.1.1_0014	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA IMMOBILI COMUNALI 2022	Antiabusivismo e Manutenzione Immobili Comunali	esecuzione lavori	esecuzione lavori	100	31/12/23
			gara e aggiudicazione	aggiudicazione	1	30/06/23

**2.5.1 - PROMOZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE, CON L'OBIETTIVO DI CREARE UNA NUOVA REALTÀ URBANA CON POPOLAZIONE DI CIRCA 200.000 RESIDENTI CHE RISPETTI LE VOCAZIONI TERRITORIALI, SUPERANDO LE SINGOLE MUNICIPALITÀ, METTENDO A SISTEMA LE INFRASTRUTTURE ED I SERVIZI CAPACI DI RENDERLA LA "CAPITALE DELL'ADRIATICO"**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
2.5.1.1_0005	SUPPORTO ORGANIZZATIVO, GESTIONALE ED AMMINISTRATIVO AGLI ORGANI DELLA NUOVA PESCARA	Segretario Generale	attività di verbalizzazione delle sedute dell'Assemblea e delle Commissioni (5 gg lavorativi)	tempi redazione verbali assemblea e commissioni	100	31/12/23

**3.1.1 - PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE ESISTENTI ANCHE MEDIANTE L'INSEDIAMENTO DI NUOVE FUNZIONI, E CREARE DEI NUOVI SPAZI**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
3.1.1.1_0002	MU.PE.	Promozione della Città	coordinamento rete e creazioni percorsi musei cittadini, realizzazione brochure e attuazione campagna promozionale	realizzazione brochure	100	31/12/23
				realizzazione campagna informativa	100	31/12/23

3.1.1.4_0005	VALORIZZAZIONE MUSEO VITTORIA COLONNA	Promozione della Città	espletamento procedura di partenariato pubblico-privato	individuazione soggetto contraente	100	31/12/23
				stipula accordo	100	31/12/23

### 3.2.1. - PROMUOVERE INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI CULTURALI, MUSICALI E RICREATIVE DI LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
3.2.1.4_0003	RETE PERMANENTE DEL LIBRO E DELLA CULTURA	Promozione della Città	attività di co-progettazione finalizzata alla promozione della lettura	numero di iniziative	2	31/12/23
			co-programmazione e co-progettazione di attività di promozione	numero di iniziative	2	31/12/23

### 3.3.1 - AMPLIAMENTO, MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE EDUCATIVE E REALIZZAZIONE DI SCUOLE INNOVATIVE CON I FONDI FUTURA-PNRR

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
3.3.1.1_0004	ADEGUAMENTO SISMICO DI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI - PNRR, M4C1 INVESTIMENTO 3.3.	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	scuola "Antonelli" - esecuzione lavori - PNRR	esecuzione lavori - I SAL	100	31/12/23
				esecuzione lavori - II SAL	100	31/12/23
			scuola "Codignola" - esecuzione lavori - PNRR	esecuzione lavori - II SAL	100	31/12/23
				esecuzione lavori - III SAL	100	31/12/23
			scuola "Don Milani" - esecuzione lavori - PNRR	avvio lavori	100	31/12/23
				esecuzione lavori - I SAL	100	31/12/23
			scuola "Michetti" - esecuzione lavori	avvio lavori	100	31/12/23
3.3.1.4_0002	REALIZZAZIONE NUOVE STRUTTURE SCOLASTICHE COMUNALI - N. 4 ASILI E N. 3 REFETTORI - PNRR, M4C1 INV.3.3	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	cantierizzazione e avvio dei lavori	avvio lavori	7	31/12/23
			individuazione operatore economico	aggiudicazione	7	30/06/23

### 3.4.3 - ATTUARE AZIONI SPECIFICHE PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI OFFERTI E PER IL CONTROLLO DELLA LORO QUALITÀ

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
3.4.3.3_0003	VERIFICA DELLA QUALITÀ DEI SERVIZI EROGATI E INDIVIDUAZIONI AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Politiche per il Cittadino	predisposizione questionari e consegna agli utenti, raccolta e valutazioni sui risultati	rilevazioni di qualità mediante indagini di customer satisfaction	100	31/12/23
3.4.3.4_0001	MONITORAGGIO SERVIZIO MENSA SCOLASTICA CON LA COMMISSIONE MENSA CITTADINA - MONITORAGGIO NUOVO AFFIDAMENTO MENSA BIOLOGICA	Politiche per il Cittadino	monitoraggio servizio erogato da parte della commissione mensa cittadina	% utenti soddisfatti	60	31/12/23
				n. sopralluoghi	50	
			incremento monitoraggio del servizio a seguito di nuova aggiudicazione della concessione della ristorazione scolastica dal mese di settembre 2023	% utenti soddisfatti	40	31/12/23

### 3.6.1 - PROMOZIONE DI INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI SPORTIVE; CREAZIONE DI SPAZI ATTREZZATI PER ATTIVITÀ SPORTIVE AMATORIALI ALL'INTERNO DI AREE VERDI URBANE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
3.6.1.1_0003	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ED EVENTI SPORTIVI	Lavori Pubblici	istruttoria richieste di organizzazione eventi	n. istruttorie	100	30/11/23
			presentazione proposte atti deliberativi in Giunta	presentazione proposta in giunta	100	31/12/23
3.6.1.1_0004	ORGANIZZAZIONE CAMPIONATI EUROPEI DI ATLETICA OVER 35 E MONDIALI DI KARATE	Lavori Pubblici	campionati europei di atletica over 35	presentazione proposta in Giunta	1	31/12/23
				realizzazione eventi	1	
			campionati mondiali di karate	presentazione proposta in Giunta	1	31/12/23
				realizzazione eventi	1	

### 3.6.2 - AZIONI DI PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA COME VALORE FORMATIVO, AGGREGATIVO E SOCIALE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI
--------------------------	---------	---------------	------------	--------	-------

3.6.2.1_0003	ORGANIZZAZIONE "LO SPORT NON VA IN VACANZA – ATTIVITÀ SPORTIVA ESTIVA"	Lavori Pubblici	avvio e chiusura evento	svolgimento attività	100	31/12/23
			riunioni propedeutiche e presentazione delibera di giunta comunale	approvazione graduatoria	1	01/06/23
				presentazione proposta di deliberazione	1	01/06/23

#### 4.1.1 - "INTERNET DELLE COSE E PER OGNI COSA", CIOÈ UN INSIEME DI TECNOLOGIE PER IL COLLEGAMENTO A INTERNET DI QUALUNQUE TIPO DI INFRASTRUTTURA ALLO SCOPO DI MONITORARE, CONTROLLARE E TRASFERIRE INFORMAZIONI

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
4.1.1.1_0001	SOLUZIONE PER IL CONTROLLO DEL RUMORE URBANO	Transizione digitale e Demografici	individuazione operatore economico	aggiudicazione	1	30/06/23
			installazione e avviamento sistema	implementazione applicativo	1	31/12/23

#### 4.2.1 - COMUNICAZIONE E ACCESSO AI DATI SECONDO IL PRINCIPIO "CITTADINANZA INFORMATATA E PARTECIPE"

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
4.2.1.2_0004	MESSA A REGIME DELLO SPID POINT	Transizione digitale e Demografici	messa a regime del sistema attraverso i riconoscimenti effettuati per lo SPID	n. riconoscimenti effettuati/n. riconoscimenti previsti	100	31/12/23
4.2.1.4_0009	VALORIZZAZIONE SALA AURUM ATTRAVERSO LA STIPULA DI CONVENZIONI E/O PROTOCOLLI D'INTESA CON ENTI ISTITUZIONALI	Gabinetto del Sindaco - Nuovo Comune di "Pescara"	costituzione gruppo di lavoro e predisposizione in bozza di protocolli d'intesa e/o convenzioni con l'ente istituzionale	predisposizione bozza documento	1	30/09/23
			redazione documento finale	presentazione proposta in giunta	1	31/12/23
4.2.1.3_0002	IMPLEMENTAZIONE PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) - PNRR_M1C1 MISURA 1.4.5	Transizione digitale e Demografici	implementazione PND	implementazione applicativo	1	31/12/23
			individuazione operatore economico	aggiudicazione	1	30/06/23
4.2.1.3_0003	ADOZIONE SERVIZI APP IO - PNRR_M1C1 MISURA 1.4.3	Transizione digitale e Demografici	implementazione APP IO	implementazione applicativo	1	31/12/23
			individuazione operatore economico	aggiudicazione	1	30/06/23
4.2.1.4_0011	GARANZIA LIVELLO QUALI-QUANTITATIVO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO DEGLI AMMINISTRATORI	Gabinetto del Sindaco - Nuovo Comune di Pescara	somministrazione del questionario a campione	completamento attività	1	31/12/23
4.2.1.4_0012	RICOGNIZIONE MOBILITA' TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PERIFERIE DI PESCARA	Gabinetto del Sindaco - Nuovo Comune di Pescara	raccolta e analisi dei dati	elaborazione e diffusione dati	100	31/12/23
4.2.1.4_0008	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA PER GLI ANZIANI	Gabinetto del Sindaco - Nuovo Comune di Pescara	costituzione gruppo di lavoro e redazione bozza di regolamento	predisposizione bozza documento	1	30/09/23
			redazione documento finale	presentazione proposta di deliberazione	1	31/12/23

#### 4.2.2 - DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI GESTIONALI FINALIZZATI ALL'INNALZAMENTO DELLA QUALITÀ SERVIZI DEI SERVIZI ONLINE AI CITTADINI, PROFESSIONISTI E IMPRESE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
4.2.2.4_0003	ABILITAZIONE AL CLOUD PER PA LOCALI - PNRR_M1C1 INVESTIMENTO 1.2	Transizione digitale e Demografici	contrattualizzazione del fornitore	stipula contratto e avvio esecuzione	100	31/12/23
4.2.2.7_0007	OTTIMIZZAZIONE PROCEDURA DI VALUTAZIONE PERSONALE	Direttore Generale	completamento informatizzazione procedura di valutazione _ estensione al personale titolare di incarichi di Elevata Qualificazione	attivazione procedura informatizzata	100	31/12/23
			rispetto tempistiche procedura di valutazione _ annualità 2022	completamento attività	100	31/12/23
				trasmissione al NIV	100	31/12/23
4.2.2.7_0005	OTTIMIZZAZIONE PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICO	Direttore Generale	condivisione metodologie e procedure di programmazione e monitoraggio	numero di iniziative	2	31/12/23
			implementazione e messa a regime del gestionale per la programmazione ed il controllo strategico	completamento attività	100	31/12/23
4.2.2.7_008	OTTIMIZZAZIONE ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE FUNZIONI DEL DIRETTORE GENERALE	Direzione Generale	attività di segreteria Direttore Generale	rilevazione gradimento	70	31/12/23
			segreteria NIV	rispetto termini previsti	100	

			supporto CDS, conferenze dirigenti, organismi governance PNRR, CIS	rilevazione gradimento	70	
			supporto funzioni di organizzazione e riallocazione risorse	rispetto termini previsti	100	
<b>4.2.3 - ORGANIZZAZIONE, RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DI SETTORI, SERVIZI E SPORTELLI DELL'ENTE, AL FINE DI RAZIONALIZZARE I PROCESSI INTERNI E LE ATTIVITÀ RIVOLTE AL PUBBLICO; ISTITUZIONE DI UN AUDITING INTERNO PER IL CONTROLLO DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI</b>						
OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
4.2.3.1_0004	DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE ON DEMAND	Sviluppo Economico	evasione richiesta accesso agli atti con digitalizzazione on demand	rapporto tra pratiche ricevute e pratiche evase nei tempi previsti	85	31/12/23
4.2.3.7_0329	SUPPORTO AL RUP: VERIFICA PREVENTIVA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NOVITÀ LEGISLATIVE INTRODOTTE	Gare e Contratti	supporto al RUP: verifica preventiva degli elaborati progettuali con particolare riferimento alle novità legislative introdotte	rapporto tra pratiche ricevute e pratiche evase	1	31/12/23
4.2.3.7_0338	SUPPORTO TECNICO – AMMINISTRATIVO ALL'ORGANO COLLEGIALE DI CONTROLLO ANALOGO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.	Finanziario	supporto tecnico – amministrativo all'organo collegiale di controllo analogo delle società partecipate	% di interventi attuati/ interventi previsti	100	31/12/23
4.2.3.7_0339	MONITORAGGIO OBIETTIVI OPERATIVI SOCIETÀ PARTECIPATE	Finanziario	monitoraggio obiettivi operativi società partecipate	presentazione proposta in giunta	100	31/12/23
4.2.3.7_0366	MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI RIVOLTI AL PUBBLICO EROGATI PRESSO GLI SPORTELLI DELL'URP	Transizione digitale e Demografici	avvio e messa a regime del servizio	avvio gestione	100	30/09/23
			definizione azioni finalizzate a facilitare l'accesso presso gli sportelli al pubblico	presentazione proposta di deliberazione	100	30/06/23
			monitoraggio e report servizi erogati	report periodici	100	31/12/23
4.2.3.7_0371	CENTRALINO EFFICIENTE	Transizione digitale e Demografici	gestione chiamate in ingresso	% copertura	90	30/06/23
					90	31/12/23
4.2.3.7_0372	MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DOCUMENTALE ATTRAVERSO LA DEMATERIALIZZAZIONE DEI DOCUMENTI CARTACEI IN ENTRATA	Transizione digitale e Demografici	dematerializzazione posta in entrata - mantenimento livello raggiunto nell'ultimo triennio	% digitalizzazione degli atti	95	31/12/23
4.2.3.7_0373	GIORNATA DEL CITTADINO - APERTURA SPORTELLI NO STOP	Transizione digitale e Demografici	avvio della giornata del cittadino - apertura degli sportelli no-stop	inizio attività	100	31/12/23
			giornata del cittadino - apertura degli sportelli no-stop fase di studio di fattibilità e di organizzazione degli uffici	inizio attività	100	30/06/23
4.2.3.7_0374	OTTIMIZZAZIONE GESTIONE ARCHIVIO DOCUMENTALE	Transizione digitale e Demografici	individuazione operatore economico, stipula contratto, avvio esecuzione	stipula contratto e avvio esecuzione	100	31/12/23
			indizione gara	indizione gara	1	30/09/23
			predisposizioni atti di gara e adozione determina a contrarre	adozione determina a contrarre	1	30/04/23
4.2.3.7_0376	PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE DEI REGOLAMENTI COMUNALI	Segretario Generale	monitoraggio pubblicazioni testi regolamentari	rispetto termini previsti	100	31/12/23
4.2.3.7_0377	OTTIMIZZAZIONE RENDICONTAZIONE LAVORI DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI	Segretario Generale	ottimizzazione attività di rendicontazione sedute commissioni consiliari permanenti	rispetto termini previsti	100	31/12/23
4.2.3.7_0378	OTTIMIZZAZIONE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL CONSIGLIO E ALLA GIUNTA COMUNALE	Segretario Generale	supporto al Consiglio e alla Giunta comunale	rispetto termini previsti	80	31/12/23
4.2.3.7_0379	RIDETERMINAZIONE TRATTAMENTO PENSIONISTICO E TFS/TFR PER I DIPENDENTI COLLOCATI IN QUIESCENZA NEGLI ANNI DAL 2019 AL 2022 - APPLICAZIONE ART.77 NUOVO CCNL 2019/2021	Risorse Umane	attività di ricognizione tra i dipendenti cessati e rideterminazione valori retributivi	ricognizione posizioni da valutare	100	31/08/23
			inserimento dati su applicativo INPS e comunicazione all'Istituto Previdenziale	caricamento dati nel gestionale	100	31/12/23



4.2.3.7_0380	VERIFICA E SISTEMAZIONE POSIZIONI PREVIDENZIALI COME DA RICHIESTE/NOTE DEBITO INPS	Risorse Umane	analisi delle posizioni contributive segnalate dall'INPS	ricognizione posizioni da valutare	100	31/12/23
			sistemazione/contestazione posizioni contributive	rapporto tra pratiche ricevute e pratiche evase nei tempi previsti	100	31/12/23
4.2.3.7_0381	ATTIVITA CONNESSA ALLA GESTIONE ECONOMICA DEI TIROCINANTI DI CUI AL PROGETTO T.I.N.A. (TIROCINI DI INCLUSIONE ABRUZZO)	Risorse Umane	gestione economica tirocinanti	rapporto tra pratiche ricevute e pratiche evase nei tempi previsti	100	31/12/23
4.2.3.7_0395	PROSECUZIONE E IMPLEMENTAZIONE DELLE INFORMATIVE AI DIPENDENTI ATTRAVERSO NEWSLETTER PERIODICHE	Risorse Umane	realizzazione newsletter	n. newsletter	2	31/12/23
4.2.3.7_0398	REVISIONE REGOLAMENTO PER LE ATTIVITA' DEL CONTROLLO DELL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA DISCIPLINA DELLE SANZIONI PECUNIARIE	Antiabusivismo e manutenzione immobili comunali	presentazione schema regolamento in Consiglio	presentazione proposta in consiglio	1	31/12/23
4.2.3.7_0326	CREAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE DELLA PROCEDURA E TRASMISSIONE DEGLI ATTI AL RUP	Gare e Contratti	creazione del fascicolo digitale della gara e relativa trasmissione al RUP	% digitalizzazione degli atti	100	31/12/23
4.2.3.7_0327	CREAZIONE DEL FASCICOLO DIGITALE DELLA PROCEDURA E TRASMISSIONE DEGLI ATTI AL RUP	Gare e Contratti	creazione del fascicolo digitale della gara e relativa trasmissione al RUP	% digitalizzazione degli atti	100	31/12/23
4.2.3.7_0330	SUPPORTO AL RUP: VERIFICA PREVENTIVA DEGLI ELABORATI PROGETTUALI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE NOVITA' LEGISLATIVE INTRODOTTE	Gare e Contratti	supporto al RUP: Verifica preventiva degli elaborati progettuali con particolare riferimento alle novità legislative introdotte	rapporto tra pratiche ricevute e pratiche evase	1	31/12/23
4.2.3.7_0331	MODIFICA DEGLI SCHEMI DI DISCIPLINARE DI GARA IN ATTUAZIONE DELLE NUOVE NORME INTRODOTTE DAL D.LGS. 36/2023	Gare e Contratti	predisposizione schema di bando	elaborazione documentazione	100	31/12/23
			studio e analisi della normativa di settore	completamento attività	100	30/06/23
4.2.3.7_0333	MODIFICA DEGLI SCHEMI DELLE LETTERE D'INVITO IN ATTUAZIONE DELLE NUOVE NORME INTRODOTTE DAL D.LGS. 36/2023	Gare e Contratti	predisposizione lettera d'invito	elaborazione documentazione	100	31/12/23
			studio e analisi della normativa di settore	completamento attività	100	30/06/23
4.2.3.7_---	DEMATERIALIZZAZIONE DEI FASCICOLI DI UFFICIO	Avvocatura	formazione dei fascicoli d'ufficio digitali e archiviazione dei documenti	% digitalizzazione degli atti	85	31/12/23
4.2.3.7_0360	DIGITALIZZAZIONE INTERO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI DI SUOLO PUBBLICO	Provveditorato e Patrimonio	aggiornamento modulistica	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
			sessioni formative del personale e ulteriore implementazione del software gestionale	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
4.2.3.7_0369	SEMPLIFICAZIONE PROCEDURA RELATIVA AL CAMBIO DI RESIDENZA	Transizione digitale e Demografici	caricamento dati istanze cambio residenza	caricamento dati nel gestionale	100	31/12/23
4.2.3.7_0375	SEMPLIFICAZIONE GESTIONE PRATICHE MATRIMONIO E CITTADINANZA ATTRAVERSO L'INFORMATIZZAZIONE DEI PROCESSI	Transizione digitale e Demografici	realizzazione di moduli informatici per gestire gli endoprocedimenti delle pratiche di matrimonio e cittadinanza	procedure informatizzate	10	31/12/23
4.2.3.7_0325	MIGLIORAMENTO STANDARD GESTIONE MAGAZZINI DI NUOVO CONFERIMENTO (ANNUALITÀ 2023)	Provveditorato e Patrimonio	individuazione materiale	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
			sopralluoghi nei locali comunali	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
4.2.3.7_0335	PUBBLICAZIONE NEWSLETTER SEMESTRALI	Gare e Contratti	pubblicazione newsletter_1^semestre	output di comunicazione	1	30/06/23
			pubblicazione newsletter_2^semestre	output di comunicazione	1	31/12/23
4.2.3.7_0336	INCONTRI FORMATIVI ALLA LUCE DEL NUOVO D.LGS. 36/2023	Gare e Contratti	approfondimenti sul nuovo Codice dei Contratti e organizzazione incontri dedicati	n. incontri	4	31/12/23
4.2.3.7_0342	DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELL'ENTE	Avvocatura	difesa e rappresentanza in giudizio dell'ente	n. costituzioni in giudizio	100	31/12/23
4.2.3.7_0344	MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA	Avvocatura	ricognizione situazione potenzialmente debitoria derivante da contenzioso e	relazione sull'attività svolta	100	30/06/23



	SITUAZIONE POTENZIALMENTE DEBITORIA DERIVANTE DA CONTENZIOSO		trasmissione al Settore Finanziario della relazione semestrale di monitoraggio/aggiornamento dell'Avvocato Dirigente		100	31/12/23
4.2.3.7_0346	GESTIONE ATTIVITA' DEPENALIZZATE	Avvocatura	gestione attività depenalizzate	n. istruttorie	100	31/12/23
4.2.3.7_0348	ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE STRAGIUDIZIALI E GIUDIZIALI PER IL RECUPERO DI ENTRATE DERIVANTI DA CONTENZIOSO	Avvocatura	avvio recupero crediti derivanti da contenzioso	n. istruttorie	100	31/12/23
4.2.3.7_0350	ATTIVAZIONE DI INIZIATIVE STRAGIUDIZIALI E GIUDIZIALI PER IL RECUPERO DI ENTRATE DERIVANTI DA CONTENZIOSO	Avvocatura	avvio recupero crediti derivanti da contenzioso	n. istruttorie	100	31/12/23
4.2.3.7_0352	ATTIVITA' DI SUPPORTO E ASSISTENZA LEGALE AI SETTORI PER LE PROCEDURE ESECUTIVE E RIMBORSO SPESE LEGALI	Avvocatura	avvio procedure esecutive e rimborso spese legali	n. istruttorie	100	31/12/23
4.2.3.7_0354	ACCORPAMENTO AL DEMANIO STRADALE COMUNALE DI AREE DESTINATE ALLA VIABILITA'	Provveditorato e Patrimonio	completamento procedure	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
			verifica atti di acquisizione	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
4.2.3.7_0355	REALIZZAZIONE SEGNALETICA VERTICALE INTERNA PER I PALAZZI CENTRALI DELL'ENTE (ANNUALITA' 2023)	Provveditorato e Patrimonio	individuazione fabbisogno e avvio procedura di affidamento	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
			ricognizione interna	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
4.2.3.7_0357	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO DI UN LOCALE ALL'INTERNO DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI PESCARA DA ADIBIRE ALL'ATTIVITA' DI RIVENDITA DI GENERI DI MONOPOLIO	Provveditorato e Patrimonio	espletamento procedura di gara e aggiudicazione	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
			sopralluoghi, studio normativa di settore, redazione atti di gara e pubblicazione bando	pubblicazione bando	1	30/06/23
4.2.3.7_0358	GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER LA CONCESSIONE IN USO DI UN LOCALE ALL'INTERNO DEL PALAZZO DI CITTA' DA ADIBIRE ALL'ATTIVITA' DI BAR INTERNO COMUNALE	Provveditorato e Patrimonio	espletamento procedura di gara	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
			verifica stato dei luoghi, studio normativa di settore, pubblicazione bando	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
4.2.3.7_0359	ALIENAZIONE IMMOBILI COMUNALI	Provveditorato e Patrimonio	individuazione immobili da alienare ed espletamento procedure	fasi realizzate/fasi previste	100	31/12/23
4.2.3.7_0361	REGOLAMENTO SUGLI ARREDI ESTERNI A SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE	Provveditorato e Patrimonio	proposta al Consiglio Comunale	presentazione proposta in consiglio	100	31/12/23
			studio normativa di settore e predisposizione bozza regolamento	fasi realizzate/fasi previste	100	30/06/23
4.2.3.7_0370	SEMPLIFICAZIONE ACCESSO ALLA PROCEDURA DI EMISSIONE CARTE DI IDENTITA'	Transizione digitale e Demografici	emissione carte di identità senza preventiva prenotazione	n. certificati emessi	80	31/12/23
4.2.3.7_0384	RIACCERTAMENTO PARZIALE DEI RESIDUI ATTIVI/PASSIVI / RE-IMPUTAZIONI DAL 01/01/2023 AL 31/03/2023	Finanziario	avvio attività di analisi impegni titolo 2° della spesa e titolo 1° limitatamente alla spesa di personale di particolare interesse	n. capitoli analizzati/totale capitoli da analizzare	100	28/02/23
			creazione della variazione complessiva sull'esercizio 2022 e trasferimento degli accertamenti/impegni re-imputati sul 2023	presentazione proposta di deliberazione	1	31/12/23
			movimentazione contabile con variazione ad accertamenti ed impegni per il collegamento delle entrate e delle spese, individuazione degli impegni che andranno a FPV	n. movimenti contabili elaborati/totale movimenti contabili da elaborare	100	15/02/23
			verifica della possibilità di riaccertamento parziale	predisposizione atti	1	28/02/23
4.2.3.7_0386	MONITORAGGIO DEL CONTRATTO DI TESORERIA E VERIFICA DEL FLUSSI DI CASSA	Finanziario	verifica di cassa	n. verifiche	4	31/12/23
4.2.3.7_0387	RIALLINEAMENTO IMPUTAZIONI BILANCIO E CRONOPROGRAMMI DI SPESA	Finanziario	monitoraggio cronoprogrammi di spesa e conseguente variazione di esigibilità	adozione determina	100	31/12/23
4.2.3.7_0388	SUPPORTO ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' IN HOUSE PROVIDING ADRIATICA RISORSE SPA	Finanziario	controllo 1° Semestre Almeno 1 regolarizzazione	n. regolarizzazioni effettuate/ totale da effettuare	100	30/06/23

			controllo 2° Semestre - Almeno 1 regolarizzazione	n. regolarizzazioni effettuate/ totale da effettuare	100	31/12/23
4.2.3.7_0390	VERIFICA ANAGRAFICHE COLLEGATE AD IMPEGNI DI PARTE CORRENTE E DI PARTE CAPITALE	Finanziario	estrazione dei dati dalla Contabilità Finanziaria	completamento attività	100	31/12/23
			invio file dei codici estratti ai Settori / Servizi per il completamento dei dati	completamento attività	100	31/12/23
4.2.3.7_0392	ELABORAZIONE DEI DATI FINANZIARI PER IL RAFFRONTO DEI CONSUNTIVI DEI COMUNI COINVOLTI NEL PROCESSO DI FUSIONE E ISTITUZIONE DEL NUOVO COMUNE DI PESCARA	Finanziario	elaborazione e analisi dati	inizio attività	100	31/12/23
4.2.3.7_0393	QUALITA SERVIZI SUE	Sviluppo Economico	somministrazione questionari all'utenza	rilevazioni di qualità mediante indagini di customer satisfaction	60	31/12/23
4.2.3.7_0394	QUALITA SERVIZI SUAP	Sviluppo Economico	somministrazione questionari all'utenza	rilevazioni di qualità mediante indagini di customer satisfaction	60	31/12/23
4.2.3.17_---	CAPACITA DI PROGRAMMAZIONE E DI RIMODULAZIONE DELLE PROPOSTE DI STANZIAMENTO DI BILANCIO IN VISIONE PROSPETTICA	TUTTI I SETTORI	fase unica	% incremento/decremento variazioni richieste rispetto alla media del triennio precedente	100	31/12/23
4.2.3.17_---	RIDUZIONE / RISPETTO DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO SU FATTURE PASSIVE, RIDUZIONE DELLO STOCK DEL DEBITO	TUTTI I SETTORI	fase unica	percentuale tempi medi di pagamento	100	31/12/23
4.2.3.17_---	RIDUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI	TUTTI I SETTORI	fase unica	% riscossione residui attivi rispetto alla media del triennio precedente	100	31/12/23
4.2.3.7_0367	MIGRAZIONE PROCEDURA INFORMATICA " GESTIONE ELETTORALE" SULLA PIATTAFORMA ANPR	Transizione digitale e Demografici	migrazione sulla piattaforma ANPR	migrazione piattaforma anpr	100	31/12/23
4.2.3.1_0004	DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE ON DEMAND	Sviluppo Economico	evasione richiesta accesso agli atti con digitalizzazione on demand	rapporto tra pratiche ricevute e pratiche evase nei tempi previsti	85	31/12/23
4.2.3.7_0334	ELABORAZIONE E MONITORAGGIO PROGRAMMA DEI LAVORI PUBBLICI	Lavori Pubblici	monitoraggio interventi programmati e verifica risorse disponibili	fasi realizzate/fasi previste	1	30/06/23
			presentazione schema di programma triennale delle oo.pp. all'organo giuntale	presentazione proposta in giunta	100	31/12/23
4.2.3.7_0340	GESTIONE UFFICIO POLIZIA LOCALE PRESSO PROCURA	Polizia Locale e Protezione civile	assolvimento mediante studio, istruttoria e direzione delle deleghe e delle richieste provenienti dall'A.G. nel rispetto dei tempi e della collaborazione disposti	annotazioni di p.g.	100	31/12/23
				assenza di contestazioni e richiami da parte dell'a.g.	100	31/12/23
4.2.3.7_0341	COLLABORAZIONE E SUPPORTO PER CONNESSIONI ATTIVITÀ DI P.G. COMANDO E PROCURA	Polizia Locale e Protezione civile	collaborazione e supporto alle attività di P.G. e rapporti Comando/Procura	n. richieste evase/n. richieste pervenute	100	31/12/23
4.2.3.7_0362	OTTIMIZZAZIONE PROCEDURE NEGOZiate - AGGIORNAMENTI PERIODICI ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER ESECUZIONE DEI LAVORI	Lavori Pubblici	aggiornamento trimestrale elenco operatori economici	n. aggiornamenti	4	31/12/23
4.2.3.7_0363	OTTIMIZZAZIONE PROCEDURE NEGOZiate - AGGIORNAMENTI PERIODICI ELENCO PROFESSIONISTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI ATTINENTI ALL'INGEGNERIA E ALL'ARCHITETTURA ED ALTRI SERVIZI TECNICI	Lavori Pubblici	aggiornamento mensile elenco professionisti	n. aggiornamenti	12	31/12/23
4.2.3.7_0383	ATTUAZIONE DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA DI ENTE PER L'ANNO 2023	Risorse Umane	avvio e conclusione delle procedure negoziali per la contrattazione decentrata integrativa di ente relativa al personale dirigenziale e del comparto	avvio lavori	100	31/12/23
			costituzione fondi risorse decentrate per l'anno 2023 relativi sia al personale con inquadramento dirigenziale sia al personale del comparto	stipula contratto decentrato	1	31/12/23
				adozione determina	1	30/06/23
4.2.3.7_0472	QUALITA SERVIZIO MANUTENZIONE STRADALE	Lavori Pubblici	qualità del servizio	interventi effettuati/segnalazioni ricevute	80	31/12/23

				tempo medio di risposta alle segnalazioni	3	31/12/23
4.2.3.7_---	ADEMPIMENTI DI TRASPARENZA AMMINISTRATIVA	TUTTI I SETTORI	obblighi di pubblicazione e trasparenza amministrativa	completamento attività	100	31/12/23
4.2.3.7_0391	OTTIMIZZAZIONE PROCEDURE DI CONTROLLO CONTABILE	Finanziario	creazione e diffusione modelli - monitoraggio adeguamento	elaborazione e diffusione schemi-tipo	100	31/12/23
				n. controlli	100	31/12/23
4.2.3.14_0001	POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA SUGLI ATTI E LE PROCEDURE FINANZIATE CON RISORSE DEL PNRR	Segretario Generale	implementazione attività di controllo	verbale delle operazioni svolte	10	31/12/23
4.2.3.15_0001	POTENZIAMENTO DEI CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E TRASPARENZA - INTERVENTI PNRR	Segretario Generale	ristrutturazione del sito _ sezione Amministrazione trasparente	adozione direttiva/circolare	1	30/06/23
				implementazione applicativo	100	30/06/23
			controlli sulle pubblicazioni ed eventuali interventi volti a garantire gli adempimenti	verbale di audit interno	1	31/12/23
4.2.3.16_0001	DIFFUSIONE DELLE ATTIVITA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E SUPPORTO ALL'AGIRE AMMINISTRATIVO QUALI STRUMENTI INTEGRATI E TRASVERSALI PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI VALORE PUBBLICO	Segretario Generale	diffusione degli strumenti di prevenzione della corruzione e trasparenza e supporto alle strutture	n. interventi	3	31/12/23

**4.2.5 - ORGANIZZAZIONE DI UNA CABINA DI REGIA PER LA GESTIONE DI TUTTE LE ATTIVITÀ CHE RIGUARDANO I FONDI EUROPEI, A VALERE SU PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA E INDIRETTA, CHE SI OCCUPI, ALTRESÌ, DELLA GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA REGIONE ABRUZZO PER TUTTE LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027 E ALL'INIZIATIVA "NEXT GENERATION EU"**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI
4.2.5.1_0002	Direttore Generale	attività di informazione e orientamento relativamente e agli Avvisi e Bandi pubblicati in ambito europeo, nazionale e regionale	numero di iniziative	6	31/12/23
		attività di supporto alla presentazione di proposte di finanziamento	% progetti candidati a finanziamento/totale progetti da candidare	80	31/12/23
4.2.5.3_0002	Finanziario	analisi dei dati e supporto decisionale al Dirigente del Settore Finanziario / Ente	esecuzione attività	100	31/12/23
4.2.5.2_0006	Direttore Generale	attività di supporto per l'attuazione degli obblighi di comunicazione relativi ai fondi PNRR	n. iniziative pubblicate/n. iniziative esistenti	80	31/12/23
4.2.5.2_0007	Direttore Generale	attività di supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dei fondi PNRR	report periodici	8	31/12/23
4.2.5.2_0008	Direttore Generale	monitoraggio avanzamento procedurale e finanziario interventi PNRR	n. inserimenti effettuati nel portale/totale inserimenti da effettuare	80	31/12/23

**4.3.2 - SICUREZZA STRADALE. UTILIZZO DI SISTEMI TECNOLOGICI PER LA GESTIONE E L'ANALISI DEI DATI: VIDEOSORVEGLIANZA E VIDEOANALISI PER LA SICUREZZA CITTADINA E PER LA GESTIONE DI GRANDI EVENTI; PIATTAFORME CLOUD PER ARCHIVIAZIONE DATI; GEO-LOCALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE CRITICHE E TARGET "SENSIBILI" DELL'HABITAT SOCIALE**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI
4.3.2.4_0002	Polizia Locale e Protezione civile	verifica rispetto norme comportamentali dei conducenti alla guida dei veicoli	n. posti di controllo effettuati	30	31/12/23
4.3.2.3_0003	Polizia Locale e Protezione civile	definizione strategia organizzativa, aggiornamenti alla luce della normativa privacy e videosorveglianza e posizionamento telecamere ambientali	incremento telecamere di videosorveglianza	25	31/12/23
			predisposizione atti	100	31/12/23
4.3.2.4_0001	Polizia Locale e Protezione civile	controlli sulla mobilità sostenibile	n. controlli	16	31/12/23

4.3.2.5_0001	CONTRASTO AGLI ILLECITI IN MATERIA AMBIENTALE - IMPLEMENTAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	Polizia Locale e Protezione civile	implementazione e razionalizzazione delle telecamere installate per la rilevazione e l'accertamento di illeciti in materia ambientale	aggiornamento mappa interattiva	100	31/12/23
--------------	--	------------------------------------	---	---------------------------------	-----	----------

#### 4.3.3 - INSIEME DI AZIONI MIRATE AL CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO, AMBIENTALE E SOCIALE; LOTTA ALL'ABUSIVISMO; IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DELLE NUOVE MINACCE URBANE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
4.3.3.2_0014	IMPLEMENTAZIONE INTERVENTI DI CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO	Polizia Locale e Protezione civile	accertamenti e sopralluoghi	n. sopralluoghi	18	31/12/23
4.3.3.2_0015	INCREMENTO INTERVENTI DI ACCERTAMENTO, CONTRASTO E REPRESSIONE DELL'ABBANDONO INDISCRIMINATO DEI RIFIUTI	Polizia Locale e Protezione civile	sopralluoghi e accertamenti	n. sopralluoghi	120	31/12/23
4.3.3.2_0016	IMPLEMENTAZIONE DEI CONTROLLI DELLA QUALITÀ DEI PRODOTTI ALIMENTARI IN VENDITA	Polizia Locale e Protezione civile	controllo della qualità dei prodotti alimentari in vendita	n. controlli	40	31/12/23
4.3.3.2_0017	VERIFICHE OCCUPAZIONI DEL SUOLO PUBBLICO	Polizia Locale e Protezione civile	attività di verifica e controllo delle occupazioni di suolo pubblico	n. controlli	120	31/12/23
4.3.3.2_0018	IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ DI CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO	Polizia Locale e Protezione civile	contrasto del degrado urbano	n. persone controllate	400	31/12/23
4.3.3.2_0013	RIMOZIONE IMPIANTI PUBBLICITARI ABUSIVI	Antiabusivismo e manutenzione immobili comunali	attività finalizzate alla rimozione degli impianti pubblicitari abusivi	% di interventi attuati/su interventi previsti	100	31/12/23

#### 5.1.1 - PROMOZIONE DI MODELLI E SISTEMI DI MOBILITÀ ALTERNATIVA E SOSTENIBILE

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
5.1.1.7_0001	REALIZZAZIONE DI 5 STAZIONI DI RICARICA PER E-BIKE	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	contrattualizzazione o.e. e avvio esecuzione	stipula contratto e avvio esecuzione	100	30/06/23
			installazione 5 stazioni di ricarica	n. installazioni effettuate	5	31/12/23
5.1.1.7_0002	REALIZZAZIONE VELOSTAZIONE IN VIA ALESSANDRO VOLTA_PNRR, M2C4, INV.2.2	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	progettazione, affidamento lavori e avvio esecuzione	avvio lavori	1	31/12/23
5.1.1.1_0005	SUPPORTO AL SETTORE MOBILITÀ NELL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUTRA	Direttore Generale	rendicontazione finanziaria progetto	report periodici	2	30/09/23

#### 5.3.2 - CREAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI SPAZI PER LA SOSTA

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
5.3.2.1_0001	REALIZZAZIONE SPAZI DI SOSTA STAGIONALI	Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde	adozione provvedimento spazi di sosta stagionali	presentazione proposta di deliberazione	1	31/12/23

#### 6.1.1 - PROMUOVERE L'IMMAGINE E GESTIRE IL BRAND POSITIONING DEI PRODOTTI TURISTICI ATTRAVERSO VARI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E PROMOZIONE INTEGRATA

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
6.1.1.2_0001	WEB APP DI PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE DEL COMUNE DI PESCARA, ATTIVITÀ STRATEGICA DI PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E TURISTICO DELLA CITTÀ	Promozione della Città	elaborazione e attuazione piano marketing	attuazione piano	100	31/12/23
				elaborazione piano	1	31/12/23
			individuazione operatore economico e esecuzione	aggiudicazione	1	31/12/23
				stipula contratto e avvio esecuzione	1	31/12/23

#### 6.1.2 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI EVENTI, FIERE, SPETTACOLI ED ITINERARI TEMATICI

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
6.1.2.1_0006	EVENTI FESTIVITÀ NATALIZIE	Promozione della Città	adozione della programmazione degli eventi	presentazione proposta in giunta	1	30/11/23
			pubblicazione avviso pubblico sponsorizzazioni	approvazione bando	100	31/12/23

			realizzazione eventi festività natalizie	realizzazione eventi	100	31/12/23
6.1.2.1_0004	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI GRANDI EVENTI TURISTICI, CULTURALI E SPORTIVI, EVENTI E FESTIVAL	Promozione della Città	organizzazione eventi	n. eventi	4	31/12/23

**7.1.2 - PREVENIRE FORME DI ESCLUSIONE SOCIALE, GARANTENDO AZIONI DI SOSTEGNO ECONOMICO E SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO AI SOGGETTI IN CONDIZIONI DISAGIATE E A RISCHIO DI EMARGINAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI NUCLEI CON FIGLI MINORI E CON GENITORI SEPARATI**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
7.1.2.1_0004	AVVISO PUBBLICO CONCESSIONE CONTRIBUTI PER ABITAZIONI IN LOCAZIONE ART. 11 L. 431/1998 - RIAPERTURA TERMINI	Politiche per il Cittadino	istruttoria domande, formazione e approvazione graduatoria, erogazione contributi ai beneficiari	approvazione graduatoria	100	31/12/23
				erogazione contributi ai beneficiari	100	31/12/23
7.1.2.3_0001	INTERVENTI NUCLEI FRAGILI	Politiche per il Cittadino	valutazione istanze avvisi per servizi di educativa e tutoraggio per i nuclei con minori beneficiari di RDC	identificazione beneficiari	1	31/07/23
			erogazione servizi	n. ore usufruite dai beneficiari / n. ore a disposizione	70	31/12/23
				rilevazioni di qualità mediante indagini di customer satisfaction	1	31/12/23

**7.2.1 - ATTIVARE POLITICHE DEDICATE ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALLA PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI E ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
7.2.1.3_0002	OTTIMIZZAZIONE DELL'INFORMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI	Politiche per il Cittadino	mappatura servizi sociali	n. servizi sociali mappati / n. ets sociali presenti sul territorio	50	31/12/23
7.2.1.4_0001	INTERVENTI DI CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA_MISURA 1.3.1. E MISURA 1.3.2 PNRR	Politiche per il Cittadino	individuazione soggetto gestore ETS	affidamento lavori/servizi/forniture	1	31/08/23
			individuazione potenziali beneficiari	identificazione beneficiari	100	31/12/23
7.2.1.8_0001	PERCORSI PER PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE	Politiche per il Cittadino	attivazione Informagiovani	n. partecipanti alle attività / n. iscritti a informagiovani	60	31/12/23

**7.2.3 - REALIZZAZIONE DI UNA CITTÀ VERAMENTE ACCESSIBILE E INCLUSIVA CON RIFERIMENTO A TUTTE LE FORME DI DISABILITÀ, CON UNA MOBILITÀ COME DIRITTO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI TRA LE PERSONE**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
7.2.3.3_0002	INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	Politiche per il Cittadino	affidamento servizio	affidamento lavori/servizi/forniture	1	31/08/23
			definizione piattaforma per redazione progetti personalizzati	verbale di audit interno	1	31/12/23
7.2.3.4_0001	SPERIMENTAZIONE DI PERCORSI DI INCLUSIONE SCUOLA-LAVORO ATTRAVERSO LO STRUMENTO DEI PATTI EDUCATIVI TERRITORIALI	Politiche per il Cittadino	attuazione di percorsi di inclusione socio-lavorativa per alunni disabili	n. beneficiari	9	30/09/23
				rilevazioni di qualità mediante indagini di customer satisfaction	100	30/09/23

**7.2.5 - GARANTIRE DIRITTO ALL'ABITAZIONE IN PRESENZA DEI NECESSARI REQUISITI; EFFICIENTAMENTO GESTIONE ALLOGGI ERP ANCHE TRAMITE L'ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONI, PER IL RILANCIO DELLA POLITICA ABITATIVA**

OBIETTIVO DI PERFORMANCE	SETTORE	FASI/ATTIVITÀ	INDICATORE	TARGET	TEMPI	
7.2.5.3_0001	CENSIMENTO DELLE UNITA ABITATIVE DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ COMUNALE - ZONA "FONTANELLE" - CIRCA 170 ALLOGGI	Politiche per il Cittadino	estrazione casellari giudiziari - estrazioni certificati ISEE in corso di validità - visure catastali dei nuclei familiari	verifiche possesso requisiti	100	31/12/23
			generazione data base degli abitanti degli alloggi comunali - nuclei familiari	creazione database	100	31/12/23
7.2.5.5_0001	BANDO MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ATTIVITÀ COMMERCIALI, ARTIGIANALI, ECC., IN VIA CADUTI PER SERVIZIO	Politiche per il Cittadino	pubblicazione manifestazione d'interesse per attività commerciali in Via Caduti per Servizio	pubblicazione avviso	100	31/12/23

7.2.5.7_0003	RECUPERO DI TUTTI GLI ALLOGGI COMUNALI CON ALTE MOROSITÀ	Politiche per il Cittadino	colloqui con l'utenza per predisposizione piani di rientro	definizione piani di rientro	100	31/12/23
			ricognizione delle morosità relative agli assegnatari di tutti gli alloggi di proprietà comunale e invio preavvisi di decadenza	creazione database	100	31/10/23
			verifica piani di rientro e attivazione atti per lo sfratto	invio preavviso	100	31/12/23

## 2.2.2 – Stato di salute dell'Ente

Lo stato di salute dell'Ente, come specificato in precedenza, viene descritto attraverso tre dimensioni: salute digitale, finanziaria e organizzativa, la cui misurazione avviene mediante specifici indicatori contenuti all'interno del Piano della Performance che rendono informazioni circa l'offerta di servizi digitali agli operatori ed agli utenti, selezionati parametri di rilievo di tipo finanziario, il livello di benessere complessivo dei dipendenti.

### SALUTE DIGITALE

*PESO: 40%*

#### FILIERA DI RIFERIMENTO:

4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

4.2.1 – Comunicazione e accesso ai dati secondo il principio "Cittadinanza informata e partecipe"

4.2.2 - Digitalizzazione delle procedure amministrative e innovazione dei processi gestionali finalizzati all'innalzamento della qualità servizi dei servizi online ai cittadini, professionisti e imprese

#### FINALITÀ

Migliorare la qualità dei servizi pubblici digitali come premessa per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti. Implementare e migliorare la fruibilità delle principali piattaforme informatiche, al fine di aumentarne il grado di adozione, supportare la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di uniformare le modalità di erogazione. Garantire la sicurezza dei servizi erogati mediante l'utilizzo di data center più sicuri e servizi cloud di qualità, garantire l'interoperabilità per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi informatici.

### SALUTE FINANZIARIA

*PESO: 30%*

#### FILIERA DI RIFERIMENTO:

4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

4.2.3 – Organizzazione, razionalizzazione ed ottimizzazione del funzionamento di Settori, Servizi e sportelli dell'Ente, al fine di razionalizzare i processi interni e le attività rivolte al pubblico: istituzione di un auditing interno per il controllo degli atti amministrativi

4.2.3.7 – Miglioramento, implementazione, mantenimento standard attività amministrative

#### FINALITÀ

Controllare l'andamenti di selezionati parametri rilevanti per una corretta gestione delle risorse finanziarie; migliorare le ricadute esterne delle azioni programmate mediante il presidio dello stato di salute finanziaria

### SALUTE ORGANIZZATIVA

*PESO: 30%*

#### FILIERA DI RIFERIMENTO:

4.2 – Digitalizzazione ed efficienza amministrativa

4.2.3 – Organizzazione, razionalizzazione ed ottimizzazione del funzionamento di Settori, Servizi e sportelli dell'Ente, al fine di razionalizzare i processi interni e le attività rivolte al pubblico: istituzione di un auditing interno per il controllo degli atti amministrativi

4.2.4 - Investire sul processo di apprendimento di nuove competenze, rinforzando la capacità manageriale, di programmazione, organizzativa e amministrativa per favorire l'innovazione dei processi organizzativi e amministrativi a beneficio della Comunità cittadina

Sezione 3: Organizzazione e capitale umano – Piano delle Azioni positive – Piano della Formazione – Organizzazione del Lavoro agile

#### FINALITÀ

Promuovere il cambiamento amministrativo stimolando, attraverso una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, maggior efficienza e produttività, adeguando le forme di organizzazione del lavoro alle opportunità ed ai benefici offerti dalla digitalizzazione per migliorare la qualità dei servizi resi alla Comunità cittadina. Investire sul "Capitale Umano" a servizio della Comunità cittadina, perseguendo un efficace politica di reclutamento, rinforzandone le competenze del personale dipendente e puntando sulla riqualificazione dei sistemi di responsabilizzazione, misurazione, valutazione ed incentivazione del merito dei dipendenti



## Elenco procedure da digitalizzare e semplificare

SETTORE	Settore Provveditorato e Patrimonio
PROCESSO	Occupazione suolo pubblico
STATO ATTUALE	Allo stato attuale è attiva una procedura sviluppata internamente per la gestione del solo backoffice.
PROPOSTA PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	Migrazione verso la nuova procedura per il rilascio e la gestione dell'intero iter relativo alle autorizzazioni occupazione suolo pubblico: acquisizione richieste, istruttoria, gestione rinnovi, rilascio autorizzazione. Supporto per la migrazione e formazione operatori.

SETTORE	Settore Provveditorato e Patrimonio
PROCESSO	Gestione beni immobili
STATO ATTUALE	Allo stato attuale è attiva una procedura interna per la gestione dei beni immobili non integrata rispetto alle restanti procedure informatiche avviate all'interno dell'Ente.
PROPOSTA PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	Predisposizione dell'inventario dei Beni Immobili e Immobilizzazioni in Corso dell'Ente. La soluzione implementata permette la completa gestione tecnica e contabile dell'inventario immobiliare in integrazione al programma di gestione contabile dell'ente. Supporto per la predisposizione dell'inventario e per la formazione per rendere autonomo gli operatori in fase di calendarizzazione.

SETTORE	Settore Sviluppo Economico e Condoni
PROCESSO	Gestione mercati
STATO ATTUALE	Allo stato attuale è attiva una procedura per la gestione del solo backoffice, non integrata rispetto alle restanti procedure informatiche.
PROPOSTA PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	Migrazione verso la nuova procedura di gestione delle attività economiche e produttive e delle ferie/mercati. La soluzione implementata consente di inserire, modificare e storicizzare l'intera vita dell'attività, partendo dalla sua creazione fino alla sua cessazione e tenendo traccia di tutte le variazioni (ampliamento delle superfici, subingressi, trasferimenti, etc.). La gestione delle presenze nei mercati viene gestita attraverso applicativo mobile integrato al sistema backoffice. Supporto per la migrazione e formazione degli operatori

SETTORE	Settore Risorse Umane
PROCESSO	Piattaforma formazione e-learning
STATO ATTUALE	Nessun tipo di piattaforma integrata è attiva per la gestione dell'attività formativa dell'Ente
PROPOSTA PROGETTO DIGITALIZZAZIONE	Predisposizione della piattaforma per la formazione e-learning attraverso l'utilizzo di Moodle per facilitare e migliorare la fruizione dei corsi di formazione dei dipendenti. Installazione e configurazione della piattaforma; supporto e formazione utenti; supporto per la predisposizione dei corsi.



## 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza

### 2.3.1 - Introduzione

Il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (PTPCT) – L. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” è confluito nel PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione, ai sensi dell’art. 6 del D.L. 80/2021, conv. in L. 113/2021. Coerentemente con quanto disposto dal DM del 30 giugno 2022 n. 132, “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”, la presente Sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” costituisce parte integrante della sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione ed è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall’organo di indirizzo.

La sottosezione tiene conto delle indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2019, degli “Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022” approvati dal Consiglio dell’ANAC il 2 febbraio 2022 e delle indicazioni contenute nel nuovo PNA 2022 approvato definitivamente dal Consiglio dell’ANAC con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 (PNA 2022 – [www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it))

In tale ultimo documento l’ANAC ha avuto cura di indicare gli ambiti di attività ai quali prestare particolare attenzione nell’individuazione delle misure di prevenzione della corruzione in quanto maggiormente esposti al rischio di fenomeni corruttivi dovuti alla quantità di denaro coinvolto. Nello specifico trattasi di quei settori che attuano gli interventi finanziati con fondi del PNRR e fondi strutturali, nei quali occorre organizzare e gestire le risorse a disposizione (umane, finanziarie e strumentali) per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti alla creazione di valore pubblico.

L’Autorità ha dedicato un approfondimento a tematiche specifiche quali il divieto di pantouflage ed il conflitto di interessi, avendo rilevato, nella propria attività di vigilanza, delle criticità in merito all’attuazione delle azioni riferite a tali misure da parte degli Enti.

Particolare attenzione è stata invece rivolta ai contratti pubblici, area maggiormente interessata dall’urgente realizzazione degli interventi PNRR e quindi da numerosi interventi legislativi di carattere speciale e derogatorio. In tale ambito, le misure specifiche raccomandate da Anac sono state recepite nella fase di programmazione delle stesse, con particolare riferimento alla trasparenza, alla disciplina sui conflitti di interessi in materia di contratti pubblici, alla figura del titolare effettivo ed al divieto di pantouflage.

Il contenuto della presente sottosezione comprende:

- analisi del contesto esterno
- analisi del contesto interno
- mappatura dei processi
- identificazione e valutazione del rischio corruttivo
- trattamento del rischio mediante programmazione delle misure generali e specifiche
- monitoraggio e riesame sull’idoneità e sull’attuazione delle misure
- adempimenti di trasparenza e monitoraggio della misura

### Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La legge 190/2012 prevede che «l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione».

Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione e trasparenza sono contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 47 del 31.03.2023.

• All’obiettivo strategico “4.2 Digitalizzazione ed efficienza amministrativa – 4.2.3 Organizzazione, razionalizzazione ed ottimizzazione del funzionamento di Settori, Servizi e sportelli dell’Ente, al fine di razionalizzare i processi interni e le attività rivolte al pubblico; istituzione di un auditing interno per il controllo degli atti amministrativi” sono collegati i seguenti obiettivi operativi (Sezione SeO del DUP):

- o 4.2.3.14 Potenziamento dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa – interventi PNRR;
- o 4.2.3.15 Potenziamento dei monitoraggi sulla sezione Amministrazione Trasparente per l'attuazione degli obblighi di pubblicazione – interventi PNRR;
- o 4.2.3.16 Potenziamento attività in materia di anticorruzione per conseguire gli obiettivi di valore pubblico nell'ottica del PIAO

Di seguito si riportano le descrizioni degli obiettivi e le azioni corrispondenti:

- *4.2.3.14\_0001 – Potenziamento dei controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti e le procedure finanziate con risorse del PNRR*

Le attività di realizzazione degli interventi finanziati con fondi PNRR richiedono un potenziamento dei controlli sulla regolarità dei relativi procedimenti ed atti adottati dai Dirigenti negli ambiti di rispettivo interesse, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, anche alla luce delle indicazioni fornite dall'Anac nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022.

AZIONE: Implementazione attività di controllo

- *4.2.3.15\_0001 – Potenziamento dei controlli sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza – interventi PNRR*

La Delibera ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023, dedicata all'aggiornamento del PNA 2022, dispone il rinnovamento della prevenzione della corruzione e la trasparenza in materia di contratti pubblici. Il Piano tiene conto della disciplina derogatoria in materia, cui si è fatto frequente ricorso per far fronte all'emergenza pandemica e per l'urgenza di realizzare interventi infrastrutturali di grande interesse per il Paese. Nell'annualità 2023 occorre pertanto procedere a ristrutturare la sezione "Amministrazione trasparente" in aderenza alle nuove disposizioni contenute nell'Allegato 9 al PNA 2022, attraverso l'implementazione della sotto-sezione "Bandi di gara e contratti" al fine di pubblicare nuovi dati/informazioni richieste. Occorre inoltre rivedere le modalità di pubblicazione in aderenza alle indicazioni del PNA 2022, secondo criteri che garantiscano uniformità applicativa. Sarà inoltre avviata l'attività di aggiornamento che consegue al nuovo Codice dei contratti approvato con D.Lgs. n.36/2023, che ha introdotto disposizioni in materia di trasparenza efficaci a decorrere dal 2024.

AZIONE 1 – Ristrutturazione del sito sezione Amministrazione Trasparente;

AZIONE 2 - Controlli sulle pubblicazioni ed eventuali interventi volti a garantire gli adempimenti.

- *4.2.3.16\_0001 – Diffusione delle attività di prevenzione della corruzione, trasparenza e supporto all'agire amministrativo quali strumenti integrati e trasversali per conseguire gli obiettivi di valore pubblico*

Le attività di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste nella sezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO rappresentano per le Strutture dell'Ente uno strumento a garanzia dell'integrità e della buona amministrazione. La conoscenza di tali misure e degli strumenti operativi predisposti a supporto dell'azione amministrativa (circolari, check-list, esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti) consente di svolgere al meglio le attività specifiche di ciascun ufficio, assicurando la piena rispondenza alle norme e la tutela del bene pubblico. Ciò è reso ancor più necessario alla luce dell'introduzione del concetto di valore pubblico del PIAO e del coinvolgimento di molti Settori nella gestione dei progetti finanziati con fondi PNRR/PNC.

AZIONE – Diffusione degli strumenti di prevenzione della corruzione e trasparenza e supporto alle strutture.

Tra gli obiettivi strategici dell'Amministrazione, a rappresentare una misura importante anche nell'ambito della strategia di prevenzione del rischio di corruzione è l'informatizzazione dei processi, volta a conseguire l'automazione, l'esecuzione, il controllo e l'ottimizzazione di processi interni all'amministrazione e costituisce, pertanto, il mezzo principale per la transizione dalla gestione analogica del procedimento amministrativo al digitale. Attraverso la previsione della tracciabilità delle fasi fondamentali dei processi dell'amministrazione e l'individuazione delle responsabilità per ciascuna fase (workflow management system), tale strumento riduce il rischio di flussi informativi non controllabili e favorisce l'accesso telematico a dati e documenti, ottenendo così

una migliore e più efficace circolarità delle informazioni all'interno dell'organizzazione e il monitoraggio del rispetto dei termini procedurali. Tale misura afferisce all'ambito più ampio della disciplina del Business Process Management – BPM, che coniuga le esigenze dell'organizzazione aziendale con l'automazione dei processi ed ancora con l'utilizzo delle informazioni acquisite ai fini del controllo di gestione e della trasparenza. Costituisce, pertanto, una misura importante anche nell'ambito della strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

## Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per garantire il superamento della crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19, l'Unione Europea ha varato un ambizioso programma, denominato Next Generation EU, per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme in ambito comunitario, che per l'Italia prevede risorse che ammontano ad oltre 200 milioni di euro. A tal fine il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa a sostegno alla ripresa dell'economia. In tale contesto il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il Dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), varato dal Governo Italiano nell'aprile 2021, inserito all'interno del programma Next Generation EU, è argomentato intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Con la Decisione di esecuzione del Consiglio europeo del 13 luglio 2021 è stato definitivamente approvato il PNRR presentato alla Commissione europea. Il Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari al PNRR (PNC) è stato approvato dal Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1 luglio 2021, n. 10, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".

Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 si è provveduto all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e dei corrispondenti milestone e target. Nello stato di previsione del Ministro dell'Economia e delle Finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del Next Generation EU-Italia.

L'art. 17 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza". Inoltre tra i principi trasversali previsti dal PNRR, figurano il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

In base al quadro normativo sopra richiamato assume un rilievo centrale l'obbligo di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

In tale ottica il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", ha introdotto disposizioni relative alla governance del PNRR e disposizioni tese a semplificare le procedure di affidamento dei contratti pubblici finanziati con risorse del PNRR.

Inoltre, il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" ha introdotto ulteriori disposizioni a sostegno delle pubbliche amministrazioni per favorire l'attuazione efficace e tempestiva degli interventi PNRR.

La governance del PNRR è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal sopra citato Decreto-legge n. 77/2021, ed è volta ad assicurare il coordinamento delle necessarie e opportune azioni da intraprendere al fine di impiegare, secondo i principi di efficacia e di efficienza, le risorse messe a disposizione dell'Italia dall'Unione Europea per fronteggiare la crisi post-covid attraverso azioni che assicurino la ripresa e la resilienza.

Il Decreto-legge n. 77/2021 prevede che gli enti locali provvedono alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

Una quota cospicua delle linee di investimento vedrà un coinvolgimento diretto degli enti locali stante l'obiettivo del PNRR di colmare le disuguaglianze territoriali sia a livello di servizi offerti ai cittadini che di infrastrutture.

L'Amministrazione intende cogliere tutte le opportunità offerte dal PNRR al fine di creare le condizioni per una società nella quale possano realizzarsi gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU 2030 e la loro declinazione attuativa in ambito dell'Unione Europea con il Programma Next Generation EU ed ha già candidato proposte progettuali su avvisi pubblici ministeriali che utilizzano risorse del PNRR, quali i progetti candidati al PINQUA e per la Rigenerazione urbana, nonché progetti per le scuole e per l'utilizzo dei beni confiscati. Inoltre, la Direzione Generale ha avviato una serie di iniziative al fine di garantire la diffusione sistematica di linee guida, documenti di lavoro e procedure operative standardizzate a supporto delle attività di pianificazione, attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle iniziative afferenti al PNRR ed al PNC all'intera struttura organizzativa, realizzando una apposita sezione del sito intranet comunale.

Per il raggiungimento delle finalità del PNRR occorre, in coerenza con l'approccio governativo, delineare un modello di gestione operativa che coinvolga l'intero apparato amministrativo comunale, anche prevedendo l'individuazione, a diversi livelli, di referenti a supporto degli organi di indirizzo politico-amministrativo e dei soggetti attuatori chiamati a gestire iniziative afferenti al PNRR.

Il modello di governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) del Comune di Pescara, secondo lo schema esemplificativo e con le relative funzioni e attività, prevede la costituzione dei seguenti organismi:

- La Cabina di regia "Benessere Pescara" presieduta dal Sindaco e composta dal Presidente del Consiglio comunale, dagli assessori componenti per materia, dai rappresentanti dell'Assise civica (cinque per la maggioranza e 3 per la minoranza), oltre che dal Direttore Generale e dal Segretario Generale come rappresentanti della Segreteria tecnica di supporto, ha compiti di indirizzo, impulso e coordinamento sull'attuazione degli interventi PNRR, nonché di monitoraggio e miglioramento delle politiche pubbliche nell'ottica del benessere dei cittadini;
- Il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale presieduto dal Sindaco e composto da rappresentanti dei Comuni di Montesilvano e di Spoltore e dagli stakeholders, con funzioni consultive;
- La Segreteria tecnica di supporto presieduta dal Direttore Generale e composta dal Segretario Generale, dal Dirigente del Settore Finanziario, dal Dirigente del Settore Risorse Umane, dal Responsabile della Task force PNRR, dal Responsabile del Servizio centrale di monitoraggio e rendicontazione, dai Dirigenti di Settore interessati per materia, oltre che da esperti PNRR, svolge funzioni di supporto alle attività della Cabina di regia e del Tavolo permanente per il partenariato;
- La Task force PNRR retta e presieduta da un Responsabile con incarico fino al 31 dicembre 2026 e con la partecipazione dei Dirigenti coinvolti nell'attuazione degli interventi da realizzare con risorse del PNRR, ha compiti di supporto, informazione e rendicontazione alla Segreteria tecnica ed alla Cabina di regia;
- Il Servizio centrale monitoraggio-rendicontazione PNRR retto e presieduto da un Responsabile con incarico fino al 31 dicembre 2026, ha il compito di impiantare, strutturare e gestire un sistema di monitoraggio e rendicontazione di tutti gli interventi finanziati secondo le direttive europee in modo da essere tracciato e verificato da organismi terzi di controllo, secondo le indicazioni e sotto la supervisione del Dirigente del Settore Finanziario.

Il Segretario Generale, in qualità di RPCT dell'Ente, promuove, in occasione degli incontri della Segreteria tecnica di supporto e della Cabina di regia, le tematiche dell'anticorruzione, svolgendo un ruolo di coordinamento nella trattazione condivisa delle misure ad essa connesse, con particolare riferimento al potenziamento dei controlli successivi di regolarità sulle procedure e gli atti adottati nell'ambito degli interventi finanziati con risorse del PNRR.

## Soggetti coinvolti

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITA'
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza Dott.ssa Carla Monaco, nominato con decreto del Sindaco prot. n. 257802 del 03/12/2014, il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><b>in materia di prevenzione della corruzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;</li> <li>- obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</li> <li>- obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</li> </ul> <p><b>in materia di trasparenza:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;</li> <li>- segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</li> <li>- ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</li> </ul> <p><b>in materia di whistleblowing:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricevere e prendere in carico le segnalazioni;</li> <li>- porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</li> </ul> <p><b>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;</li> <li>- segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.</li> </ul> <p><b>in materia di AUSA:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</li> </ul>	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</li> <li>- di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".</li> </ul> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano".</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione.</p>
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. 50 del 16/09/2019, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.	

Dirigenti	<p>Svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</p> <p>partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;</p> <p>adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);</p> <p>provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dalla presente sezione del PIAO e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
Titolari di Posizione Organizzativa (PO) – Elevata Qualificazione	<p>Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>	
Dipendenti	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	



Collaboratori esterni	Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO. Per quanto compatibile, osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.	Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.
Responsabile Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo	Per garantire il reperimento dei dati e delle informazioni concernenti le operazioni sospette, con Decreto del Sindaco n. 25 del 30.12.2021 è stato nominato "Gestore delle segnalazioni in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo", quale soggetto delegato a valutare e trasmettere le segnalazioni all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), il Dirigente del Settore Finanziario dell'Ente, Dott. Andrea Ruggieri.	Responsabilità previste dal D.Lgs. 231/2007, da ultimo aggiornato con D.Lgs. 125/2019 e dalle relative disposizioni di attuazione emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

SOGGETTI	COMPITI
Consiglio Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale.
Organismo di valutazione (OIV/NIV)	Partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001); verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato; verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance; verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti; riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD)	<p>E' chiamato a facilitare l'osservanza delle disposizioni del RGDP.</p> <p>Il Responsabile per la Protezione dei dati Personali (RPD), per il Comune di Pescara, è la società PLUCONFORM SRLS, designato con Decreto Sindacale n. 19 del 30.06.2022.</p> <p>Con Delibera di Giunta Comunale n. 208 del 26.05.2020 è stato adottato il "Piano di protezione dei dati personali e di gestione del rischio di violazione degli stessi" che si sostanzia in tutta una serie di adempimenti in capo al Titolare del Trattamento/Dirigenti dell'Ente/Responsabile Protezione Dati.</p> <p>Da ultimo, con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 20.01.2021, è stato approvato "Il Regolamento per la gestione e protezione dei dati personali e particolari" che sostituisce integralmente il regolamento approvato con Deliberazione C.C. n. 49 del 24.05.2018.</p>
Il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD)	<p>Ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini.</p> <p>Il RTD del Comune di Pescara è il Dirigente del Settore Transizione Digitale e Demografici, Dott. Paolo Santucci (Decreto Sindacale n. 24 del 17.11.2020).</p>



### 2.3.2 - Analisi contesto esterno

L'analisi del contesto esterno rappresenta un elemento rilevante per la pianificazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, attraverso il quale l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano in relazione alle specificità dell'ambiente in cui essa opera, tenuto conto delle strutture del territorio, del contesto economico, sociale e culturale e delle caratteristiche organizzative interne.

Per un'analisi più ampia del citato contesto, si rinvia alla Sezione Strategica del DUP 2023-2025.

L'emergenza sanitaria conseguente al diffondersi della pandemia di Covid-19 ha inciso in maniera profonda non soltanto sulla vita quotidiana e sulle abitudini delle persone, ma anche e necessariamente sulla gestione della cosa pubblica a tutti i livelli, dal cittadino al regionale, nazionale ed internazionale. Il sistema di governo si è trovato a fronteggiare una sfida contro un'entità anche impercettibile ma, allo stesso tempo, letale: molti i casi di diritti garantiti dalle Costituzioni che sono stati ristretti, come la libertà di circolazione non solo a livello europeo o internazionale, ma anche a livello regionale o comunale.

L'impatto della pandemia nel Comune di Pescara ha toccato la totalità degli aspetti della gestione della città, dall'organizzazione, all'erogazione dei servizi, alla gestione della vita cittadina, con chiare ripercussioni economiche.

A fronte delle problematiche causate dalla pandemia, il Comune di Pescara si è mobilitato per garantire una serie di sostegni, anche economici, a cittadini ed imprese.

A supporto degli Enti locali il Governo è intervenuto con provvedimenti emergenziali, grazie ai quali i danni economici sono stati ridimensionati rispetto a quelli ipotizzati all'inizio della pandemia.

La pandemia di COVID-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e a marzo l'Italia è stata il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato. Ad oggi risultano registrati quasi 120.000 decessi dovuti al COVID-19, che rendono l'Italia il Paese che ha subito la maggior perdita di vite nell'UE. In tale situazione il Governo italiano è intervenuto con la produzione di nuovi atti normativi allo scopo di arginare, per quanto possibile, gli effetti della pandemia sul tessuto economico sociale, allo scopo di "realizzare un'accelerazione degli investimenti e delle infrastrutture attraverso la semplificazione delle procedure in materia di contratti pubblici e di edilizia, operando senza pregiudizio per i presidi di legalità, nonché di adottare misure di semplificazione in materia di attività imprenditoriale, di ambiente e di green economy, al fine di fronteggiare le ricadute economiche conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19".

#### Prefettura e Questura

Con nota prot. n. 44958 del 03.03.2023 il Responsabile della Prevenzione della Corruzione ha richiesto al Prefetto di Pescara dati e notizie utili per l'analisi del contesto esterno ai fini di un'ottimizzazione del processo di gestione del rischio, così come avvenuto nei confronti della Questura di Pescara con nota prot. n. 75828 del 14.04.2023. Si riporta la relazione della Questura di Pescara, inoltrata dalla Prefettura con nota prot. n. 78870 del 19.04.2023, contenente i dati aggiornati sulla situazione nel territorio comunale. La predetta relazione analizza la situazione sul territorio relativa all'anno 2022. Se ne riportano i punti salienti:

*"Comparando i dati relativi alla consumazione dei reati dell'anno 2022 con quelli dell'analogo periodo precedente, si registra, nella provincia di Pescara, una diminuzione di circa il 7% dei reati in generale.*

*I reati che risultano commessi con maggiore frequenza in provincia sono quelli contro il patrimonio ed in particolare i furti che rappresentano circa il 30% di tutti i delitti commessi. Con riferimento ai reati di usura ed estorsione, l'analisi dei dati induce a ritenere che gli episodi registrati non sarebbero riconducibili nella maggior parte dei casi a contesti di criminalità organizzata.*

*Oltre il 20% dei reati rilevati in provincia sono danneggiamenti, utilizzi indebiti di carte di pagamento e truffe, soprattutto realizzate mediante rete internet e solitamente ad opera di ignoti, spesso con pagamenti in valuta estera. Soprattutto in quest'ultimo caso, le denunce sporte sembrano finalizzate principalmente ad avere il riaccredito delle somme da parte degli istituti di credito. Sul fenomeno delle truffe incide sensibilmente la modalità di consumazione online. Nel 2022 il fenomeno, seppur statisticamente considerevole, è notevolmente*

ridotto rispetto agli anni caratterizzati dalla pandemia, in cui il ricorso agli acquisti in rete e l'utilizzo di mezzi di pagamento online era particolarmente frequente. Le truffe online nel 2020 e nel 2021, infatti, a differenza della maggior parte degli altri reati, sono state nettamente più numerose di quelle registrate negli anni in cui non sono stati imposti periodi di lockdown. Inoltre, come per i furti in abitazione, la percentuale di truffe denunciate nel capoluogo rispetto al resto della provincia è sensibilmente più bassa se paragonata agli altri reati contro il patrimonio.

Per quanto riguarda le statistiche, rilevate dalle banche dati, relative allo sfruttamento della prostituzione, è evidente il drastico crollo dei reati con l'avvento delle misure anti-Covid, che ha di fatto comportato la scomparsa della prostituzione in strada, fenomeno che è continuato anche nel 2022, salvo qualche sporadico caso. Per evidenti ragioni, la prostituzione non è scomparsa ma sembra essere stata riorganizzata all'interno di abitazioni private e pubblicizzata anche mediante annunci su social media; tuttavia, in molti casi si tratta di attività dietro cui non c'è (o comunque non è facilmente ravvisabile) uno sfruttamento o favoreggiamento, trattandosi piuttosto di iniziative autonome dei singoli.

Un fenomeno delittuoso piuttosto rilevante in questa provincia, forse più per la percezione sociale che per i numeri registrati, resta quello dello spaccio di sostanze stupefacenti. Numerosi fattori, geografici, sociali, economici e demografici incidono sulla consumazione di tali reati.

In primo luogo si fa riferimento alla collocazione geografica ed ai collegamenti, che la rendono facilmente raggiungibile sia dal versante adriatico che tirrenico, motivo per il quale, pur non essendo un punto di ingresso dello stupefacente dall'estero, è facilmente raggiungibile dalla Puglia, dal Lazio e dalla Campania.

Inoltre, Pescara è sicuramente una provincia economicamente molto attiva, sia grazie ad alcuni impianti industriali che attirano moltissimi lavoratori anche da fuori provincia (...), sia a causa della presenza di numerosissimi esercizi commerciali, intrattenimenti e locali(...). Pertanto, è ovvio che gli spacciatori abbiano un numero maggiore di potenziali clienti, soprattutto considerando che il consumo di stupefacenti nei contesti di movida e locali notturni riguarda anche soggetti che non sono tossicodipendenti ma solo assuntori saltuari. Le stesse considerazioni, del resto, valgono anche per reati di altro tipo: quotidianamente si rileva che molti sia degli autori che delle vittime non sono residenti nella città o nella provincia di Pescara.

Infine, non si può tacere il fatto che numerosi reati in materia di stupefacenti siano commessi dalle famiglie di origine Rom, radicate sul territorio pescarese da generazioni, i cui membri solitamente risultano sprovvisti di un'occupazione lecita ma annoverano precedenti penali di vario genere sin dalla giovane età. In tali contesti, lo spaccio di droga rappresenta una fonte di guadagno rapida e veloce con rischi tutto sommato ridotti, mediante l'utilizzo frequente di interposte persone ed un'organizzazione collaudata, con le modalità di cui si è detto prima, con una gestione agevolata dai forti legami di parentela tra i vari nuclei familiari".

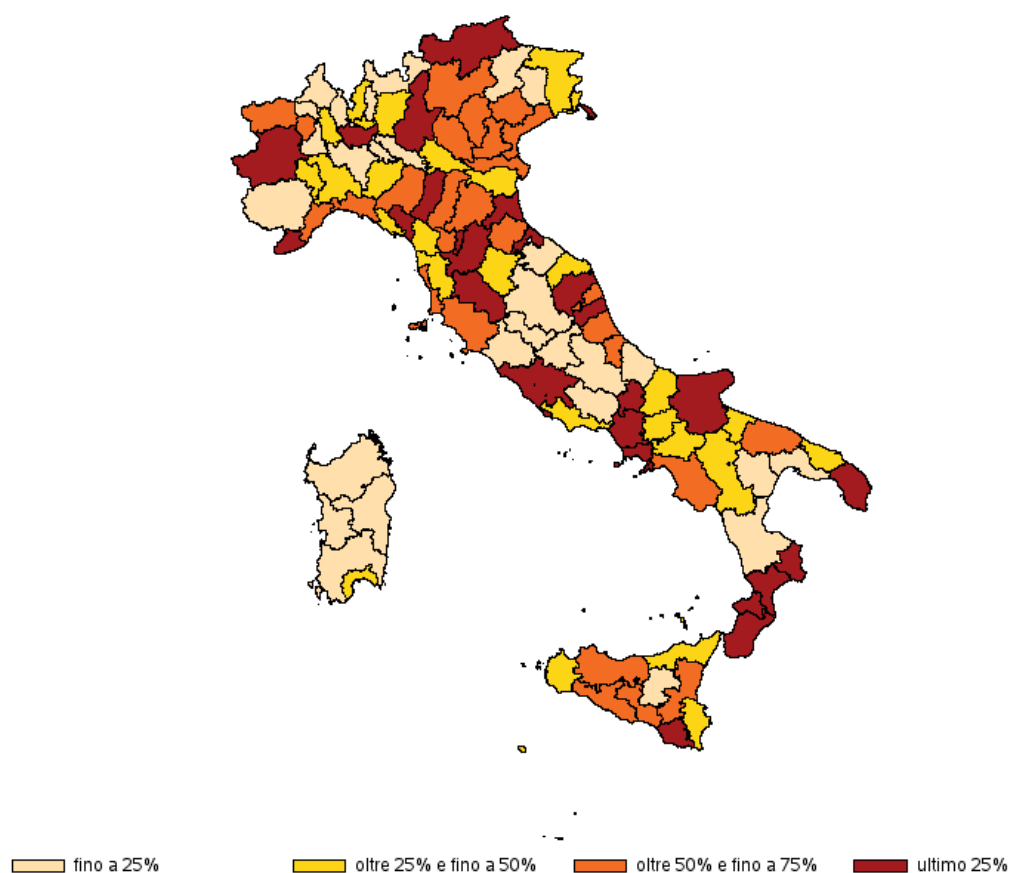
Si riportano inoltre i dati regionali e provinciali estratti del Rapporto UIF n.14/2022 relativo alle segnalazioni di operazioni sospette ricevute nell'annualità 2021, che per la quasi totalità risultano connesse ad ipotesi di riciclaggio:

#### Segnalazioni ricevute per regione in cui è avvenuta l'operatività segnalata

REGIONE	2020		2021		Variazione % rispetto al 2020
	Valori assoluti	Quote %	Valori assoluti	Quote %	
Lombardia	19.632	17,3	25.447	18,2	29,6
Lazio	14.329	12,7	17.236	12,4	20,3
Campania	14.715	13,0	15.728	11,3	6,9
Veneto	8.374	7,4	10.253	7,3	22,4
Emilia-Romagna	7.810	6,9	9.570	6,9	22,5
Sicilia	8.005	7,1	9.283	6,7	16,0
Piemonte	6.398	5,7	8.295	5,9	29,6
Toscana	6.695	5,9	8.206	5,9	22,6
Puglia	6.861	6,1	7.702	5,5	12,3
Calabria	3.369	3,0	3.826	2,7	13,6
Liguria	2.574	2,3	3.198	2,3	24,2

Marche	2.419	2,1	2.897	2,1	19,8
Trentino-Alto Adige	1.869	1,7	2.378	1,7	27,2
Friuli Venezia Giulia	1.862	1,6	2.264	1,6	21,6
Abruzzo	1.548	1,4	1.990	1,4	28,6
Sardegna	1.757	1,6	1.880	1,3	7,0
Umbria	1.032	0,9	1.283	0,9	24,3
Basilicata	786	0,7	867	0,6	10,3
Molise	468	0,4	559	0,4	19,4
Valle d'Aosta	229	0,2	245	0,2	7,0
Estero	1.521	1,3	1.421	1,0	-7,2
Online	934	0,8	5.005	3,6	435,9
<b>Totale</b>	<b>113.187</b>	<b>100,0</b>	<b>139.524</b>	<b>100,0</b>	<b>23,3</b>

Distribuzione in quartili delle segnalazioni ricevute per 100.000 abitanti in base alla provincia in cui è avvenuta l'operatività segnalata:



### Ministero dell'Interno

Nella Relazione del Ministero dell'Interno al Parlamento sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia – I semestre 2022 si conferma l'assenza, nella provincia di Pescara, di fenomeni delittuosi legati alla criminalità organizzata di tipo mafioso, per quanto resti sempre alto, per le caratteristiche del tessuto socio-economico della zona, il rischio di infiltrazioni criminali. Tuttavia si registra la presenza, favorita dalla vicinanza geografica, di soggetti riconducibili a sodalizi pugliesi e di matrice straniera dediti allo spaccio degli stupefacenti, ai reati predatori e allo sfruttamento della prostituzione.

L'attenzione al concreto pericolo di infiltrazioni criminali, anche in ragione della presenza nel territorio di soggetti appartenenti alla criminalità organizzata non autoctona interessati ad infiltrarsi in importanti settori

economici, si mantiene alta anche sul fronte investigativo e giudiziario. Nel territorio, infatti, è consolidata la presenza di gruppi criminali di origine rom.

### Dati anagrafici – ISTAT

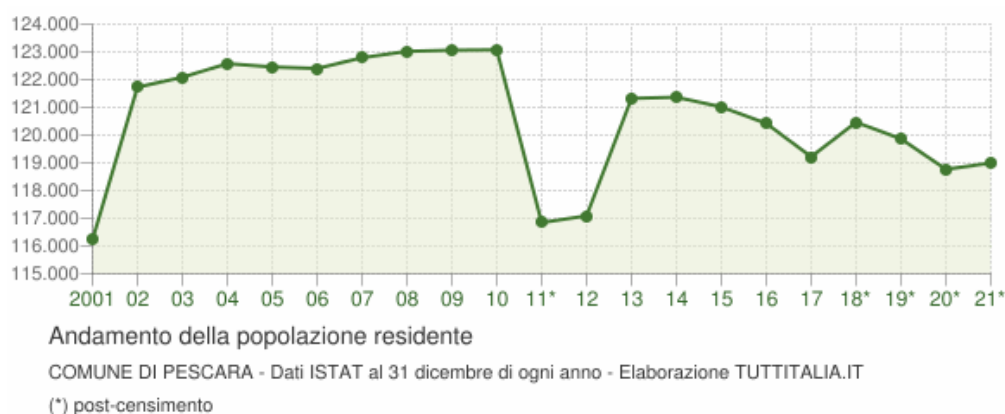
#### Popolazione Pescara 2001-2021 - Aggiornamento al 31/12/2022

Fonte: <https://www.tuttitalia.it/abruzzo/70-pescara/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

#### • Variazione percentuale della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di Pescara dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

Il [comune di Pescara sarà soppresso](#) il 1° gennaio 2027.



La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	116.226	-	-	-	-
2002	31 dicembre	121.728	+5.502	+4,73%	-	-
2003	31 dicembre	122.083	+355	+0,29%	43.435	2,80
2004	31 dicembre	122.577	+494	+0,40%	49.446	2,47
2005	31 dicembre	122.457	-120	-0,10%	49.889	2,45
2006	31 dicembre	122.402	-55	-0,04%	50.457	2,42
2007	31 dicembre	122.790	+388	+0,32%	51.357	2,38
2008	31 dicembre	123.022	+232	+0,19%	52.108	2,35
2009	31 dicembre	123.062	+40	+0,03%	52.678	2,33
2010	31 dicembre	123.077	+15	+0,01%	53.336	2,30
2011 <sup>(1)</sup>	8 ottobre	122.916	-161	-0,13%	53.884	2,27
2011 <sup>(2)</sup>	9 ottobre	117.166	-5.750	-4,68%	-	-
2011 <sup>(3)</sup>	31 dicembre	116.846	-6.231	-5,06%	54.055	2,16
2012	31 dicembre	117.091	+245	+0,21%	54.480	2,14
2013	31 dicembre	121.325	+4.234	+3,62%	54.527	2,22
2014	31 dicembre	121.366	+41	+0,03%	54.693	2,21
2015	31 dicembre	121.014	-352	-0,29%	54.858	2,20
2016	31 dicembre	120.420	-594	-0,49%	54.838	2,19
2017	31 dicembre	119.217	-1.203	-1,00%	54.527	2,18
2018*	31 dicembre	120.463	+1.246	+1,05%	(v)	(v)

2019*	31 dicembre	119.862	-601	-0,50%	(v)	(v)
2020*	31 dicembre	118.766	-1.096	-0,91%	(v)	(v)
2021*	31 dicembre	118.992	+226	+0,19%	(v)	(v)

(<sup>1</sup>) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(<sup>2</sup>) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(<sup>3</sup>) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(\*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

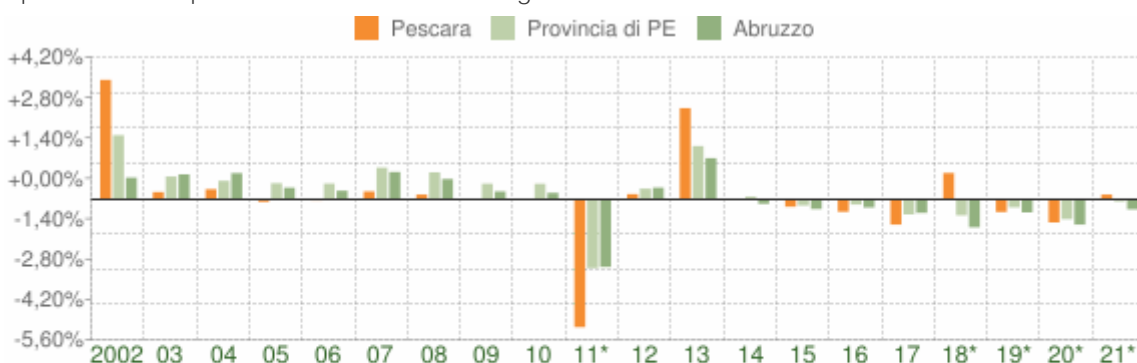
Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La [popolazione residente a Pescara al Censimento 2011](#), rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da 117.166 individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati 122.916. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra popolazione censita e popolazione anagrafica pari a 5.750 unità (-4,68%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di ricostruzione intercensuaria della popolazione residente.

#### • *Variazione percentuale della popolazione*

Le variazioni annuali della popolazione di Pescara espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pescara e della regione Abruzzo.



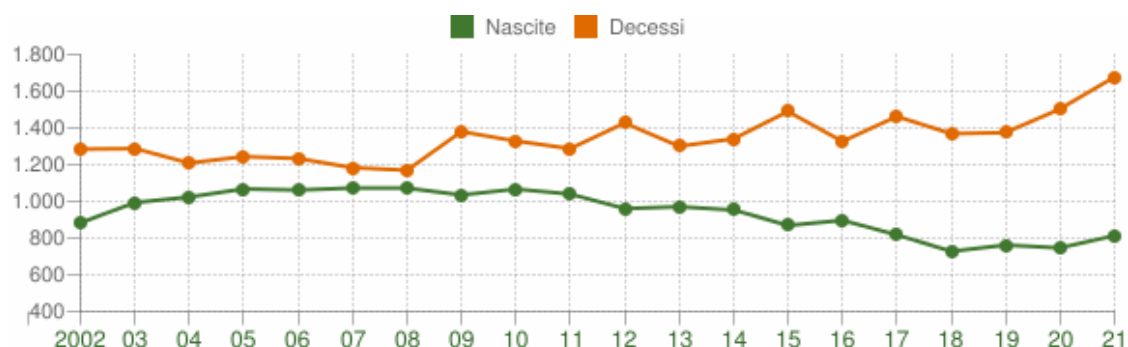
#### Variazione percentuale della popolazione

COMUNE DI PESCARA - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

#### • *Movimento naturale della popolazione*

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



### Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI PESCARA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Variaz.	Decessi	Variaz.	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	883	-	1.285	-	-402
2003	1 gennaio-31 dicembre	994	+111	1.288	+3	-294
2004	1 gennaio-31 dicembre	1.024	+30	1.209	-79	-185
2005	1 gennaio-31 dicembre	1.068	+44	1.244	+35	-176
2006	1 gennaio-31 dicembre	1.062	-6	1.234	-10	-172
2007	1 gennaio-31 dicembre	1.073	+11	1.184	-50	-111
2008	1 gennaio-31 dicembre	1.072	-1	1.170	-14	-98
2009	1 gennaio-31 dicembre	1.035	-37	1.380	+210	-345
2010	1 gennaio-31 dicembre	1.067	+32	1.329	-51	-262
2011 (1)	1 gennaio-8 ottobre	804	-263	986	-343	-182
2011 (2)	9 ottobre-31 dicembre	236	-568	302	-684	-66
2011 (3)	1 gennaio-31 dicembre	1.040	-27	1.288	-41	-248
2012	1 gennaio-31 dicembre	961	-79	1.427	+139	-466
2013	1 gennaio-31 dicembre	971	+10	1.300	-127	-329
2014	1 gennaio-31 dicembre	953	-18	1.341	+41	-388
2015	1 gennaio-31 dicembre	869	-84	1.490	+149	-621
2016	1 gennaio-31 dicembre	897	+28	1.327	-163	-430
2017	1 gennaio-31 dicembre	817	-80	1.463	+136	-646
2018*	1 gennaio-31 dicembre	728	-89	1.369	-94	-641
2019*	1 gennaio-31 dicembre	762	+34	1.375	+6	-613
2020*	1 gennaio-31 dicembre	747	-15	1.504	+129	-757
2021*	1 gennaio-31 dicembre	813	+66	1.677	+173	-864

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

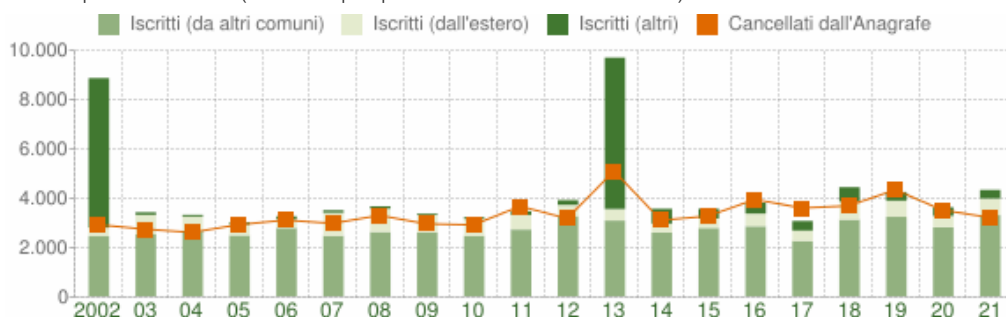
(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

• *Flusso migratorio della popolazione*

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Pescara negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come iscritti e cancellati dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



**Flusso migratorio della popolazione**

COMUNE DI PESCARA - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2021. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con "....."	Saldo Migratorio totale
	DA	DA	altri	PER	PER	altri		
2002	2.428	349	6.057	2.825	97	8	+252	+5.904
2003	2.527	768	103	2.597	104	48	+664	+649
2004	2.633	590	72	2.438	106	72	+484	+679
2005	2.463	438	87	2.707	106	119	+332	+56
2006	2.764	352	117	2.840	127	149	+225	+117
2007	2.447	936	98	2.708	104	170	+832	+499
2008	2.602	948	90	3.048	84	178	+864	+330
2009	2.586	709	54	2.702	103	159	+606	+385
2010	2.445	682	73	2.623	83	217	+599	+277
2011 (¹)	2.045	454	121	2.279	79	241	+375	+21
2011 (²)	659	133	31	666	45	366	+88	-254
2011 (³)	2.704	587	152	2.945	124	607	+463	-233
2012	3.244	457	191	2.825	171	185	+286	+711
2013	3.065	464	6.135	2.964	228	1.909	+236	+4.563
2014	2.574	363	604	2.603	193	316	+170	+429
2015	2.765	382	397	2.448	231	596	+151	+269
2016	2.833	514	440	2.659	240	1.052	+274	-164
2017	2.240	418	391	2.435	262	909	+156	-557
2018*	3.102	733	580	2.416	306	972	+427	+721
2019*	3.214	654	352	2.859	402	1.076	+252	-117
2020*	2.794	460	349	2.543	205	773	+255	+82
2021*	3.283	675	348	2.543	293	387	+382	+1.083

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



(<sup>1</sup>) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

(<sup>2</sup>) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

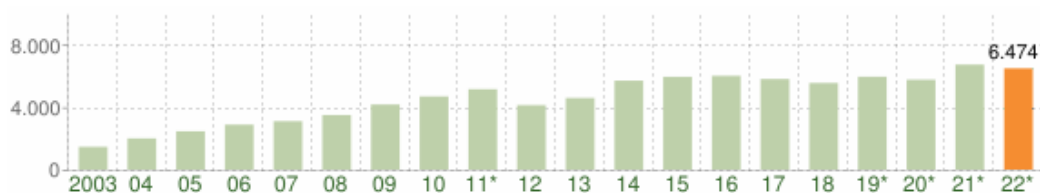
(<sup>3</sup>) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(\*) popolazione post-censimento

### Cittadini stranieri Pescara 2021

Fonte: <https://www.tuttitalia.it/abruzzo/70-pescara/statistiche/cittadini-stranieri-2022/>

Popolazione straniera residente a Pescara al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

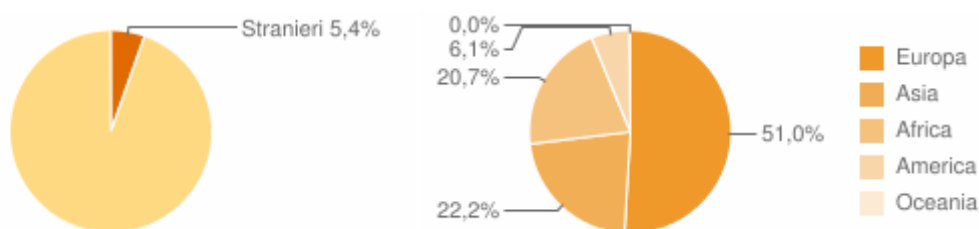


#### Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

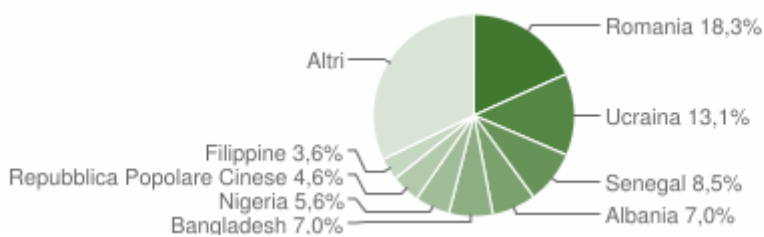
COMUNE DI PESCARA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Gli stranieri residenti a Pescara al 1° gennaio 2022 sono 6.474 e rappresentano il 5,4% della popolazione residente.



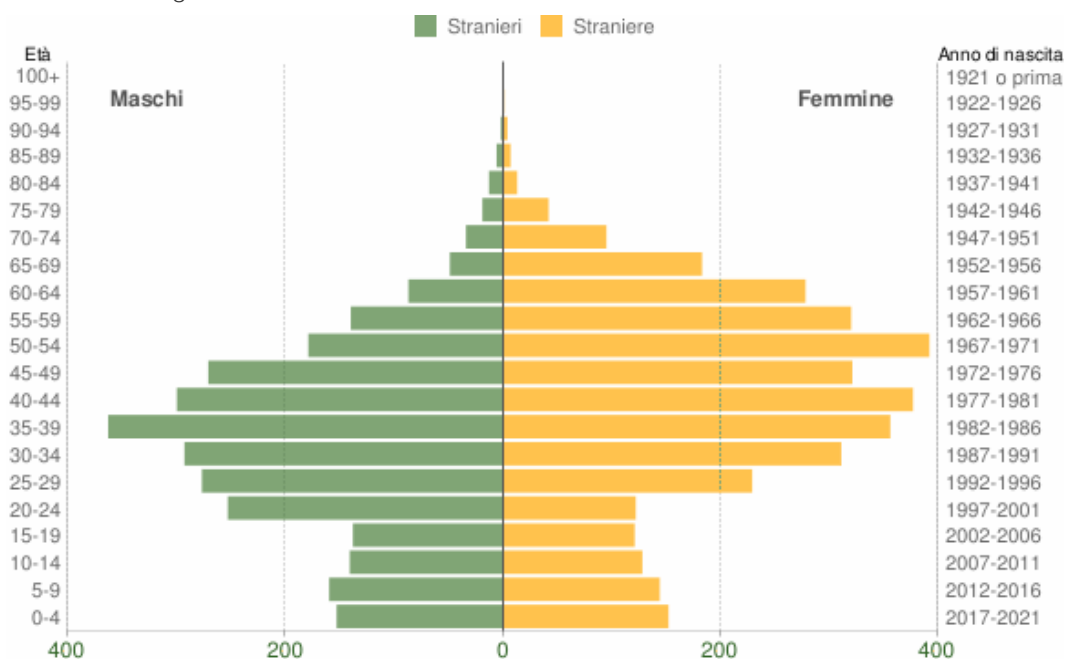
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 18,3% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Ucraina (13,1%) e dal Senegal (8,5%).



• Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Pescara per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI PESCARA - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Età	Stranieri			%
	Maschi	Femmine	Totale	
0-4	153	152	305	4,7%
5-9	160	144	304	4,7%
10-14	141	128	269	4,2%
15-19	138	121	259	4,0%
20-24	253	122	375	5,8%
25-29	277	229	506	7,8%
30-34	293	311	604	9,3%
35-39	363	356	719	11,1%
40-44	300	377	677	10,5%
45-49	271	321	592	9,1%
50-54	179	392	571	8,8%
55-59	140	320	460	7,1%
60-64	87	278	365	5,6%
65-69	49	183	232	3,6%
70-74	34	95	129	2,0%
75-79	19	42	61	0,9%
80-84	13	13	26	0,4%
85-89	6	7	13	0,2%
90-94	2	4	6	0,1%
95-99	0	1	1	0,0%
100+	0	0	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>2.878</b>	<b>3.596</b>	<b>6.474</b>	<b>100%</b>

### 2.3.3 - Analisi contesto interno

Come evidenziato dall'ANAC nel PNA 2022, nell'ottica del PIAO inteso quale strumento unitario e integrato di programmazione, l'analisi del contesto interno, al pari dell'analisi del contesto esterno, costituisce presupposto dell'intero processo di pianificazione volto sia alla scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia alla predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO. In altri termini, i dati e le informazioni raccolti in ogni sottosezione del PIAO costituiscono, nella logica della pianificazione integrata, patrimonio comune e unitario per l'analisi del contesto esterno ed interno, attraverso la quale l'amministrazione comprende meglio le proprie caratteristiche e l'ambiente in cui opera.

Con riferimento alla descrizione puntuale dell'assetto organizzativo dell'Ente ed alla distribuzione delle risorse umane tra i Settori/Servizi, si rinvia alla Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano".

Per quanto di interesse della presente sottosezione, si evidenzia come gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione operativa dell'attività amministrativa possono incidere maggiormente sulla sensibilità della struttura alla prevenzione del rischio corruzione e che la trasparente ed oggettiva distribuzione delle risorse rappresenta un presupposto fondamentale a garanzia del migliore esercizio delle funzioni attraverso il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità previsti dalla normativa vigente.

Il riassetto della macro-microstruttura approvato con Delibera di Giunta n. 1178 del 29.12.2022 ed aggiornato con Delibera di Giunta n. 314 del 28.04.2023 (in vigore dal 16.05.2023) mira a potenziare il cambiamento organizzativo già intrapreso negli anni precedenti, al fine di assicurare il perseguimento degli obiettivi stabiliti nelle linee programmatiche delle azioni e dei progetti di mandato.

L'attuale macrostruttura dell'Ente risulta così articolata:

- Segreteria Generale: Dott.ssa Carla Monaco;
- Direzione Generale: Ing. Pierluigi Carugno;
- Settore Gabinetto del Sindaco – Nuovo Comune di Pescara: Dott. Andrea Ruggieri;
- Avvocatura: Avv. Paola Di Marco;
- Settore Polizia Locale e Protezione Civile: Dott. Danilo Palestini;
- Settore Provveditorato e Patrimonio: Dott.ssa Federica Mansueti;
- Settore Gare e Contratti: Dott.ssa Maria Gabriella Pollio;
- Settore Risorse Umane: Dott. Fabio Zuccarini;
- Settore Finanziario: Dott. Andrea Ruggieri;
- Settore Sviluppo Economico: Arch. Francesco Chiavaroli;
- Settore Promozione della Città: Ing. Paolo Santucci;
- Settore Politiche per il Cittadino: Dott. Marco Molisani;
- Settore Pianificazione del Territorio: Dott. Gaetano Silverii;
- Settore Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica: Arch. Emilia Fino;
- Settore Antiabusivismo e Manutenzione Immobili comunali: Ing. Aldo Cicconetti;
- Settore Lavori Pubblici: Arch. Fabrizio Trisi;
- Settore Transizione Digitale e Demografici: Ing. Paolo Santucci;
- Settore Mobilità, Edilizia scolastica e Verde: Ing. Giuliano Rossi

## Dati relativi al contenzioso dell'Ente

- Anno 2022 - Contenzioso Avvocatura (rif. prot. n. 56924 del 20.03.2023)

Materia	N. giudizi
Violazione al Codice della Strada (gestiti direttamente dall'Avvocatura)	75
Depenalizzazione	22
Opposizione all'esecuzione	67
Edilizia	2
Attività produttive	7
Giudizi relativi ad opposizione ad ingiunzioni di pagamento - (COSAP, Canoni Idrici, Tributi)	45
Urbanistica (convenzioni – PRG - altro)	4
Beni culturali ambientali e paesaggistici	2
Espropriazioni	3
Appalti	6
Demanio	2
Personale	2
Politica della casa	24
Patrimonio	3
Responsabilità extracontrattuale	8
Pagamento somme a vario titolo	10
Ripetizione di somme di spettanza del Comune	3
Concessione servizi pubblici	1
Concessione servizio riscossione tributi	1
Costituzione di parte civile in procedimento penale	1
Ottemperanza	1
Silenzio	2
Accesso	2
Ordinanze Sindacali	1
LL.PP.	5
PNRR	1
Querela di falso	1
Mobilità	4
Concessione cimiteriale	2
<b>Totale</b>	<b>307</b>

- Anno 2022 - Contenzioso Comando Polizia Locale (rif. prot. n. 57200 del 20.03.2023)

Con riferimento alle infrazioni al C.d.S. accertate nell'annualità 2022, sono pervenuti n. 847 ricorsi amministrativi e si è proceduto a n. 564 annullamenti in autotutela.

- Anno 2022 - Contenzioso Ricorsi Tributari - Società Adriatica Risorse Società in house providing (rif. prot. n. 49243 del 09.03.2023)

Natura	n. giudizi
Commissione Tributaria Provinciale	125
Commissione Tributaria Regionale	11

#### Procedimenti disciplinari (rif. prot. n.96444 del 12.05.2023):

N. Procedimenti disciplinari	Natura	Esiti	Procedimenti avviati nell'anno
n. 1	- n. 1: per violazione del Codice disciplinare	- n. 1: concluso con sanzioni	2021
n. 5	- n. 5: per violazione del Codice disciplinare	- n. 5: conclusi con sanzioni	2022

### 2.3.4 - Il processo di redazione della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza*

#### La mappatura dei processi

La mappatura dei processi rappresenta un'attività di rilevanza centrale, che consiste nell'individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi dell'Ente.

Il nuovo PNA 2022 conferma che la mappatura dei processi costituisce una parte fondamentale dell'analisi di contesto interno e dell'intero processo di gestione del rischio, e, nell'ottica di integrazione cui è finalizzato il PIAO, indica l'opportunità di procedere verso una mappatura unica, anche se la finalità della mappatura varia da sezione a sezione in base alle specificità dei contenuti delle stesse. Tale obiettivo è stato condiviso nel corso degli incontri del RPCT con il Direttore Generale ed il Dirigente del Settore Risorse Umane, Responsabili delle altre sezioni, all'esito degli stessi si è convenuto sulla necessità di una realizzazione graduale dell'obiettivo, in stretta connessione con la piattaforma informatizzata in uso.

Si intende attuare altresì il collegamento dei processi della presente Sottosezione e delle relative misure di prevenzione con gli obiettivi di performance.

Il PNA 2022 evidenzia inoltre che, ferma restando l'indicazione di un più alto livello di attenzione ai processi interessati dal PNRR, rimane comunque la necessità che siano mappati e presidiati da misure idonee di prevenzione e trasparenza anche gli altri processi, per non rischiare di erodere proprio il valore pubblico a cui le politiche di prevenzione sono rivolte.

I processi mappati nei precedenti PTPCT sono stati recepiti nella presente sottosezione, con le modifiche/integrazioni conseguenti al processo di riorganizzazione dell'Ente.

Ogni processo è stato classificato in una delle seguenti Aree di Rischio generali, come individuate dai PNA:

- A) Area Acquisizione e progressione del personale
- B) Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C) Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D) Area Contratti Pubblici
- E) Area Incarichi e nomine
- F) Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- G) Area Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- H) Area Affari legali e contenzioso
- I) Area di rischio specifica
- L) Pianificazione urbanistica

Con nota Prot. n. 78650 del 18/04/2023 è stata richiesta ai dirigenti la revisione/aggiornamento della mappatura dei procedimenti, tenendo conto, in via prioritaria, dei processi rilevanti per l'attuazione degli obiettivi di PNRR e dei fondi strutturali, come specificato dall'ANAC nel PNA 2022 da effettuarsi sulla nuova piattaforma Strategic PA.

I dirigenti hanno pertanto proceduto:

- 1) alla revisione/aggiornamento della mappatura dei processi, trasversali e specifici, articolati in una o più fasi.

2) alla valutazione del rischio corruttivo, sulla base di indicatori prestabiliti e per ciascuna fase/evento rischioso in cui si articola il processo.

Il Servizio Anticorruzione ha supportato i titolari di P.O. ed i referenti anticorruzione e trasparenza individuati per ogni Settore nella mappatura dei processi. Sono stati svolti degli incontri con i Responsabili di Servizio e Referenti anticorruzione e trasparenza di Settore; il confronto diretto, rivelatosi molto utile ed efficace, ha consentito di analizzare puntualmente i processi mappati lo scorso anno e di rilevare le criticità emerse, condividendo la programmazione delle misure specifiche in relazione a ciascuna valutazione svolta.

Una volta concluse tali attività, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio sull'attuazione delle misure, sono stati analizzati con il RPCT i processi mappati e la valutazione del rischio. Per alcuni processi si è ritenuto opportuno procedere nel seguente modo.

- PROCESSO "Valutazione della performance": inserimento unica misura unica in capo al Settore Risorse Umane
- PROCESSO "Procedimenti disciplinari" inserimento di un'unica misura specifica in capo al Dirigente del Settore Risorse Umane denominata "Attività di formazione specifica per i componenti dell'UPD"

### Processi trasversali

<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestione controllo presenze del personale in servizio</li><li>• Affidamento di istituti previsti dal CCNL (particolari responsabilità, mansioni superiori)</li><li>• Valutazione performance organizzativa e individuale</li></ul>	I processi in argomento sono caratterizzati da un'attività trasversale a tutti i Settori, peraltro non prevalente, e rientrano nella gestione ordinaria del personale. A prescindere dalla valutazione del rischio effettuata dai Dirigenti di Settore, si ritiene di dover dare continuità all'attività di controllo già prevista nel P.T.P.C.T. 2022-2024, confermando tali processi e le relative misure specifiche anche nella presente sezione del PIAO 2023-2025.
<ul style="list-style-type: none"><li>• Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali</li></ul>	Tale processo è caratterizzato da un'attività trasversale a tutti i Settori, rientrante nelle funzioni proprie dei Dirigenti; a prescindere dalla valutazione del rischio effettuata dai medesimi, si ritiene di confermare l'applicazione della misura generale n. 7.
<ul style="list-style-type: none"><li>• Liquidazione fatture</li></ul>	Si ritiene di dover sottoporre a controllo successivo di regolarità amministrativa gli atti di liquidazione delle fatture, sostituendo pertanto la misura prevista nel precedente Piano, non più necessaria sulla base degli esiti positivi del monitoraggio della stessa, con una misura di controllo generale.
<ul style="list-style-type: none"><li>• Area Contratti pubblici</li></ul>	Nell'Area "Contratti Pubblici" sono presenti processi mappati da tutti i Settori/Servizi in quanto trattasi di attività trasversale alle strutture. Per alcuni processi/fasi mappati dal Settore Mobilità, Edilizia Scolastica e Verde (nello specifico Procedure negoziate, Proroghe, Subappalto, Varianti) è stata rilevata una valutazione del rischio "Basso", sulla quale il RPCT è intervenuto rimodulandolo in aumento, da "Basso" a "Medio", ritenendo che tale area, anche alla luce dell'attuazione degli interventi finanziati con fondi PNRR e sulla base delle raccomandazioni dell'Anac contenute nel PNA 2022, sia esposta in maniera sensibile ad un livello di rischio corruttivo Medio/Alto e necessari, pertanto, di misure di controllo anche rafforzate rispetto alle previsioni dei precedenti piani.

### Processi specifici

Concessione in uso degli impianti sportivi	Con riferimento al processo "Concessione in uso degli impianti sportivi" mappato dal Settore LL.PP., il RPCT è intervenuto rimodulando in aumento il livello di rischio da Basso a Medio in quanto la misura specifica prevista nel P.T.P.C.T. 2022-2024 "Revisione del Regolamento che disciplina la concessione in uso degli impianti sportivi" non è stata attuata e sarà pertanto riproposta nella presente sottosezione.
--	---

### 2.3.5 - Identificazione e valutazione dei rischi corruttivi

Il Comune di Pescara ha adottato il nuovo metodo di gestione del rischio corruttivo introdotto dal PNA 2019, Allegato 1 "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" che si basa su un approccio valutativo di tipo qualitativo, in sostituzione di quello quantitativo precedente.

Fasi essenziali del processo di valutazione sono le seguenti:

L'identificazione del rischio, o meglio degli eventi rischiosi, rappresenta una fase fondamentale della mappatura dei processi e consiste nell'individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Un evento rischioso non identificato non potrà essere gestito e la mancata individuazione potrebbe compromettere l'attuazione di una strategia efficace di prevenzione della corruzione.

L'identificazione dei rischi deve includere tutti gli eventi rischiosi che, anche solo potenzialmente, potrebbero verificarsi.

L'analisi del rischio ha il duplice obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente, attraverso l'analisi dei cosiddetti fattori abilitanti della corruzione, e di stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle relative attività, mediante un approccio qualitativo e l'utilizzo di indicatori di rischio.

#### La valutazione del rischio

Per stimare l'esposizione a rischio del processo si è tenuto conto degli indicatori di seguito descritti, riferiti alle singole fasi del processo:

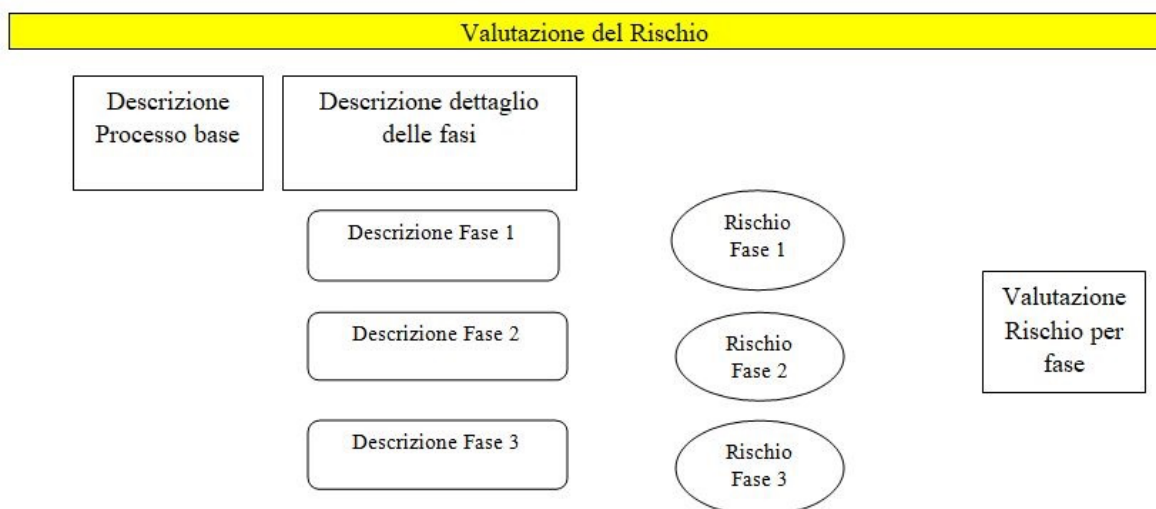
- **indicatore 1** Livello di interesse "esterno" - La presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici per i destinatari del processo, determina un incremento di rischio. Indicare la presenza o meno di questi elementi.
- **indicatore 2** Grado di discrezionalità - La presenza di un processo decisionale altamente discrezionale determina un incremento di rischio rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato da norme o provvedimenti. Occorre valutare la discrezionalità del processo ponendo l'attenzione non solo sul fatto che vi sia una previsione legislativa o un provvedimento che disciplinino il processo, ma anche sulla chiarezza delle disposizioni sulla base delle quali deve operare l'amministrazione e sull'effettiva ed attuale idoneità delle disposizioni a ridurre l'area di discrezionalità del potere amministrativo.
- **indicatore 3** Manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività - Se l'attività è stata oggetto di eventi corruttivi in passato nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha delle caratteristiche che rendono attuabili gli eventi corruttivi. Dovranno essere indicate le seguenti informazioni:
  - dati sui precedenti giudiziari a carico dei dipendenti dell'amministrazione coinvolti nel processo. Le fattispecie che possono essere considerate sono le sentenze passate in giudicato, i procedimenti in corso e i decreti di citazione in giudizio riguardanti: i reati contro la PA; il falso e la truffa con particolare riferimento alle truffe aggravate all'amministrazione (artt. 640 e 640 bis. c.p.); i procedimenti aperti per responsabilità amministrativo/contabile; i ricorsi amministrativi in tema di affidamento contratti pubblici.
  - dati sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'amministrazione coinvolti nel processo e violazioni codici di comportamento.
  - segnalazioni pervenute a carico dei dipendenti dell'amministrazione coinvolti nel processo nel cui ambito rientrano le segnalazioni di whistleblowing ma anche quelle pervenute dall'esterno dell'amministrazione o pervenute in altre modalità. Altro dato da considerare è quello relativo ai reclami ed alle risultanze di indagini di customer satisfaction che possono indirizzare l'attenzione su possibili mal funzionamenti o sulla maladministration di taluni processi organizzativi.
  - ulteriori dati in possesso dell'amministrazione.

- **indicatore 4** Opacità del processo decisionale - L'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, riduce il rischio. Indicare le misure di trasparenza adottate sul processo ed il grado di attuazione.
- **indicatore 5** Grado di attuazione delle misure di trattamento - L'attuazione di misure di trattamento sul processo si associa ad una minore possibilità di accadimento di fatti corruttivi. Indicare le misure adottate sul processo/fase e il grado di attuazione.

La misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte è avvenuta attraverso l'utilizzo di dati oggettivi, sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale articolata in **Basso** **Medio** **Alto**

In sintesi si è pervenuto ad una valutazione del rischio nel seguente modo:  
 Descrizione del PROCESSO/FASE  
 Per ogni PROCESSO/FASE è stato individuato uno o più eventi rischiosi  
 Per ogni evento rischioso è stato valutato il livello di rischio Alto/Medio/Basso  
 In corrispondenza del livello di rischio Medio/Alto è stata individuata una misura

Per gli interventi del RPCT in ordine alla rimodulazione del livello di rischio su alcuni processi/fasi, si rinvia a quanto descritto al paragrafo Mappatura dei processi.



### 2.3.6 - La ponderazione del rischio

L'obiettivo della ponderazione del rischio è di «agevolare, sulla base degli esiti dell'analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione».

In altre parole, la fase di ponderazione del rischio, prendendo come riferimento le risultanze della precedente fase, ha lo scopo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto riguarda le azioni da intraprendere, una volta compiuta la valutazione del rischio, dovranno essere valutate le diverse opzioni per ridurre l'esposizione dei processi/attività alla corruzione.

La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti. La definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione ha tenuto conto del livello di esposizione al rischio, in ordine via

decescente, partendo dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle che si caratterizzano per un'esposizione più contenuta.

### *2.3.7 - Trattamento del rischio*

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili. La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione deve essere realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra misure generali e misure specifiche. Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici.

#### *Misure Generali*

Le misure cd. "generali" sono caratterizzate dalla capacità di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, intervenendo in modo trasversale sull'intera amministrazione o ente;

1. Trasparenza
2. Codice del Comportamento
3. Rotazione del personale
4. Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi
5. Svolgimento incarichi d'ufficio, attività ed incarichi extraistituzionali
6. Conferimento di incarichi dirigenziali in caso di particolare attività o incarichi precedenti e incompatibilità specifiche per posizioni dirigenziali
7. Formazione di commissioni, assegnazione agli uffici, conferimenti incarichi in caso di condanna per delitti contro la pubblica amministrazione
8. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro
9. Formazione del personale
10. Tutela del soggetto che segnala illeciti (Whistleblowing)
11. Patto d'integrità
12. Controllo successivo di regolarità amministrativa
13. Obblighi di comunicazione e informazione nei confronti del RPCT
14. Società –Enti di diritto privato controllati e partecipati – Enti pubblici economici
15. Monitoraggio dei tempi procedurali
16. Antiriciclaggio



MISURA 01 - TRASPARENZA				
Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Ristrutturazione del sito: sezione Amministrazione Trasparente > sottosezione Bandi di gara e contratti secondo le direttive ANAC previste nel PNA 2022	30/06/2023	RPCT + Settore Transizione Digitale e Demografici	Richiesta al gestore dell'applicativo; Implementazione applicativo	100%
Controlli sulle pubblicazioni ed eventuali interventi volti a garantire gli adempimenti	31/12/2023	RPCT	Verbale di audit interno	100%
Attuazione obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente"	30/06/2022 31/12/2022	Dirigenti di Settore	Rendicontazione semestrale trasmessa al RPCT	100%

A seguito della riforma introdotta con l'art. 6 del DL 80/2021, e conseguente abrogazione dell'adempimento dell'approvazione del PTPCT (DPR 81/2022), nell'ordinamento vigente è il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione che definisce "gli strumenti per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa"; pertanto ad oggi la trasparenza e relativi obblighi e strumenti correlati costituiscono parte integrante della Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO.

Il ruolo di primo piano che il legislatore ha attribuito alla trasparenza si arricchisce oggi, a seguito dell'introduzione del PIAO, con il riconoscimento del suo concorrere alla protezione e alla creazione di valore pubblico. Essa favorisce, in particolare, la più ampia conoscibilità dell'organizzazione e delle attività che ogni amministrazione o ente realizza in favore della comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, sia esterni che interni.

Ciascuna amministrazione indica, nella sottosezione del PIAO dedicata alla trasparenza, i soggetti responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di cui è previsto l'obbligo di pubblicazione, i tempi di pubblicazione. Sull'adempimento di tali obblighi sono svolte periodicamente delle attività di monitoraggio per assicurare la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, all'esito delle quali viene richiesta semestralmente apposita rendicontazione ai dirigenti di Settore, anche relativamente alla regolare attuazione dell'accesso civico.

Come sottolineato dall'ANAC nella delibera n. 1310/2016 e ribadito nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con delibera n. 7 del 17.01.2023, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza definiti da parte degli organi politici costituiscono elemento necessario e ineludibile della sottosezione del PIAO relativa alla trasparenza, secondo quanto previsto dal co. 8 dell'art.1 della legge n. 190/2012, come modificato dall'art. 41, co. 1, lett. g) del D.Lgs. n. 97/2016. Il legislatore ha inoltre rafforzato la necessità che sia assicurato il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nella sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico-gestionale dell'amministrazione nonché della sottosezione Performance, allo scopo di garantire coerenza ed effettiva sostenibilità degli obiettivi posti.

Le competenze e le responsabilità ai fini degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati, sono individuate nell'allegato parte integrante della presente Sottosezione, denominato "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione", redatto in conformità all'allegato alla delibera ANAC 1310/2016 ed al PNA 2022. Con il PNA 2022 l'ANAC ha effettuato una ricognizione degli obblighi di pubblicazione vigenti, tenendo conto delle rilevanti novità normative che hanno inciso sul tema negli ultimi anni, fornendo direttive specifiche per l'attuazione della disciplina della trasparenza, sintetizzabili come segue e di cui si è tenuto conto nel suddetto allegato parte integrante della presente Sottosezione.

Di particolare rilevanza il capitolo della Parte Speciale dedicato alla Trasparenza in materia di contratti pubblici e l'Allegato n. 9 al PNA, sottosezione 1° livello – “bandi di gara e contratti” (sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione "bandi di gara e contratti" dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1310/2016 e dell'allegato 1 alla delibera ANAC 1134/2017): viene introdotta una radicale revisione degli obblighi di pubblicazione inerenti la sottosezione “Bandi di gara e Contratti”, con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi per ogni fase della procedura (programmazione, progettazione, affidamento e soprattutto esecuzione) e degli specifici adempimenti riferibili alle procedure finanziate coi fondi del PNRR.

L'allegato n. 2 al PNA “Esempio contenuti principali della sottosezione del PIAO/PTPCT dedicata alla trasparenza” prevede un nuovo schema di elenco degli obblighi di pubblicazione su “Amministrazione Trasparente”, in cui ANAC ha - tra l'altro - ribadito la necessità di indicare per ogni obbligo il relativo “Termine di scadenza per la pubblicazione”, che costituisce specificazione della colonna “Aggiornamento” e rappresenta il termine entro cui l'Ente pubblica sul sito il dato, l'informazione o il documento oggetto dell'obbligo di pubblicazione.

Il nuovo PNA inoltre, riferendosi ai Soggetti Attuatori, ribadisce che, ferma restando l'applicazione delle disposizioni del Decreto Trasparenza 33/2013, gli stessi, qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Raccomanda, in tale ipotesi, di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino, nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea”

MISURA 02 - CODICE DI COMPORTAMENTO				
Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Svolgimento delle attività di divulgazione/formazione del Codice di Comportamento per i dipendenti neoassunti	2023	Dirigenti di Settore	Numero dipendenti informati su numero dipendenti assegnati al Settore (da attestare tramite verbale al RPCT)	100%
Vigilanza sul rispetto del Codice	2023	Dirigenti di Settore / UPD	Comunicazione al RPCT delle violazioni del Codice e sanzioni adottate	100%
Verifica annuale sul livello di attuazione del Codice	2023	RPCT	Pubblicazione risultati monitoraggio	100%

L'adozione del codice di comportamento rappresenta una misura finalizzata ad orientare lo svolgimento dell'azione amministrativa all'etica e alla legalità.

Nella strategia delineata dalla legge 06/11/2012, n. 190 rubricata "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", tra le misure di prevenzione della corruzione i codici di comportamento rappresentano lo strumento che maggiormente si appresta a regolare le condotte dei dipendenti pubblici e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in stretta connessione con i P.T.P.C.T.

A norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 165/2001 è stato emanato con D.P.R. 62/2013 il Codice di comportamento nazionale contenente i doveri minimi di diligenza, imparzialità, lealtà e buona condotta per i dipendenti pubblici, prevedendo che le disposizioni ivi contenute siano integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni.

L'art. 54, comma 5, del D.lgs. 165/2001 stabilisce "ciascuna Pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di Comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di Comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche".

Il Piano Nazionale Anticorruzione approvato con Delibera ANAC n. 1064 del 13/11/2019, che delinea la strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità a livello decentrato, ha individuato, quale azione e misura di carattere generale, l'adozione di un proprio Codice di Comportamento da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Con delibera n. 177/2020 l'ANAC ha approvato le "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni", fornendo indirizzi interpretativi ed operativi volti ad orientare e sostenere le amministrazioni nell'attività di integrazione/specificazione dei codici di comportamento dei propri dipendenti e stabilendo, altresì, che le previsioni del codice di comportamento siano coordinate con il PTPCT in quanto, per la nuova configurazione dei codici all'interno della disciplina anticorruzione, gli stessi divengono soprattutto uno strumento di contrasto alla corruzione, intesa in senso lato, ossia devono costituire strumento di orientamento al personale verso le regole di sana gestione.

In attuazione delle citate Linee Guida, nell'annualità 2021 è stata avviata la procedura di revisione e aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Pescara, definitivamente approvato dalla Giunta Comunale con Deliberazione n. 1007 del 29/12/2021.

### MISURA 03 - ROTAZIONE DEL PERSONALE

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Indicazione Settori operanti nelle aree a rischio corruzione medio e alto	Maggio 2023	RPCT	Invio del prospetto di sintesi delle aree a rischio corruzione alto e medio al Direttore Generale, Avvocatura, Dirigente del Gabinetto del Sindaco, Comandante di Polizia Locale	100%
Analisi degli esiti del processo di gestione del rischio al fine di individuare gli uffici da sottoporre a rotazione Analisi della durata dell'incarico del personale dirigenziale e non dirigenziale in servizio presso gli uffici da sottoporre a rotazione	Maggio 2023	Direttore Generale sentiti il Segretario Generale ed i Dirigenti	Verbale	100%

#### ROTAZIONE ORDINARIA

Nell'ambito del PNA la rotazione del personale è considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. Il ricorso alla rotazione deve, infatti, essere considerato in una logica di necessaria complementarietà con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficoltà applicative sul piano organizzativo. Il senso della norma non è quella di penalizzare dipendenti e dirigenti che si siano distinti nei loro compiti, ma quello di evitare che un soggetto sfrutti un potere o una conoscenza acquisita per ottenere un vantaggio illecito. La formazione è una misura fondamentale per garantire che sia acquisita dai dipendenti la qualità delle competenze professionali e trasversali necessarie per dare luogo alla rotazione.

Nelle annualità 2020 e 2021, le intervenute modifiche macro-microstrutturali dell'Ente hanno comportato il completamento dell'istituto della rotazione avviata nel 2019, in occasione del conferimento degli incarichi dirigenziali. Anche per le P.O. la rotazione ha trovato attuazione.

Per il personale non dirigente e non titolare di posizione organizzativa, nell'anno 2020 è stata attuata una rotazione dovuta ai numerosi collocamenti in pensione e all'ingresso in organigramma di nuovi dipendenti.

Da ultimo, con Delibera n. 314 del 28.04.2023, in vigore dal 16.05.2023, la Giunta Comunale ha preso atto della macrostruttura dell'Ente e con Delibera di Giunta n. 332 del 04.05.2023 ha preso atto della microstruttura e relative declaratorie. La misura in argomento è stata pertanto programmata come da scheda.

Con riferimento ai processi sottoelencati, sono state effettuate delle valutazioni specifiche in merito all'applicazione del principio di rotazione.

Gestione controllo presenze

Affidamento di istituti previsti dal CCNL (particolari responsabilità, mansioni superiori)

Valutazione performance organizzativa e individuale

Tali processi caratterizzano trasversalmente il ruolo di ogni responsabile di struttura, rientrando quindi nelle funzioni proprie dei dirigenti. Trattasi peraltro di attività non prevalenti e, pertanto, si ritiene che non debbano essere computati al fine di decidere la permanenza o meno di un dirigente (o E.Q. con delega) in una determinata posizione.

Autorizzazione allo svolgimento di incarichi extraistituzionali

Tale processo caratterizza trasversalmente il ruolo di ogni responsabile di struttura, rientrando quindi nelle funzioni proprie dei dirigenti. Trattasi peraltro di attività non prevalenti e, pertanto, si ritiene che non debba essere computato al fine di decidere la permanenza o meno di un dirigente in una determinata posizione.

Liquidazione fatture

In merito alla rotazione dei dirigenti e dei titolari di E.Q., si ritiene che anche tale processo potrebbe non essere computato ai fini della misura, trattandosi di attività non prevalente nell'ambito delle declaratorie allegata alla Deliberazione di G.C. di approvazione della microstruttura.

Area Contratti pubblici

Nell'ambito dell'Area a rischio corruzione "Contratti Pubblici" sono presenti processi mappati da tutti i Settori/Servizi. Tuttavia, le procedure di scelta del contraente rappresentano per alcuni Servizi un'attività meramente residuale rispetto alle attività svolte in prevalenza, come individuate dalle declaratorie allegata alla relativa Delibera di Giunta n. 332 del 04.05.2023 di approvazione della microstruttura. L'esiguità degli atti di affidamento adottati dai predetti Servizi risulta peraltro evidente anche sulla base degli esiti dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa coordinata dalla scrivente. Ai fini della riconducibilità delle valutazioni del rischio ai Servizi facenti capo a ciascun Settore, si ritiene opportuno tenere conto delle attività svolte dagli stessi sulla base delle citate declaratorie, ritenendo che qualora dette attività risultino residuali per alcuni servizi, le stesse non debbano essere tenute in considerazione ai fini della rotazione del personale dirigenziale e/o EQ.

Alla luce degli esiti del monitoraggio e delle criticità emerse in fase di mappatura dei processi e relativa valutazione finale del rischio, al fine di pervenire ad una più compiuta mappatura dei processi e ad una integrazione delle attività riferite alle sottosezioni del PIAO, si intende avviare, congiuntamente alle strutture dell'Ente, un processo di valutazione volto alla revisione del Regolamento approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 689 del 34/10/2017 "Criteri di rotazione per il personale addetto alle aree a rischio corruzione".

## **ROTAZIONE STRAORDINARIA**

L'istituto della rotazione "straordinaria" è previsto dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del D.Lgs.n.165/2001, come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La norma citata prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

È importante chiarire che detta misura di prevenzione non si associa in alcun modo alla rotazione "ordinaria".

L'ANAC con la deliberazione n. 215/2019: "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del D.Lgs. n. 165 del 2001" è intervenuta per puntualizzare il momento del procedimento penale in cui deve essere effettuata la valutazione della condotta del dipendente da parte dell'amministrazione, obbligatoria ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria, assumendo, da ultimo, nell'Aggiornamento 2018 al PNA adottato con Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018, che tale momento potesse coincidere con la conoscenza della richiesta di rinvio a giudizio (art. 405-406 e segg. Codice procedura penale) formulata dal Pubblico Ministero al termine delle indagini preliminari, ovvero di atto equipollente (ad esempio, nei procedimenti speciali, dell'atto che instaura il singolo procedimento come la richiesta di giudizio immediato, la richiesta di decreto penale di condanna, ovvero la richiesta di applicazione di misure cautelari).

Circa l'ambito afferente ai "reati presupposto" per l'applicazione della misura, le Linee Guida soprarichiamate hanno chiarito che l'elencazione dei reati "per fatti di corruzione" contenuta nell'art. 7 della legge 69 del 2015, recante: "Disposizioni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazioni di tipo mafioso e di falso in bilancio" possa essere adottata anche ai fini della individuazione delle "condotte di natura corruttiva" che impongono la misura della rotazione straordinaria, ai sensi del comma 1, lettera l-quater, dell'art. 16 del D.Lgs.165 del 2001.

L'obbligo di comunicazione, infatti, è disposto in caso di "esercizio dell'azione penale", solo per i "delitti di cui agli articoli 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-bis, 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio), 321, 322, 322-bis

(Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti) e 353-bis (Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente) del codice penale”.

## MISURA 04 - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSI

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Verifica delle dichiarazioni rese da personale in servizio, consulenti/collaboratori, esperti e professionisti PNRR	2023	Tutti i Settori	Numero dichiarazioni verificate su numero dichiarazioni rese	100%
Acquisizione delle dichiarazioni rese da eventuale personale neoassunto	2023	Settore Risorse Umane	Numero dichiarazioni verificate su numero dichiarazioni rese	100%
Trasmissione dei Dirigenti al RPCT del report riguardante le richieste dei dipendenti di astensione dal procedimento per conflitto di interesse specificando se il procedimento è stato assegnato ad altro dipendente	2023	Dirigenti RPCT (nel caso in cui la richiesta di astensione riguardi i Dirigenti)	Report al RPCT	100%
Per tutte le procedure finanziate con risorse PNRR e PNC, acquisizione: 1) dichiarazione resa dagli operatori economici partecipanti/invitati/affidatari dalla quale risulti il titolare effettivo; 2) dichiarazione del titolare effettivo di assenza di conflitto di interessi	2023	Tutti i Dirigenti che effettuano affidamenti di lavori, servizi e forniture di beni a valere sulle risorse PNRR e PNC	Attestazione al RPCT dell'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni	100%

L'art. 6 bis della legge 241/1990, come modificato dal comma 41 dell'art. 1 della legge n. 190/2012, obbligo di astensione per il responsabile di procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale. Tutti i Dipendenti hanno l'obbligo di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di propri parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbiano rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui essi o il coniuge abbiano causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui siano tutori, curatori, procuratori o agenti, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui siano amministratori o gerenti o dirigenti; si astengono anche in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

Il Dipendente comunale che interviene per dovere d'ufficio o che comunque, a qualsiasi titolo, partecipa ad un procedimento rispetto al quale possano essere coinvolti interessi propri ha l'obbligo di comunicarlo al dirigente del settore di appartenenza, che decide sull'astensione del dipendente dalla partecipazione al procedimento in argomento.

L'inosservanza dell'obbligo di astensione sarà valutabile ai fini disciplinari, ferme restando le possibili responsabilità di tipo penale. L'inosservanza dell'obbligo di astensione può costituire causa di illegittimità dell'atto.

### Il conflitto di interesse nei contratti pubblici

In tema di conflitto di interessi, in coerenza con le disposizioni dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e fermo restando la validità delle Linee Guida n. 15 dell'ANAC recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici" adottate con Delibera numero 494 del 05 giugno 2019, cui si rinvia, sono state introdotte misure di prevenzione del rischio corruttivo con obblighi di rilascio, acquisizione e

verifica di dichiarazioni sia in capo al RUP, figura centrale, che in capo a tutto il personale dipendente della Stazione Appaltante e/o del Prestatore di Servizi che interviene nella procedura per conto della Stazione Appaltante, a prescindere dalla tipologia di contratto che lo lega alle stesse (ossia contratto a tempo determinato o contratto a tempo indeterminato) e a tutti coloro che, in base ad un valido titolo giuridico, legislativo o contrattuale, siano in grado di impegnare l'ente nei confronti dei terzi o comunque rivestano, di fatto o di diritto, un ruolo tale da poterne obiettivamente influenzare l'attività esterna.

Le situazioni di conflitto di interessi sono, poi, valutate anche nei confronti dei soggetti che intervengono nella fase esecutiva dei contratti pubblici. Proprio per il rilievo che assume la disciplina a tutela dei valori dell'imparzialità e del buon andamento dell'attività delle amministrazioni la stazione appaltante è, infatti, tenuta a vigilare sulla corretta applicazione della disciplina durante tutte le fasi di una procedura di gara, ivi compresa la fase di esecuzione dei contratti pubblici.

Con le Linee guida adottate dall'Autorità con la delibera n. 494/2019 sui conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici è stato anche suggerito l'inserimento, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari mediante cui si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

E' stata evidenziata, altresì, l'opportunità di prevedere, nei protocolli di legalità e/o nei patti di integrità, sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti.

Per quanto concerne i contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali si ritiene che, in un'ottica di rafforzamento dei presidi di prevenzione, in aderenza agli indirizzi dell'ANAC, i dipendenti, per ciascuna procedura di gara in cui siano coinvolti, forniscano un aggiornamento della dichiarazione con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento; nel caso in cui emergano successivamente, nel corso delle varie fasi dell'affidamento, ipotesi di conflitto di interessi non dichiarate, occorre integrare detta dichiarazione. Anche i soggetti esterni, cui sono affidati incarichi in relazione a uno specifico contratto, sono tenuti a rendere la dichiarazione per la verifica dell'insussistenza di conflitti di interessi. I dipendenti rendono la dichiarazione riferita alla singola procedura di gara al responsabile dell'ufficio di appartenenza e al RUP.

In tema di affidamento di contratti pubblici PNRR e PNC, poi, la gestione del conflitto di interessi assume uno speciale rilievo. Il Regolamento UE 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza introduce all'articolo 22 - quale misura finalizzata all'audit e al controllo, nonché al fine di fornire dati comparabili sull'utilizzo dei fondi in relazione a misure per l'attuazione di riforme e progetti di investimento nell'ambito del piano per la ripresa e la resilienza, raccogliere le seguenti categorie standardizzate di dati, nonché garantire il relativo accesso - il concetto del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore.

La figura del "titolare effettivo" viene definita, dal legislatore nazionale, dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del D.Lgs. n. 231/2007 (decreto anticirclaggio) come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.

Lo Stato italiano ha recepito le misure fissate a livello di regolamentazione UE, oltre che in disposizioni normative, anche negli atti adottati dal MEF, Dipartimento RGS, Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR. In particolare, nelle LLGG del MEF annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022, è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici. Tra le numerose indicazioni fornite dal MEF nelle predette LLGG è ricompresa anche quella con cui si è previsto non solo l'obbligo per gli operatori economici di comunicare i dati del titolare effettivo ma anche quello, posto in capo al soggetto attuatore/stazione appaltante, di richiedere la dichiarazione del medesimo titolare effettivo di



assenza di conflitto di interessi. Definizione e disciplina del titolare effettivo sono, quindi, funzionali a garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite.

Posto quanto sopra, tenendo conto delle peculiarità e dell'assetto organizzativo dell'amministrazione, si individuano, quali misure di prevenzione della corruzione in materia di affidamento di contratti pubblici PNRR e PNC, l'obbligo per tutte le strutture che gestiscono processi collocati nell'ambito degli interventi PNRR:

- di acquisire dagli operatori economici partecipanti/invitati alla procedura una dichiarazione dalla quale risulti il titolare effettivo;
- di acquisire dal titolare effettivo una dichiarazione di assenza di conflitto di interessi.

**MISURA 05 - SVOLGIMENTO INCARICHI D'UFFICIO, ATTIVITA' ED INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Controllo del numero di autorizzazioni rilasciate per silenzio-assenso	2023	Direttore Generale, Dirigenti	N. autorizzazioni rilasciate per silenzio-assenso / N. autorizzazioni totali rilasciate	100%

L'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla legge 190/2012, disciplina la materia delle incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi secondo cui, in generale, i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni, con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato, non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o esercitare attività imprenditoriali.

I dipendenti delle pubbliche amministrazioni possono svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti, pubblici o privati, solo su autorizzazione dell'amministrazione, rilasciata sulla base di criteri predeterminati.

La finalità della norma è quella di evitare che i dipendenti svolgano attività vietate per legge o che possano comportare un impegno eccessivo facendo trascurare i doveri d'ufficio o che, infine, possano determinare un conflitto d'interesse con l'attività lavorativa, pregiudicando l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

Per la corretta applicazione della misura si rinvia al Regolamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera di G.C. n. 486/2019, modificato con Delibera di G.C. n. 531 del 08/08/2019 ed integrato con Delibera di G.C. n. 651 del 27/07/2022.

**MISURA 06 – CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI IN CASO DI PARTICOLARE ATTIVITA' O INCARICHI PRECEDENTI ED INCOMPATIBILITA' SPECIFICHE PER POSIZIONI DIRIGENZIALI**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Controllo del numero di autorizzazioni rilasciate per silenzio-assenso	2023	Direttore Generale, Dirigenti	N. autorizzazioni rilasciate per silenzio-assenso / N. autorizzazioni totali rilasciate	100%
Verifica da parte dell'organo di indirizzo e della struttura di supporto, da effettuarsi tenendo conto degli incarichi risultanti dal curriculum vitae allegato alla predetta dichiarazione	Tempestivo	Organo e/o struttura di supporto (responsabile di procedimento) conferenti l'incarico	Numero dichiarazioni verificate su numero dichiarazioni rese	100%
Trasmissione del provvedimento di incarico, unitamente alla dichiarazione, al RPCT	Entro 7 giorni dal provvedimento	Organo conferente l'incarico	Verifiche della dichiarazione a cura del RPCT tramite la consultazione del casellario giudiziale (art.3, Regolamento Del. G.C. 146/2017)	100%
Acquisizione dichiarazione annuale ai sensi del D.Lgs. 39/2013	Entro il 30 aprile	Dirigenti	Verifica delle dichiarazioni annuali pervenute a cura del RPCT	100%

Gli incarichi rilevanti ai fini dell'applicazione del regime delle incompatibilità e inconfiribilità sono gli incarichi dirigenziali interni ed esterni, gli incarichi amministrativi di vertice, di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, le cariche in enti privati regolati o finanziati, i componenti di organo di indirizzo politico, come definiti dall'art. 1 del D.Lgs. 39/2013.

La misura consiste nella definizione della procedura per l'affidamento di incarichi a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle Pubbliche Amministrazioni e Soggetti che sono stati componenti di Organi di indirizzo politico. Evitare il rischio di un accordo corruttivo per conseguire un vantaggio in maniera illecita, violando il principio di imparzialità della P.A.

Le disposizioni del D.Lgs 39/2013 stabiliscono, dunque, in primo luogo, ipotesi di inconfiribilità degli incarichi dirigenziali o amministrativi di vertice. Prima di procedere all'attribuzione dell'incarico, è necessario acquisire, in sede istruttoria, le dichiarazioni come da modulo predisposto dall'Amministrazione.

Obblighi precedenti al conferimento di incarichi (art. 5 Regolamento Delibera G.C. 146/2017)

1. Tutti i conferimenti di incarichi da parte degli organi del Comune presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti pubblici o privati in controllo pubblico devono essere preceduti dalla dichiarazione di inesistenza di cause di inconfiribilità di cui agli artt. 3, 4 e 7 del D.Lgs. 39/2013 e incompatibilità di cui agli artt.9, 11, 12 e 13 dello stesso decreto, in quanto applicabili, resa da parte dei soggetti a cui l'incarico sarà conferito. Dell'avvenuta presentazione della dichiarazione si deve dare atto nel provvedimento definitivo di conferimento dell'incarico.

2. La presentazione della dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico. La dichiarazione, presentata con le modalità di cui all' art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, deve essere pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Alla dichiarazione, al fine di definire l'ambito oggettivo della verifica richiesta all'organo conferente l'incarico ed anche in considerazione della buona fede che può caratterizzare l'autore della dichiarazione, deve essere allegata l'elencazione (curriculum) di tutti gli incarichi ricoperti negli ultimi due anni.

3. Il procedimento di conferimento dell'incarico si perfezionerà solo all'esito dell'istruttoria (verifica), da parte dell'organo conferente l'incarico e della struttura di supporto (responsabile del procedimento), sulla dichiarazione resa dall'interessato con le modalità di cui ai precedenti commi.

Obblighi successivi al conferimento di incarichi (art. 6 Regolamento Delibera G.C. 146/2017)

I provvedimenti di conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, così come definiti dal D.Lgs. 39/2013, assunti dagli organi o dai dirigenti del Comune, debbono essere trasmessi, a cura del soggetto che vi ha provveduto, entro sette giorni dall'adozione, unitamente alla dichiarazione di cui all'art. 5 del regolamento (Del-G.C 146/2017), al Responsabile della prevenzione della corruzione.

2. La dichiarazione di cui al precedente articolo deve essere presentata anche nel corso dell'incarico, con cadenza annuale, entro il 30 aprile. La mancata presentazione della stessa entro il termine indicato, a seguito di comunicazione di messa in mora da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione, comporta la sospensione dell'efficacia dell'incarico.

**MISURA 07 – FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONE AGLI UFFICI, CONFERIMENTI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
I provvedimenti di nomina e/o le determinazioni di affidamento degli incarichi indicati nella descrizione della misura dovranno obbligatoriamente riportare che è stata acquisita la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità	Tempestivo	Organo preposto alla nomina della formazione dei componenti di commissione; assegnazione agli uffici, conferimento incarichi	Attestazione al RPCT, con cadenza annuale, dell'avvenuta verifica a campione delle dichiarazioni	100%

La normativa in materia di prevenzione della corruzione ha previsto divieti a svolgere determinate attività avendo riguardo a condizioni soggettive degli interessati, nel solco delle misure che anticipano la tutela al momento di individuazione degli organi che sono deputati a prendere decisioni e a esercitare il potere nelle amministrazioni. Disposizioni in particolare sono previste all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001, introdotto dalla l. 190/2012, ove sono stabilite preclusioni a operare in settori esposti a elevato rischio corruttivo laddove l'affidabilità dell'interessato sia incisa da una sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione. Si evidenzia che l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 presenta alcune analogie con l'art. 3 del d.lgs. 39/2013, ai sensi del quale non possono essere conferiti gli incarichi ivi specificati in caso di sentenze di condanna, anche non passate in giudicato, per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Secondo la valutazione operata ex ante dal legislatore, i requisiti di onorabilità e moralità richiesti per le attività e gli incarichi di cui all'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e all'art. 3 del d.lgs. 39/2013, coincidono con l'assenza di precedenti penali, senza che sia consentito alcun margine di apprezzamento all'amministrazione. Le limitazioni previste dalle citate disposizioni non si configurano come misure sanzionatorie di natura penale o amministrativa, bensì hanno natura preventiva e mirano a evitare che i principi di imparzialità e buon andamento dell'agire amministrativo siano o possano apparire pregiudicati a causa di precedenti comportamenti penalmente rilevanti, proprio con riguardo ai reati contro la p.a. Da ciò consegue che i divieti previsti dall'art. 3 d.lgs. 39/2013 e dall'art. 35-bis non soggiacciono al principio di irretroattività di cui al combinato disposto degli artt. 25, co. 2, Cost. e 2, co. 1, c.p.23

In merito all'ambito oggettivo, l'art. 35-bis prevede, per coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, il divieto:  di far parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;  di essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici o privati;  di far parte di commissioni di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Si evidenzia, peraltro, che il codice dei contratti pubblici, nel disciplinare le commissioni giudicatrici, richiama espressamente l'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 (art. 77, co. 6, del d.lgs. 50 del 2016). La nomina in contrasto con l'art. 35-bis determina la illegittimità del provvedimento conclusivo del procedimento.

Gli atti ed i contratti posti in essere in violazione delle limitazioni sono nulli ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs 39/2013. A carico dei componenti di organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli sono applicate le specifiche sanzioni previste dall'art. 18 del D.Lgs. 39/2013.

**MISURA 08 – SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO - PANTOUFLAGE**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Inserimento di specifica clausola nei bandi e negli atti prodromici all'affidamento di contratti pubblici con previsione dell'esclusione degli operatori economici che abbiano violato le disposizioni	2023	Tutti i Settori	Numero operatori economici esclusi	100%
Inserimento di specifica clausola nei contratti individuali di assunzione del Personale	2023	Settore Risorse Umane	Numero clausole inserite su numero contratti stipulati	100%
Acquisizione delle dichiarazioni di pantouflage rese dal personale cessato dal servizio	2023	Settore Risorse Umane	Numero dichiarazioni acquisite su numero dipendenti cessati dal servizio che devono rendere la dichiarazione	100%

L'articolo 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 prevede che: "i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti".

Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente che, durante il periodo di servizio, potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per precostituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è volto allo stesso tempo anche a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato il servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento a riposo in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione).

Ambito di applicazione: si evidenzia che una limitazione della disciplina sul divieto di pantouflage ai soli dipendenti con contratto a tempo indeterminato sarebbe in contrasto con la ratio della norma, volta ad evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche e sono pertanto da ricomprendersi anche i soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo (parere Anac AG/2 del 4 febbraio 2015).

Come precisato nella sezione del PNA 2022 dedicata all'approfondimento della materia del pantouflage, che rinvia per gli aspetti pratici alle Linee Guida in fase di elaborazione da parte dell'Autorità, il RPCT è chiamato a verificare la corretta attuazione delle misure, anche attraverso attività volte ad acquisire informazioni utili in merito al rispetto del divieto di pantouflage.

Il RPCT può avvalersi della collaborazione degli uffici competenti dell'amministrazione/ente - ad esempio l'ufficio del personale o l'ufficio gare e contratti - per lo svolgimento dei propri compiti.

Il RPCT, in ogni caso, è il punto di riferimento per ANAC, che nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di vigilanza, potrà richiedere al RPCT chiarimenti e informazioni funzionali a valutare i casi di segnalazione di eventuale violazione del divieto di pantouflage.

Si sottolinea, infine, che con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali (art. 1 c. 7-ter DL 80/2021, convertito con l. 113/2021).

## MISURA 09 – FORMAZIONE DEL PERSONALE

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Formazione su impulso del R.P.C.T. in materia di anticorruzione e trasparenza Formazione dei dipendenti, sulla base del programma di formazione stabilito dall'Ente e di eventuali esigenze formative sopravvenute, svolta mediante: - corsi "in house" ed eventualmente anche in forma decentrata a livello di Settore, al fine di ottimizzare le risorse disponibili e consentire la più ampia partecipazione; - corsi esterni per esigenze formative specifiche e/o di approfondimento di tematiche settoriali; - in modalità e-learning.	Svolgimento corsi entro il 15/11/2023	Dirigente Settore Risorse Umane	Trasmissione annuale al RPCT della scheda di monitoraggio predisposta dal Servizio Controlli Amministrativi Anticorruzione	Formazione del personale

La Legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" impone alle pubbliche amministrazioni l'adozione di un Piano Triennale di Prevenzione della corruzione in cui devono essere individuate le misure da attuare per contrastare i fenomeni corruttivi. Tra tali misure riveste particolare importanza la formazione dei dipendenti, in particolare coloro che operano nei Settori a maggiore rischio corruzione.

Il piano di formazione adottato da ciascun Ente ha, tra gli altri, l'obiettivo di fornire ai dipendenti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto e nella consapevolezza della normativa dettata in materia di anticorruzione, ponendoli nella condizione sia di poter identificare situazioni che possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica.

I soggetti destinatari della formazione sono:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, in quanto soggetto incaricato del monitoraggio e del funzionamento ottimale del P.T.P.C. La formazione deve riguardare le attività che lo stesso è chiamato a compiere e in particolare la predisposizione del piano anticorruzione, il monitoraggio costante dei procedimenti e del rispetto dei termini di legge e l'adozione di adeguati meccanismi di prevenzione e contrasto di condotte irregolari.

I Dirigenti di Settore (referenti anticorruzione) che fanno da tramite fra il Settore di riferimento e il Responsabile del piano anticorruzione e svolgono un'attività di controllo su comportamenti e condotte che presentano una criticità sul piano della corruzione. A tal fine è necessaria una loro formazione specifica in materia di etica, legalità, codici di comportamento e individuazione dei rischi, ecc.

Tutti i dipendenti del Comune sia a tempo indeterminato che determinato e, in particolare, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio di corruzione così come individuati PTPC.

Per il dettaglio relativo alla programmazione delle attività formative si rinvia alla Sezione 3 "Organizzazione e capitale umano".



## MISURA 10 – TUTELA DEL SOGGETTO CHE SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Gestione delle segnalazioni pervenute	31/12/2023	RPCT	Pubblicazione report tramite relazione annuale	100%

Il Whistleblowing costituisce una misura che mira a consentire l'emersione dei fenomeni corruttivi nell'ambito del pubblico impiego ai sensi della L. 190/2012, del D.Lgs. 179/2017 e dell'art. 54-bis, D. Lgs. 165/2001, nonché della Direttiva EU 2019/1937.

Con Deliberazione n. 469 del 09.06.2021 l'ANAC ha adottato le Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 (cd. Whistleblowing) che, oltre a fornire indicazioni puntuali sull'applicazione della normativa, contengono importanti istruzioni afferenti il corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali. Tra le finalità che tale documento si pone si evidenziano le seguenti:

- specificare i contenuti e le modalità della procedura per la segnalazione di presunti illeciti previsti nella Legge n. 179/2017;
- garantire un raccordo con la disciplina della protezione dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 679/2016 (GDPR).

A tal proposito, l'ANAC ha raccomandato alle pubbliche amministrazioni di adottare procedure di presentazione e gestione delle segnalazioni, preferendo in primo luogo l'utilizzo di modalità informatiche ed il ricorso a strumenti di crittografia idonei a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'ambito di applicazione della tutela si estende anche ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzino opere in favore della pubblica amministrazione, pertanto a tali soggetti deve essere consentita la gestione delle segnalazioni con le medesime tutele garantite ai dipendenti dell'Ente.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n.1176 del 28.12.2022 è stato approvato il nuovo documento sulla procedura di segnalazione di illeciti o di irregolarità ex art.54-bis, D.Lgs. 165/2001, che disciplina le modalità di gestione delle segnalazioni, definendo le procedure, i tempi e i soggetti responsabili con particolare riferimento agli aspetti di sicurezza e trattamento dei dati personali a seguito dell'attivazione della nuova piattaforma informatizzata, conformemente alle Linee guida ANAC.

Il 30.03.2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 24/2023, attuativo della Direttiva EU 2019/1937, che raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti. Le nuove disposizioni, che avranno effetto a partire dal 15.07.2023, saranno recepite e diffuse all'interno dell'Ente; si provvederà inoltre ad integrare il sistema informatico di segnalazione in uso presso l'Ente.

## MISURA 11 – PATTO DI INTEGRITA'

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Inserimento negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito della clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto d'integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto	Tempestivo	Tutti i Dirigenti che effettuano affidamenti di lavori, servizi e forniture di beni	Comunicazione al RPCT in sede di monitoraggio semestrale dell'avvenuta attuazione della misura	100%

I patti di integrità e i protocolli di legalità costituiscono un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità costituisce un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso di elusione da parte dei partecipanti. La mancata dichiarazione di accettazione del patto di integrità da parte dei concorrenti, comporta l'automatica esclusione dalla gara. Il Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture. Stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione aggiudicatrice e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio

In attuazione all'art. 1 comma 17 della legge n. 190/2012 il patto di Integrità è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n 22 del 22/1/2015 e nel PTPCT 2022/2024 ne è stato previsto l'aggiornamento.

Il Comune di Pescara ha approvato il nuovo Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente con Deliberazione di G.C. n. 1007 del 29/12/2021 le cui disposizioni, per quanto compatibili, si estendono anche ai dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione Comunale.

Infine, la normativa in materia di Whistleblowing estende le tutele previste dall'art. 54-bis del D.Lgs. 165/2001 anche ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, i quali possono pertanto effettuare le segnalazioni utilizzando quale canale prioritario la piattaforma informatica in uso al Comune di Pescara, secondo le indicazioni contenute nella nuova procedura di segnalazioni approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1176 del 28/12/2022.

Alla luce delle suindicate normative, si è ravvisata la necessità di sostituire il Patto di integrità approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 22/01/2015, tenuto conto che tale documento rappresenta uno strumento negoziale che ha la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite, frodi e corruzione e di prevenzione e risoluzione delle ipotesi di conflitto di interessi, onde evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantendo la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

L'accettazione del patto di integrità costituisce un presupposto necessario per la partecipazione delle imprese alla specifica gara e obbliga il concorrente sin dalla fase precedente la stipula del contratto di appalto e fino alla conclusione della sua esecuzione.

Tale Patto vale per tutte le procedure di gara, espletate dal Comune di Pescara, sopra e sotto soglia comunitaria, inclusi gli affidamenti diretti per gli importi previsti dalla normativa vigente.

Il nuovo Patto di integrità è stato approvato con Deliberazione di G.C. n. 197 del 17/03/2023.

## MISURA 12 – CONTROLLO SUCCESSIVO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Predisposizione Piano operativo 2023	2023	RPCT	Adozione e pubblicazione	Avvio attività di controllo

### Descrizione della misura

Un importante ruolo nell'azione di contrasto all'illegalità è stato riconosciuto all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, disciplinato dagli articoli 147 e 147-bis del Testo Unico Enti Locali, modificati ed integrati dal D.L. 174/2012 convertito con L. 213/2012.

L'Amministrazione Comunale ha recepito le disposizioni normative introdotte dal D.L. 174/2012 istituendo il Sistema dei controlli interni dell'Ente e approvando con Delibera di Consiglio Comunale n. 194 del 29.12.2012 il "Regolamento sui controlli interni", successivamente modificato con Delibera di C.C. n.135 del 11.12.2018 per la parte relativa al "Controllo successivo, finalità, principi, modalità e organizzazione del controllo successivo di regolarità amministrativa". Il Regolamento sui Controlli interni è stato aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 06/02/2023.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto, sotto la direzione ed il coordinamento del Segretario Generale, da una Unità di supporto composta dai dipendenti del Servizio Controlli amministrativi, Anticorruzione e Trasparenza e costituisce uno strumento di supporto, in un'ottica meramente collaborativa, ai Dirigenti di Settore per il miglioramento della qualità degli atti adottati.

Il Segretario Generale adotta annualmente con proprio provvedimento il Piano operativo del controllo successivo di regolarità per la definizione delle modalità di esecuzione dei controlli e l'individuazione delle tipologie di atti e provvedimenti da sottoporre ad esame, tenendo conto delle risultanze dell'attività di controllo svolta nell'anno precedente, del monitoraggio circa l'applicazione delle Misure del P.T.P.C.T. e della mappatura dei processi a rischio corruzione medio-alto effettuata dai dirigenti di Settore quale attività propedeutica all'aggiornamento del P.T.P.C.T..

Con riferimento all'anno 2023, la Giunta Comunale con Deliberazione n.255 del 06.04.2023 ha preso atto del Piano operativo dei controlli successivi di regolarità amministrativa adottato dal Segretario Generale con provvedimento n.4 del 05.04.2023, che ha individuato le seguenti tipologie di famiglia da esaminare:

- 1) determinazioni a contrarre;
- 2) determinazioni di affidamento diretto;
- 3) determinazioni di affidamento mediante procedura negoziata;
- 4) determinazioni di aggiudicazione definitiva mediante procedura aperta;
- 5) conferimento di incarichi di studio, ricerche e consulenze e di collaborazione
- 6) proroghe tecniche e rinnovi
- 7) determinazioni di autorizzazioni al subappalto;
- 8) modifiche contrattuali e varianti in corso d'opera;
- 9) atti di Concessioni di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

Alla luce degli interventi normativi riguardanti le attività connesse all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dei decreti semplificazione emanati in deroga alla normativa in materia di contratti pubblici, nel Piano Operativo dei controlli successivi è previsto specificatamente, in apposita sezione, il controllo degli atti inerenti il PNRR come misura di potenziamento dell'attività di controllo ordinaria.

**MISURA 13 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE  
ANTICORRUZIONE**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicazione immediata al RPCT nel caso in cui si verificano episodi di corruzione o situazioni di illegalità nell'ambito del settore di competenza</li> <li>● Informativa sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano, con particolare riferimento a quelle destinate a presidiare le aree a più elevato rischio;</li> <li>● Comunicazioni circa la sostenibilità delle misure</li> <li>● Segnalazioni di eventuali incongruenze nell'attuazione delle previsioni del Piano</li> <li>● Proposte di interventi per la modifica delle misure di prevenzione;</li> <li>● Informativa sulle iniziative in materia di trasparenza con riferimento alla pubblicazione di atti o di documenti nel sito istituzionale in attuazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative vigenti, ovvero segnalazione di eventuali omissioni.</li> <li>● Segnalazione dei casi di violazione degli obblighi comportamentali, previsti sia dal Codice di comportamento generale sia dal Codice di comportamento dell'Ente, anche per quanto attiene all'eventuale conseguente azione disciplinare.</li> <li>● Informazioni sull'andamento degli interventi formativi adottati e proposte di interventi su attività di formazione specifica</li> <li>● Informazioni sulle procedure di fornitura di beni e servizi attivate.</li> </ul>	<p>30/06/2023 31/12/2023</p>	<p>Tutti i Dirigenti</p>	<p>Verbalizzazioni</p>	

**MISURA 13 – OBBLIGHI DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE  
ANTICORRUZIONE**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comunicazione immediata al RPCT nel caso in cui si verificano episodi di corruzione o situazioni di illegalità nell'ambito del settore di competenza</li> <li>● Informativa sullo stato di attuazione delle misure individuate dal Piano, con particolare riferimento a quelle destinate a presidiare le aree a più elevato rischio;</li> <li>● Comunicazioni circa la sostenibilità delle misure</li> <li>● Segnalazioni di eventuali incongruenze nell'attuazione delle previsioni del Piano</li> <li>● Proposte di interventi per la modifica delle misure di prevenzione;</li> <li>● Informativa sulle iniziative in materia di trasparenza con riferimento alla pubblicazione di atti o di documenti nel sito istituzionale in attuazione degli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative vigenti, ovvero segnalazione di eventuali omissioni.</li> <li>● Segnalazione dei casi di violazione degli obblighi comportamentali, previsti sia dal Codice di comportamento generale sia dal Codice di comportamento dell'Ente, anche per quanto attiene all'eventuale conseguente azione disciplinare.</li> <li>● Informazioni sull'andamento degli interventi formativi adottati e proposte di interventi su attività di formazione specifica</li> <li>● Informazioni sulle procedure di fornitura di beni e servizi attivate.</li> </ul>	<p>30/06/2023 31/12/2023</p>	<p>Tutti i Dirigenti</p>	<p>Verbalizzazioni</p>	

La presente misura al fine di chiarire il ruolo dei Referenti nell'ambito del Piano di prevenzione alla corruzione e delineare le modalità con le quali gli stessi concorrono all'attuazione della strategia anticorruzione, interagendo con il Responsabile.

**MISURA 14 – SOCIETA' – ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI E PARTECIPATI – ENTI PUBBLICI ECONOMICI**

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Per gli Enti di diritto privato in controllo pubblico e per le società in house, verifica permanenza e/o aggiornamento (mediante visione del sito internet o richiesta dati): -Nomina RPCT -Adozione e aggiornamento o adeguamento mod. D.Lgs. 231/2001 -Nomina O.d.V. (o altro organo a cui attribuire le relative funzioni) -Adozione Codice Etico -Pubblicazione sul sito internet di tutti i dati	30/09/2023	RPCT	Trasmissione degli esiti della verifica alle Società a cura del RPCT	Controllo collaborativo nei confronti degli interessati alla misura

Descrizione della misura

Necessità di garantire la promozione di misure atte a prevenire il rischio di corruzione e di illegalità nelle Società, negli Enti di diritto privato controllati e partecipati e negli enti pubblici economici con l'obiettivo di assicurare il controllo e la vigilanza sulle attività svolte dalle stesse in materia di prevenzione della corruzione attuando le indicazioni fornite da ANAC.

Sono state intraprese le seguenti azioni:

- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 151 del 17/10/2017 è stato approvato il "Regolamento per il controllo analogo delle società partecipate". Art. 1, comma 12, -Oggetto e finalità- "Le Società assicurano il rispetto degli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione, secondo le previsioni del D.Lgs. 33/2013 e della Legge 190/2012". All'art. 6 - Controllo analogo- del predetto Regolamento si prevede che il RPCT verifichi il rispetto da parte delle società degli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione.
- A seguito delle modifiche normative riguardanti le società a partecipazione pubblica e il tema dell'anticorruzione e trasparenza, con Deliberazione n. 1134 del 8.11.2017, in sostituzione delle linee guida n.8/2015, l'Anac ha precisato le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza che le società e gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni sono tenuti ad attuare; le nuove linee guida chiariscono, tra l'altro, i compiti specifici spettanti alle amministrazioni controllanti, partecipanti o vigilanti; rientrano tra i compiti delle predette amministrazioni l'impulso e la vigilanza sulla nomina dell'RPCT e sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione anche integrative del "modello 231", ove adottato, anche con gli strumenti propri del controllo.
- Nel corso dell'anno 2018 si è provveduto, mediante consultazione dei siti web delle società partecipate del Comune di Pescara, a verificare la presenza e la contestuale pubblicazione di specifici dati (nomina RPCT, adozione ed aggiornamento PTPC o adeguamento del modello D.Lgs 231/2000, nomina O.d.V. adozione del codice etico); le risultanze di tale controllo sono state portate a conoscenza delle società con nota del RPCT Prot. 142042 del 18/09/2018, nella predetta nota le società sono state invitate a porre in essere gli opportuni adeguamenti.  
Al fine di approfondire le tematiche inerenti la trasparenza e la prevenzione il RPCT ha convocato un incontro con gli RPCT delle società in house del Comune di Pescara (verbale di riunione del 13/12/2018).
- E' stata peraltro allargata la formazione in materia di anticorruzione e trasparenza anche ai dirigenti e dipendenti di dette società.

- Nel corso del 2019, con nota del Segretario Generale, prot. n. 185034 del 15.10.2019, avente ad oggetto: “Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici. L. 190/2012. Misura Generale n. 16 del P.T.P.C.T 2019/2021 del Comune di Pescara” sono stati comunicati gli esiti della verifica effettuata mediante consultazione del sito internet delle Società/Enti rientranti nella disciplina normativa di cui all'art.2 bis, comma 2, del D.lgs. 33/2013 esplicitando la necessità di porre in essere gli opportuni adeguamenti a quanto disposto dall'Anac.
- Anche per l'anno 2020 e 2021 è stata svolta un'attività di monitoraggio/verifica mediante consultazione dei siti internet delle società circa la presenza e la contestuale pubblicazione di specifici dati previsti nella Misura Generale 15 del PTPCT 2020-2022, nella Misura generale 15 del PTPCT 2021-2023 e nella Misura Generale 14 del PTPCT 2022-2024. Gli esiti di tale attività e le criticità riscontrate sono state comunicate alle Società tramite specifiche note

## MISURA 15 – MONITORAGGIO DEI TEMPI PROCEDIMENTALI

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Richiesta agli uffici di rilevazione dei tempi procedurali a rilevanza esterna	2023	RPCT	Predisposizione schede	100%
Monitoraggio dei tempi procedurali	2023	Dirigenti	Report annuale trasmesso al RPCT	100%

### Descrizione della misura

Il monitoraggio periodico dei tempi procedurali è un obbligo contenuto nell'art. 1, co. 28, della Legge n. 190/2012 ai sensi del quale "Le amministrazioni provvedono altresì al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie. I risultati del monitoraggio sono consultabili nel sito web istituzionale di ciascuna amministrazione".

Il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti è uno degli indicatori più importanti di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa, oggetto di verifica anche in sede di controllo di gestione e controllo successivo di regolarità amministrativa. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento è considerato come sintomatico di un possibile malfunzionamento dell'attività amministrativa e, pertanto, richiede che venga adeguatamente monitorato e valutato anche per individuare le idonee misure correttive di carattere normativo, organizzativo o amministrativo. Costituisce dunque elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del dirigente e del funzionario inadempiente. Le amministrazioni devono provvedere al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali ed alla tempestiva eliminazione di eventuali anomalie. L'informatizzazione dei processi, finalizzata alla transizione alla gestione digitale dei procedimenti amministrativi, consente un più efficace monitoraggio del rispetto dei termini procedurali.

L'obiettivo perseguito attraverso la misura è quello di consentire l'attuazione di due diversi adempimenti tra loro strettamente connessi: da un lato l'aggiornamento annuale dei procedimenti amministrativi ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. n. 33/2013 e dall'altro la realizzazione della misura generale del monitoraggio dei tempi procedurali, che presuppone logicamente una mappatura attuale dei procedimenti. A tal fine, il Segretario Generale, in qualità di RPCT, svolge l'esercizio delle sue funzioni di vigilanza e monitoraggio inviando annualmente ai Settori dell'Ente un apposito report da compilare con i dati relativi ai procedimenti di competenza a rilevanza esterna.



## MISURA 15 – ANTIRICICLAGGIO

Azioni	Tempi attuazione	Soggetto Responsabile	Indicatori di attuazione	Risultato atteso
Definizione procedura operativa	2023	Dirigente Settore Finanziario	Linee guida/Direttiva	100%

In riferimento alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, il quadro normativo si è andato delineando negli ultimi anni in ambito europeo con la Direttiva 2005/60/CE e successive Direttiva UE 2015/849 e Direttiva UE 2018/843, e relativi atti di recepimento a livello nazionale, quali D.Lgs. 109/2007, D.Lgs. 231/2007, D.Lgs. 90/2017, D.Lgs. 125/2019.

L'art.10 del D.Lgs. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) prevede che le pubbliche amministrazioni competenti allo svolgimento di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito delle attività ad alto rischio, quali procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione, procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati:

adottino le procedure di prevenzione e segnalazione di dati ed informazioni concernenti operazioni sospette in materia di contrasto ai fenomeni di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo; comunichino alla UIF dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale;

adottino misure idonee ad assicurare il riconoscimento, da parte dei propri dipendenti, delle fattispecie meritevoli di segnalazione.

Con provvedimento n. 25 del 30/12/2021 il Sindaco ha nominato soggetto Gestore delle comunicazioni sospette alla UIF - Unità Informazione Finanziaria per l'Italia il dirigente del Settore Finanziario dott. Andrea Ruggieri.

L'iter per l'attivazione di un sistema organizzativo e procedimentale necessario a dare attuazione alla normativa antiriciclaggio è stato avviato ma non ancora concluso, pertanto la misura viene riproposta anche per l'annualità in corso, tenuto conto che anche l'Anac nel PNA 2022 ribadisce che l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare si pongono anch'esse in un'ottica di protezione del valore pubblico.

Particolare attenzione nell'ambito della normativa in materia di antiriciclaggio è rivolta alla figura del titolare effettivo. Ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. pp) del d.lgs. 231/2007, il titolare effettivo è "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita"; l'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, cui si fa rinvio, detta inoltre una serie di criteri finalizzati alla individuazione del titolare effettivo. Scopo della disciplina è "garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite." Nel PNA 2022 è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici relativi agli interventi PNRR, e richiama le indicazioni fornite dal MEF nelle Linee Guida annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022; in particolare:

- obbligo per gli operatori economici di comunicare al soggetto attuatore/stazione appaltante i dati del titolare effettivo
- obbligo del soggetto attuatore/stazione appaltante di richiedere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo titolare effettivo.

A tal proposito, si rinvia alla misura generale n. 4 per le azioni da attuare nell'annualità 2023.

### Misure specifiche

Trattasi di misure che incidono su situazioni specifiche individuate tramite l'analisi del rischio e, pertanto, devono essere ben contestualizzate rispetto all'amministrazione di riferimento.

L'individuazione delle Misure Specifiche riguarda il processo con Valutazione del rischio **Alto** – **Medio** per singole fasi/eventi rischiosi dello stesso.

Le Aree di rischio, come individuate dal PNA 2019, sono di seguito elencate:

- A) Area: acquisizione e progressione del personale
- B) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- C) Area: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
- D) Area: contratti Pubblici
- E) Area Incarichi e nomine
- F) Area Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
- G) Area Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
- H) Area Affari legali e contenzioso
- L) Pianificazione urbanistica

Per ogni fase del processo significativamente esposta a rischio Medio e Alto è prevista almeno una misura di prevenzione potenzialmente efficace riconducibile ad una o più delle seguenti tipologie:

Tipologia di misura	Esempi di indicatori
misure di controllo	numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provedimenti/etc
misure di trasparenza	presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione
misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;	numero di incontri o comunicazioni effettuate
misure di regolamentazione	verifica adozione di un determinato regolamento/procedura
misure di semplificazione	presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi
misure di formazione	numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso)
misure di sensibilizzazione e partecipazione	numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti
misure di rotazione	numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale
misure di segnalazione e protezione	presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti
misure di disciplina del conflitto di interessi	specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'amministrazione o ente
misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo

### Misure di prevenzione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR

Si intende fornire un quadro d'insieme delle misure di prevenzione individuate nella presente Sottosezione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR, tenuto conto della rilevanza della materia e considerato che esse comprendono sia misure introdotte ex novo, sia misure che integrano e/o specificano modalità operative di altre "misure di prevenzione generali". La normativa comunitaria ha raccomandato agli Stati membri di adottare "tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi" (art. 22 Reg EU 241/2021); tali disposizioni sono state recepite dalla normativa nazionale (cfr. in particolare il D.L. n. 77/2021, conv. con L. 108/2021) e in una serie di circolari attuative del MEF e della Ragioneria Generale dello Stato. Sulla materia in questione è altresì intervenuto il PNA 2022, con un'intera parte speciale intitolata "Il PNRR e i contratti pubblici" (e una serie di allegati di riferimento che individuano ulteriori dettagli operativi). In attuazione degli obiettivi strategici individuati nel DUP, si ritiene necessario un potenziamento delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR, indicate sinteticamente nel seguente elenco e descritte nel dettaglio nei paragrafi dedicati della presente sottosezione, cui si fa espresso rinvio:

Trasparenza  
Conflitto di interessi  
Controllo successivo di regolarità amministrativa  
Titolare effettivo

Resta inteso che le predette azioni saranno ulteriormente rafforzate sulla base dell'evoluzione normativa anche in materia di contratti pubblici e/o delle direttive emanate in materia dalle Amministrazioni competenti ed in attuazione delle indicazioni contenute nel nuovo PNA.

### *2.3.8 - Monitoraggio e riesame*

Il monitoraggio e il riesame periodico costituiscono una fase fondamentale del processo di gestione del rischio attraverso cui verificare l'attuazione e l'adeguatezza delle misure di prevenzione nonché il complessivo funzionamento del processo stesso e consentire in tal modo di apportare tempestivamente le modifiche necessarie.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

Il monitoraggio dell'attuazione delle misure va programmato avendo cura di evidenziare i processi e le attività oggetto dello stesso, la periodicità delle verifiche, le relative modalità di svolgimento.

I risultati dell'attività di monitoraggio 2022 sono stati utilizzati per effettuare il riesame periodico della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio", al fine di favorirne il continuo miglioramento.

Essendo il PIAO un documento di programmazione, appare evidente che ad esso debba logicamente seguire un adeguato monitoraggio e controllo della corretta e continua attuazione delle misure.

Ciascun Settore ha dato conto dello stato di attuazione delle misure di prevenzione, per quanto di competenza, attraverso un monitoraggio di I livello consistente in un documento di autovalutazione compilato dai Dirigenti ed un monitoraggio di II livello a cura del RPCT, conclusosi con verbali di colloquio/verifica con i singoli Dirigenti.

Le risultanze di detta attività sono confluite nella Relazione annuale che il RPCT predispose e trasmette annualmente all'Anac e sono state tenute in considerazione ai fini della redazione della presente sottosezione,

sia nell'ambito della mappatura dei processi che nella individuazione di nuove misure o riproposizione di misure ancora in corso di attuazione.

#### *Monitoraggio e vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza*

Il RPCT verifica l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", come specificati nell'apposito "Elenco" che costituisce allegato parte integrante della presente Sottosezione. A tal fine provvede, con il supporto dell'ufficio Controllo successivo di regolarità amministrativa, Anticorruzione e Trasparenza, mediante monitoraggi a cadenza semestrale. Tali monitoraggi vengono svolti con il coinvolgimento dei Dirigenti dell'ente, attraverso apposite schede di rendicontazione in cui sono specificati gli obblighi di pubblicazione di rispettiva competenza; ogni scheda, compilata e firmata digitalmente da ciascun Dirigente, deve essere trasmessa al RPCT per le conseguenti verifiche. Inoltre, ove ritenuto necessario, sia d'iniziativa che a seguito di segnalazioni, vengono effettuate apposite verifiche su tipologie specifiche di adempimenti ed il RPCT interviene in ordine alle eventuali criticità riscontrate.

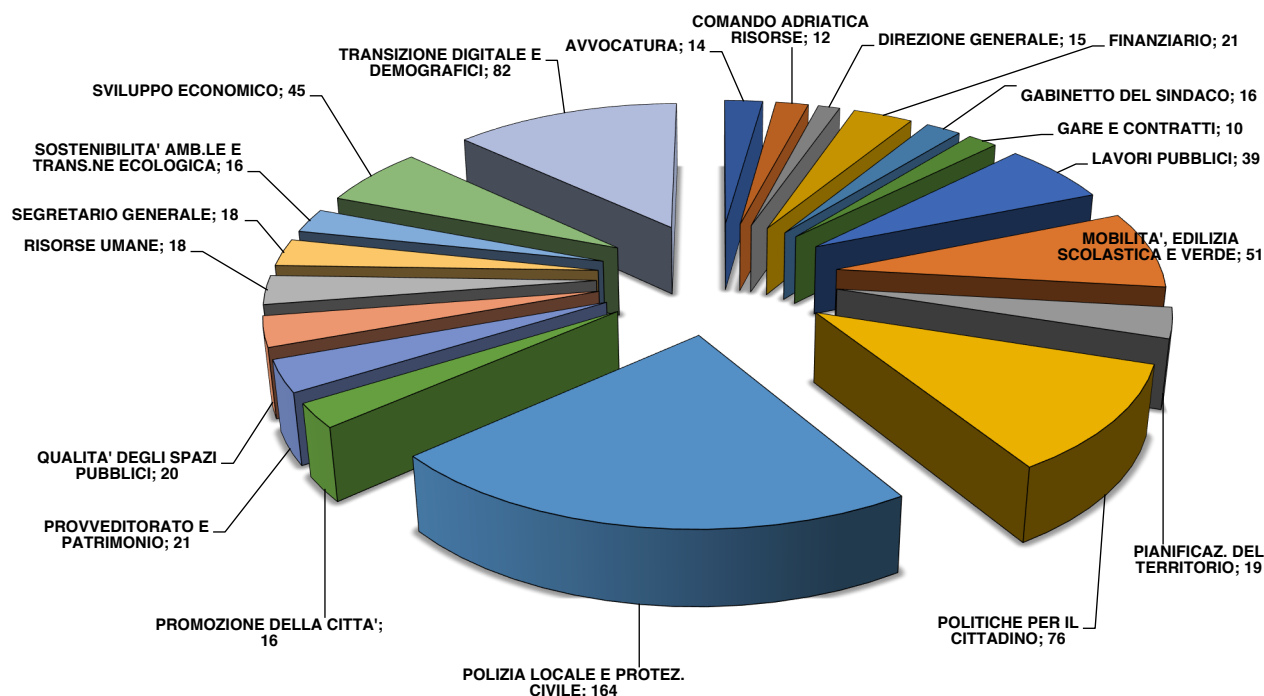
## 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 – Struttura organizzativa

Ripartizione del personale per settori e servizi alla data del 31.12.2022

SETTORE	AREA DI INQUADRAMENTO CCNL 2019/2021			
	Operatori	Operatori Esperti	Istruttori	Funzionari EQ
	PERSONALE DI LIVELLO IN SERVIZIO			
Avvocatura	1	1	3	8
Direzione Generale	0	2	0	13
Finanziario	1	2	8	10
Gabinetto del Sindaco – Nuova Pescara	0	5	3	8
Gare e Contratti	2	0	4	4
Lavori Pubblici	5	8	15	11
Mobilità, Edilizia scolastica e Verde	4	17	18	12
Personale Comandato Adriatica Risorse *	0	2	4	6
Pianificazione del Territorio	1	1	9	8
Politiche per il Cittadino	4	14	25	33
Polizia Locale e Protezione Civile	0	0	146	18
Promozione della Città	2	6	4	4
Provveditorato e Patrimonio	0	2	11	8
Qualità degli Spazi pubblici	0	4	11	4
Risorse Umane	2	2	7	7
Segretario Generale	2	2	11	3
Sostenibilità Ambientale e Transizione Ecologica	0	0	9	7
Sviluppo Economico	2	5	26	12
Transizione digitale e Demografici	6	32	33	11
<i>MEDIA DI RISORSE ASSEGNATE AD OGNI SETTORE: 39,47</i> <i>AMPIEZZA MEDIA DEI SERVIZI: 12,90</i>				<b>TOTALE Personale di Livello: 671</b>

## RIPARTIZIONE DEL PERSONALE SUI SETTORI



## RIPARTIZIONE DEL PERSONALE DEI SERVIZI

SERVIZIO	Unità
AMICI A 4 ZAMPE	1
AMMINISTRATIVO CONTABILE AVVOCATURA	9
AMMINISTRATIVO CONTABILE LL.PP	7
ATTIVITA' ISTITUZIONALI DEL SINDACO - NUOVA PESCARA	13
AVVOCATI	4
BILANCIO	6
CED, SICUREZZA, PROTEZIONE DATI E INNOVAZIONE PROCESSI	15
COMANDO, GESTIONE ATTI, TURNI E SERVIZI, SALA OPERATIVA, VIDEOSORVEGLIANZA	41
COMMERCIO, POLIZIA AMMINISTRATIVA, POLIZIA GIUDIZIARIA, ANTIDEGRAO (GIONA), PATRIMONIO IMMOBILIARE, GRANDI EVENTI	32
CONTROLLI AMMINISTRATIVI - ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	3
CULTURA	13
DEMANIO MARITTIMO E USI CIVICI	7
DEMOGRAFICI, ELETTORALE, STATISTICA	41
DUL	2
GABINETTO DEL SINDACO - NUOVA PESCARA	1
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	4
GESTIONE ECONOMICA	5
GESTIONE FINANZIARIA E MONITORAGGIO ENTRATE	12

GESTIONE GIURIDICA E DISCIPLINA	6
GESTIONE POLITICHE SOCIALI	21
GESTIONE SPAZI PUBBLICI MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	14
MANUTENZIONE EDILIZIA SCOLASTICA	19
MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI E PROMOZIONE DELLO SPORT	14
MANUTENZIONE STRADALE E PUBBLICA INCOLUMITA'	10
ORGANI ISTITUZIONALI	15
PARTECIPATE	2
Personale Comandato presso ADRIATICA RISORSE s.p.a.*	12
PIANIFICAZIONE ESECUTIVA E MONITORAGGIO	7
PIANIFICAZIONE MOBILITA', TRASPORTI E PARCHEGGI, VIABILITA'	13
PIANIFICAZIONE STRATEGICA E PARTECIPAZIONE	5
POLITICHE ABITATIVE	7
POLIZIA EDILIZIA, POLIZIA AMBIENTALE	6
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	1
PROCEDURE NEGOZiate DI GARA - CONTRATTI PUBBLICI - CONSULENZA PROGETTAZIONE GARE BENI E SERVIZI SOTTO SOGLIA E SUPPORTO AI RUP	4
PROCEDURE ORDINARIE DI GARA -CONTRATTI PUBBLICI -CONSULENZA PROGETTAZIONE GARE BENI E SERVIZI SOPRA SOGLIA E SUPPORTO AI RUP - C.U.C.	6
PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PESCARA	11
PROGETTAZIONE ESECUZIONE E COLLAUDO	9
PROGRAMMAZIONE DI BENI E SERVIZI, ACQUISTI ECONOMICI E PROVVEDITORATO	7
PROGRAMMAZIONE E CONTROLLI INTERNI	5
PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA PNRR E CASSA ECONOMALE	1
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E MISURE STRAORDINARIE PER IL WELFARE	11
PROTEZIONE CIVILE	3
PROTOCOLLO, DEMATERIALIZZAZIONE E CONSERVAZIONE	21
PROVVEDITORATO E PATRIMONIO	4
QUALITA' DEGLI SPAZI PUBBLICI	1
RELAZIONI SINDACALI E SALARIO ACCESSORIO	7
SICUREZZA STRADALE, INFORTUNISTICA, PRONTO INTERVENTO	69
SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO, REFEZIONI E TRASPORTO	36
SUA	4
SUAP E MERCATI	18
SUE E CONDONI	26
SUPPORTO PROGETTI NAZIONALI ED EUROPEI	3
TECNICO PATRIMONIO IMMOBILIARE ED ESPROPRIAZIONI	7
TURISMO	3
TUTELA AMBIENTALE E IGIENE URBANA	6
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	5
VERDE PUBBLICO E PARCHI	18
VULNERABILITA' DEL TERRITORIO E QUALITA' DELLO SVILUPPO	7

*\* Alla data di redazione del presente documento nessun dipendente dell'Ente risulta essere in servizio presso le società partecipate del Comune di Pescara*

### 3.2 – Organizzazione del lavoro agile

Nella presente sezione viene posta in evidenza la regolamentazione, programmazione e attuazione della modalità di svolgimento della prestazione lavorativa a distanza presso il Comune di Pescara.

La sperimentazione del lavoro a distanza presso il Comune di Pescara ha preso avvio nel corso dell'anno 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria da Covid-19, in forza della normativa emanata a più riprese, che da un lato ha indotto la P.A. ed i dipendenti a confrontarsi con tale nuova modalità di lavoro per garantire continuità nell'erogazione dei servizi e dall'altro ha consentito di utilizzare modalità tecniche e amministrative semplificate.

Durante la pandemia il lavoro agile ha assunto un rilievo decisivo in termini di funzionamento organizzativo: nell'ambito delle pubbliche amministrazioni si è caratterizzato quale misura a tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nonché di salvaguardia della salute pubblica attraverso l'adozione di una disciplina semplificata rispetto alle prescrizioni normative della legge n. 81/2017.

Al fine di facilitare la trasformazione della prestazione lavorativa ordinaria in lavoro agile, così da estenderne l'utilizzo, si è consentito ai lavoratori di utilizzare propri dispositivi digitali, sollevando così le pubbliche amministrazioni dalla responsabilità per il loro buon funzionamento e la sicurezza, nonché dall'obbligo di fornire ai lavoratori un'adeguata informativa scritta, senza la sottoscrizione di un patto individuale, accessorio al contratto di lavoro subordinato, operando così la deroga più rilevante alla normativa generale. La pandemia ha contribuito al disvelamento della necessaria interconnessione tra lo sviluppo organizzativo e tecnologico delle amministrazioni e la flessibilità spazio-temporale della prestazione lavorativa.

Il DPCM del 23 settembre 2021 è intervenuto nella vigenza in cui il lavoro agile emergenziale era previsto come una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, alternata alla presenza nella sede di servizio, prevedendo dal 15 ottobre 2021, nel rispetto delle previste misure di contrasto al fenomeno epidemiologico, il ritorno in presenza quale forma ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa.

Con il decreto del Ministro Brunetta dell'8 ottobre 2021 sono state individuate le misure organizzative da adottare per il ritorno allo svolgimento delle attività lavorative nelle sedi di servizio, sul presupposto che il lavoro agile non fosse più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, prevedendo una serie di condizionalità per le amministrazioni che intendessero farvi ricorso nelle more della regolamentazione contrattuale e della predisposizione dei Piani Integrati di Attività e Organizzazione (PIAO).

Il Piano integrato di attività e organizzazione, di durata triennale, da aggiornare annualmente, nell'accorpore, tra gli altri, i piani della performance, del lavoro agile, della parità di genere e dell'anticorruzione, risponde alla ratio di una scelta regolativa consistente nella volontà di far adottare alle amministrazioni una visione unitaria della propria programmazione strategica per evitare duplicazioni, nonché conseguire maggiore trasparenza a beneficio dei cittadini.

In merito al lavoro agile, esso si inquadra nell'ambito della definizione della strategia e degli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche con riferimento a quanto stabilito con la contrattazione collettiva nazionale. Tra le diverse condizionalità imposte dal Ministero alle pubbliche amministrazioni per il ricorso al lavoro agile figurano la disponibilità di piattaforme digitali o cloud, o comunque di strumenti tecnologici idonei; la definizione di piani di smaltimento degli arretrati; l'adozione del principio di rotazione dei lavoratori e l'individuazione dei contenuti necessari dell'accordo individuale, come la previsione di specifici obiettivi per la prestazione da rendere in modalità agile.

In coerenza con l'attività programmatica unificata da realizzare attraverso l'adozione del PIAO, la stretta imposta dal Ministro Brunetta per il ricorso al lavoro agile da parte delle pubbliche amministrazioni assume i connotati di un realistico richiamo ad un impiego responsabile di questa modalità flessibile di svolgimento della prestazione lavorativa, che impone di salvaguardare, in ultima istanza, il diritto dei cittadini a non subire pregiudizio nella fruizione dei servizi.

Nel mese di dicembre 2021 sono state adottate dal Dipartimento della Funzione Pubblica le *"Linee guida in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche"*, che dettano alle amministrazioni le modalità di superamento della fase emergenziale per lo sviluppo del lavoro agile, rinviando alla contrattazione collettiva nazionale di lavoro la disciplina a regime dell'istituto, fatta eccezione per gli aspetti riservati alla fonte



unilaterale, come le disposizioni concernenti le condizionalità per il ricorso al lavoro agile, già previste nel decreto di ottobre e rimettendo alle amministrazioni il compito di individuare le attività realizzabili in modalità agile, previo confronto con le organizzazioni sindacali, nonché i profili correlati ai processi "smartizzabili".

Nelle more dell'introduzione della disciplina negoziale a regime si sono susseguiti una serie di interventi regolativi diretti a favorire il rientro dei dipendenti nelle sedi di lavoro, attuando, dunque, un progressivo ridimensionamento del ricorso al lavoro agile nella modalità emergenziale, fatta eccezione per i lavoratori c.d. fragili (cfr. Legge 14/2023 di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198).

Il 16 novembre 2022 è stato sottoscritto il CCNL Funzioni locali 2019-2021, che disciplina per la prima volta l'istituto del lavoro a distanza, nelle forme del "lavoro agile" e del "lavoro da remoto".

Il lavoro a distanza, nelle due declinazioni previste prima dalle Linee guida e ora dal CCNL - lavoro agile e lavoro da remoto, con vincolo di orario, supera la tradizionale logica del controllo sulla prestazione e si pone quale patto fiduciario tra Amministrazione e lavoratore, in cui la collaborazione tra Ente e dipendenti per la creazione di valore pubblico può prescindere dal luogo, dal tempo e dalle modalità scelte per raggiungere gli obiettivi perseguiti.

Il ricorso al lavoro a distanza è, dunque, da considerare come incentivo per le amministrazioni al miglioramento degli standard quali-quantitativi di esercizio delle funzioni e di erogazione dei servizi pubblici, attraverso interventi sui loro assetti organizzativi. In questo senso si muove la lettura della riduzione della soglia percentuale minima di accesso al lavoro agile per le amministrazioni, passata dal 60 al 15 per cento, in quanto l'accesso a soglie più elevate dovrà essere collegato alla dotazione di adeguate risorse organizzative poste a sistema e rilevati nel PIAO.

La disciplina prevista dal CCNL Funzioni Locali 2019\_2021, che considera il lavoro agile di cui alla Legge n.81/2017 una delle possibili modalità di effettuazione della prestazione lavorativa per processi e attività di lavoro, si inserisce nel più ampio processo di innovazione dell'organizzazione del lavoro pubblico, utile a stimolare un cambiamento strutturale del funzionamento e dell'organizzazione delle PP.AA., improntato ad una maggiore efficacia dell'azione amministrativa, della produttività del lavoro e dell'orientamento ai risultati.

Superata la gestione emergenziale da Covid-19 durante la quale l'Ente ha approvato uno specifico Disciplinare del lavoro agile in emergenza (rif. provvedimento Direzione Generale prot. n. 46923 del 23 marzo 2020) l'Amministrazione ha ritenuto necessaria l'individuazione di una disciplina regolamentare che con l'inserimento del lavoro a distanza quale modalità di lavoro ordinaria garantisca condizioni di lavoro trasparenti, favorisca la produttività e l'orientamento ai risultati, concili le esigenze dei lavoratori con le esigenze organizzative dell'Ente, consentendo sia qualità dei servizi erogati che equilibrio tra vita professionale e vita privata.

Nel corso dell'annualità corrente l'Amministrazione, a fronte dell'esigenza di pianificare il passaggio a una modalità di lavoro agile ordinaria e sostenibile e tenuto conto della normativa vigente e degli adeguamenti contrattuali, ha proceduto alla regolamentazione del lavoro a distanza con la predisposizione di un Disciplinare per l'applicazione del lavoro a distanza, in fase di approvazione, sottoposto all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali per la condivisione di un quadro omogeneo di regole alle quali attenersi.

Con l'organizzazione del lavoro a distanza l'Ente intende promuovere lo sviluppo di nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare intende perseguire i seguenti obiettivi: "a) promuovere una nuova visione dell'organizzazione del lavoro volta a stimolare l'autonomia, la responsabilità e la motivazione dei dipendenti, in un'ottica di incremento della produttività e del benessere organizzativo e di miglioramento dei servizi ai cittadini; b) promuovere nuovi modelli di organizzazione del lavoro nelle attività compatibili e previamente individuate, al fine di valorizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, migliorando la qualità dei servizi erogati all'utenza e potenziando la capacità di risposta dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini; c) agevolare la conciliazione vita-lavoro; d) favorire la mobilità sostenibile tramite riduzione degli spostamenti casa – lavoro – casa, anche nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e percorrenza".

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto è coerente rispetto alla realizzazione degli obiettivi - esterni ed interni - strategici, operativi e gestionali dell'ente (sottosezioni Valore pubblico e

Performance) ed è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

Nello specifico con il supporto della Dirigenza, anche in esito all'esperienza maturata in fase emergenziale, è stata redatta una mappatura delle attività gestibili con prestazione di lavoro a distanza, sulla base di una ricognizione dei processi di lavoro che possono essere svolti a distanza (da intendersi quale alternanza tra attività in presenza ed a distanza), soggetta ad aggiornamento periodico, strutturata in base alla dimensione organizzativa e funzionale dei Settori finalizzata a meglio definire le specifiche necessità organizzative di ogni servizio e le indicazioni sulle attività che per ragioni organizzative non possono essere prestate in modalità da remoto, realizzata in base alla proposta elaborata dalla Funzione Pubblica (rif. D.M. 30/06/2022 n. 132).

Il risultato del percorso seguito dall'Ente per l'individuazione dei processi che possono essere svolti a distanza ha previsto l'individuazione di due fattori abilitanti (processo di standardizzazione –digitalizzazione), con relativa graduazione, da applicare per la valutazione dell'adeguatezza di un processo da gestire anche a distanza (modalità agile o da remoto secondo le fattispecie previste dal CCNL Funzioni Locali 2019\_2021).

Le tecnologie digitali rivestono un ruolo determinante nell'agevolare e rendere possibili nuove modalità di lavoro ed è intenzione dell'Amministrazione proseguire nella implementazione e digitalizzazione dei processi e servizi amministrativi già fortemente avviata. Per alcuni dei processi attualmente risultati esclusi dall'applicazione della modalità da remoto, in considerazione della graduazione dei fattori abilitanti presi in considerazione dall'Ente, si intende procedere con specifiche progettualità che prevedono uno sviluppo della digitalizzazione mediante implementazione di nuovi applicativi e predisposizione di una piattaforma e-learning.

Non rientrano nelle attività che possono essere svolte con modalità a distanza quelle legate ad una necessaria presenza in servizio, per caratteristiche correlate alla natura delle stesse e/o per ragioni organizzative. Nello specifico risultano come attività che non possono essere svolte in modalità a distanza quelle relative a:

- uffici di front office;
- messi notificatori;
- servizio di Polizia locale, ad eccezione delle funzioni effettuabili da remoto;
- servizio di Protezione civile e centrale operativa (COC);
- autisti;
- personale comunale addetto al presidio delle diverse sedi;
- servizi tecnici afferenti ai lavori pubblici, al verde pubblico, alle manutenzioni, all'antiabusivismo, con particolare riferimento alle funzioni di sopralluogo, ispezione, supervisione, esecuzione;
- attività svolte da educatori scolastici;
- logistica (magazzino e consegne);
- presidio per il coordinamento, monitoraggio e controllo delle attività di portierato;
- presidio per il coordinamento, monitoraggio e controllo dei servizi di pulizia;
- gestione degli acquisti e gare, laddove la presenza sia necessaria per le procedure;
- servizi economali, per attività non espletabili da remoto;
- attività correlate alla sorveglianza sanitaria obbligatoria ai sensi del Decreto n.81/2008 non espletabili da remoto;
- assistenza agli Organi di Governo, Commissioni consiliari, compresa l'attività di allestimento per riunioni, sedute, conferenze;
- assistenza informatica ai dipendenti sui dispositivi in dotazione non effettuabile da remoto;
- attività di difesa – partecipazione alle udienze;
- attività divulgative di diffusione della cultura europea;
- assistenza per le riunioni degli organismi di coordinamento strategico (Comitato di Direzione Strategica, ecc.).

L'applicazione dell'istituto del lavoro a distanza come definito rappresenta l'avvio di una nuova modalità organizzativa indirizzata a garantire servizi sempre più efficienti e performanti nella quale la prestazione viene resa per obiettivo, con flessibilità rispetto al luogo di esecuzione.

L'attuazione del lavoro con detta modalità non si configura come una attività a sé stante, ma rappresenta una modalità per raggiungere obiettivi e per svolgere attività, al pari dell'attività svolta in presenza, nei termini indicati nel piano della performance. A tutti i dipendenti sono assegnati ogni anno specifiche attività e obiettivi, sui quali saranno valutati, così come sono attribuiti comportamenti organizzativi da porre in essere, comprese le competenze organizzative (capacità di lavorare per obiettivi o di auto-organizzarsi) e digitali, anche in forza di percorsi formativi e di sviluppo, attivati nella logica della transizione al digitale.

Una corretta misurazione e valutazione della performance assume un ruolo rilevante per l'implementazione del lavoro a distanza. Il modello della prestazione lavorativa da rendere è unico e prescinde dal fatto che la prestazione sia resa in ufficio, in luogo di diverso o in modalità mista, per cui continuerà a trovare applicazione il vigente Sistema di Misurazione e Valutazione della performance (SMVP), da rivisitare in sede di ridefinizione delle competenze e dell'ordinamento professionale introdotto dal nuovo CCNL.

La valorizzazione del lavoro con modalità a distanza richiederà alla Dirigenza e a tutto l'Ente nel suo complesso uno sforzo di rivisitazione su come strutturare in maniera efficace l'attività dei collaboratori, necessariamente diversa dall'attività in presenza, potenziando la programmazione del lavoro ed il monitoraggio dei risultati. L'obiettivo è quello di monitorare i fattori abilitanti dell'organizzazione, promuovendo lo sviluppo delle competenze direzionali, organizzative e digitali, anche attraverso le misure formative necessarie; presidiando i sistemi di valutazione delle performance individuali anche alla luce degli esiti del lavoro agile; presidiare i risultati ovvero lo stato di implementazione del lavoro agile e presidiare gli impatti del lavoro agile all'interno e all'esterno dell'Ente, con indicatori inseriti nel Piano della Performance intesi quali strumenti posti a garanzia della prestazione in termini di efficacia e qualità del servizio.

### *Il lavoro agile nel contesto organizzativo dell'ente*

La modalità di lavoro agile, adottata per limitare la pandemia di Covid-19, fonda la sua applicabilità sull'utilizzo delle piattaforme digitali. La dimensione della prestazione lavorativa, inizialmente basata su metodologie dove l'aspetto interpersonale era particolarmente importante (formazione in presenza, riunioni, laboratori, ecc.), è stata riorientata per fare fronte all'impossibilità di incontrarsi, anticipando i tempi della completa fruizione da parte dei dipendenti preposti alle attività smartizzabili. Il Comune di Pescara ha quindi avviato un processo di sviluppo informatico e tecnologico in grado di ampliare e sviluppare lo spazio di lavoro tradizionale, garantendo al contempo una accessibilità sicura, la corretta conservazione dei dati e una organizzazione del lavoro per flussi e processi. Dal 2020, al fine di ottimizzare l'erogazione dei servizi durante il periodo dell'emergenza epidemiologica Covid-19, l'Amministrazione ha adottato una soluzione tecnica che ha consentito tramite un accesso sicuro (VPN) ai dipendenti di accedere in modalità 'desktop remoto' al proprio PC di ufficio, sino a raggiungere le 350 unità connesse nel mese di ottobre 2022.

Il contesto normativo e contrattuale sopraggiunto a conclusione dell'emergenza ha consentito di avviare un percorso finalizzato all'utilizzo del lavoro agile a regime. Il percorso perseguito è stato articolato secondo due direttrici: la prima, di carattere organizzativo, si è realizzata, previo confronto con le parti sindacali ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. I) del CCNL 16/11/2022 formalizzato con verbale dell'11 aprile 2023, attraverso la mappatura dei processi smartizzabili a cura della Dirigenza dell'Ente, le cui risultanze confluiscono nel PIAO tra le attività realizzabili in lavoro agile; la seconda, di carattere normativo, ha condotto, in esito alle attività di confronto con gli organismi sindacali avviate in data 16 febbraio 2023 e concluse in data 11 aprile 2023, all'adozione di un disciplinare recante termini e modalità applicative.

Nella disciplina regolatoria è stato previsto che il lavoro agile è fruibile da tutto il personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o a tempo determinato, in regime di tempo pieno o part-time, secondo criteri di priorità normativamente sanciti (ex art. 18, comma 3-bis, della l. n. 81/2017) o relativi a particolari condizioni di salute e di vita del dipendente. L'attivazione del lavoro agile avviene su base volontaria, espressa congiuntamente dalle parti attraverso la sottoscrizione dell'Accordo individuale tra l'Amministrazione,

nella persona del dipendente e del suo Dirigente, previa verifica dei requisiti tecnologici stabiliti dal Settore competente in materia di attività informatiche, e della compatibilità delle attività da svolgere con la modalità agile, in coerenza con la mappatura dei profili e delle attività "remotizzabili" operata dall'Amministrazione e confluita all'interno del PIAO. Costituiscono ulteriori elementi di valutazione delle modalità di lavoro agile i seguenti fattori:

- grado di autonomia operativa, senza bisogno di supervisione continuativa;
- capacità di utilizzo di strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento della prestazione lavorativa al di fuori della sede di lavoro, anche se di proprietà del dipendente;
- possibilità di delocalizzazione dell'attività anche parziale senza che sia necessaria la costante presenza fisica nella sede di lavoro;
- misurabilità degli obiettivi tramite indicatori per il monitoraggio e la valutazione delle prestazioni.

In ogni caso l'attivazione del lavoro agile presuppone:

- l'assenza di pregiudizi all'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese che deve avvenire con regolarità, continuità ed efficienza, nonché nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente;
- la definizione da parte dell'ufficio cui il dipendente è assegnato di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove accumulato;
- la coerenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile con le esigenze organizzative e funzionali dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.

La procedura di attivazione del L.A. si articola secondo fasi articolate come segue.

Il Dirigente, esaminata la Manifestazione di interesse allo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile redige una Scheda di progetto individuale esprimendo un giudizio di fattibilità, tenuto conto dei seguenti criteri minimi di valutazione:

- compatibilità con la previsione del Piano organizzativo del lavoro agile contenuto nel PIAO;
- compatibilità oggettiva delle attività svolte dal servizio con la modalità di lavoro agile;
- dotazione di personale e relativa allocazione;
- compatibilità con le esigenze di servizio e con gli obiettivi prefissati, avuto anche riguardo ai programmi informatici utilizzati ed ai procedimenti assegnati al dipendente.

A seguito del positivo giudizio di fattibilità del progetto, si procede alla stipula dell' Accordo individuale con il lavoratore, in cui sono individuati gli elementi essenziali caratterizzanti la prestazione (il numero massimo di giornate in cui viene svolta l'attività di lavoro agile; l'indicazione dei luoghi in cui verrà svolta l'attività; la strumentazione tecnologica da utilizzare; fasce orarie di contattabilità telefonica e la fascia di disconnessione dalle strumentazioni tecnologiche di lavoro; gli adempimenti in materia di sicurezza sul lavoro e trattamento dati; le forme di esercizio del potere direttivo del Dirigente responsabile del Settore di riferimento; la reportistica periodica che il dipendente deve consegnare al proprio Dirigente in merito al raggiungimento degli obiettivi e dei target prefissati; le modalità di esercizio del potere direttivo e di controllo del Datore di lavoro sulla prestazione e ogni altra informazione richiesta dalla vigente normativa in materia).

La Manifestazione di interesse allo svolgimento della prestazione in modalità agile da parte del dipendente, la Scheda di progetto individuale e l'Accordo individuale sono predisposti sulla base di modelli adottati con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Risorse Umane.

Il lavoro a distanza, da intendersi come modalità di organizzazione del lavoro, non costituisce un diritto del dipendente ed è lasciata al datore di lavoro la possibilità di organizzare il lavoro anche attraverso questa modalità. I principi che guideranno la valutazione delle richieste di adesione saranno alternanza, efficienza dei servizi, customer satisfaction, monitoraggio, fiducia e orientamento al risultato.

## *Indicatori*

Verificata la presenza di indicatori che rappresentano le “condizioni abilitanti”, ovvero i presupposti funzionali all’implementazione del lavoro agile, occorre innanzitutto far riferimento al presupposto generale e imprescindibile, ossia all’orientamento dell’amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane. Il raggiungimento di livelli standard ritenuti soddisfacenti è garantito dal sistema di valutazione e misurazione della performance che, in sede di monitoraggio, garantisce l’adozione di adeguati indicatori, al fine di individuare eventuali elementi critici che possono ostacolare l’implementazione del lavoro agile in tutta o in una parte delle strutture.

L’Ente assicura, nell’insieme, indicatori da assumere in sede di monitoraggio per valutare le prestazioni di lavoro agile in termini di soddisfazione degli obiettivi strategici e operativi, sia dal punto di vista dell’engagement dei dipendenti, sia da quello delle prestazioni lavorative rese e percepite dall’utenza, laddove la somministrazione di questionari di customer satisfaction costituisce lo strumento atto a rilevare l’efficacia e l’efficienza dell’attività amministrativa.

L’attivazione di specifici percorsi formativi per il personale da avviare nella modalità agile costituisce altro indicatore volto alla misurazione della salute professionale finalizzata all’acquisizione dell’idonea dimensione in termini di competenze organizzative (capacità di lavorare per obiettivi, per progetti, per processi, capacità di auto-organizzarsi) e competenze digitali (capacità di utilizzare le tecnologie), significativo strumento di valutazione della prestazione orientata al risultato.

### 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

Il Comune di Pescara, alla data del 31/12/2022, registra un numero di dipendenti in servizio, pari a complessive 689 unità, la cui distribuzione è rappresentata nella tabella sotto riportata, secondo profili di inquadramento ex CCNL 2016/2018.

CONSISTENZA ORGANICA AL 31.12.2022 CONSISTENZA DI PERSONALE QUALI/QUANTITATIVA AL 31.12.2022 Profili CCNL 2016/2018			
PROFILO di INQUADRAMENTO	Totale	PROFILO di INQUADRAMENTO	Totale
Assistente sociale	9	Istrutt. di Vigilanza	142
Autista	4	Istr. Dirett. Agronomo	2
Autista scuolabus	3	Istr. Dirett. Amm.vo	51
Avvocato	1	Istr. Dir. Ass. Sociale	11
Capo Ufficio Amm.vo	1	Istr. Dir.vo Contabile	29
Centralinista	3	Istrutt. Dirett. di Vigilanza	14
Collab. Amm.vo	4	Istr. Dirett. Geologo	6
Commesso	7	Istr. Dirett. Informatico	3
Cuoco/a	4	Istr. Dir. Socio – Culturale	5
Custode	4	Istr. Direttivo Tecnico	36
Educat. Infanzia	17	Istr. Dirett. Tecnico Ingegnere	1
Elettricista	1	Istrutt. Informatico	13
Esecutore Amm.vo	51	Istruttore Tecnico	2
Esecutore Tecnico	9	Istruttore Tecnico Geometra	55
Fabbro	2	Istruttore Tecnico Perito	8
Falegname	2	Messo Notificatore	5
Funzionario Sevizi Amministrativi	1	Operaio	4
Funzion. Avvocato	3	Operaio Generico	2
Funzion. Contabile	2	Operatore d'Infanzia	4
Funzion. Vigilanza	2	Operatore di Vigilanza	2
Funzionario Tecnico	2	Operatore di P.M.	2
Giardiniere	2	Operatore Tecnico	21
Giardin. Qualificato	2	Tecnico	1
Idraulico	2	Specialista nei rapporti con i media	1
Istrutt. Dir. Coord. Psicopedagogico	1	Specialista nella comunicazione istituzionale	1
Istrutt. Amm.vo	75	Tecnico analista Informatico	1
Istr. Amm.vo Cont.le	2	Tecnico della progettazione e animazione Territoriale	1
Istrutt. Contabile	29	Tecnico Gestionale, Rendicontaz. e Controllo	2
<b>TOTALE 671</b>			
Segretario Generale	1	Dirigente ex art. 110 c1 TUEEL	4
Direttore Generale	1	Dirigente ex art. 110 c2 TUEEL	1
Dirigente	11		
<b>TOTALE 689</b>			

Con la delibera di Giunta comunale n.229 del 30/03/2023 rubricata "Attuazione del nuovo sistema di classificazione delle Risorse Umane. Atto di indirizzo", l'Ente ha provveduto ad adeguare la propria dotazione organica al CCNL 2019/2021, prendendo atto:

- del nuovo sistema di classificazione professionale, di cui al Titolo III, Capo I, del CCNL Funzioni locali 16 novembre 2022, e dell'inquadramento nel nuovo sistema, con effetto automatico dal 1° aprile 2023, del personale in servizio alla medesima data;
- della Tabella B del contratto collettivo di trasposizione delle "vecchie" categorie nel nuovo sistema di classificazione, che determina un automatico inquadramento nelle nuove aree a decorrere dal 1° aprile 2023;
- dell'Allegato A al CCNL 2019-2021 contenente le declaratorie delle Aree, le specifiche professionali, i requisiti di base per l'accesso, l'esemplificazione dei profili, i profili ad esaurimento.

Con il medesimo atto è stato, altresì, disposto l'avvio di una attività di analisi quali-quantitativa della dotazione organica, al fine di predisporre di una proposta di revisione ed aggiornamento dei profili professionali, individuando un modello organizzativo, ed un conseguente sistema di valutazione, incentrato su profili "di ruolo" e "di competenza", secondo il progetto preliminare allegato alla stessa delibera di indirizzo.

Per quanto detto il primo passaggio della descritta attività si è concretizzato nella riclassificazione del personale nelle Aree di inquadramento ex CCNL 2019/2021 come di seguito illustrato:

Cat. Giuridica CCNL 2016/2018	Area di Inquadramento CCNL 2019/2021	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Totali
A	Operatori	0	32	32
B1	Operatori Esperti	0	97	97
B3		0	8	8
C	Istruttori	26	321	347
D/D1/D3	Funzionari E.Q.	18	169	187
		44	627	671
Dirigente		11		11
Dirigente ex art. 110 c.1 TUEEL		4		4
Dirigente ex art. 110 c.2 TUEEL		1		1
Segretario Generale		1		1
Direttore Generale		1		1

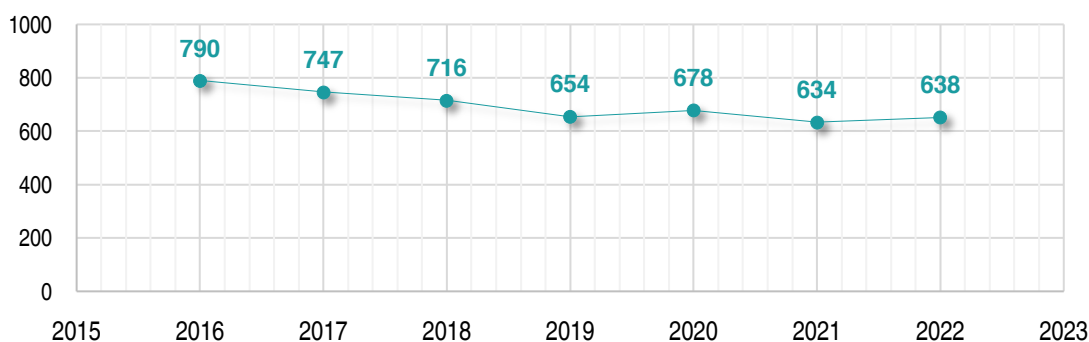
Il secondo passaggio del descritto processo è consistito nell'aggiornamento dei profili professionali, attraverso un percorso di confronto con le organizzazioni sindacali e le RSU dell'Ente conclusosi, come da verbale di accordo sindacale, in data 11 aprile 2023.

### 3.3.1 - Analisi andamento del personale di ruolo nel periodo 2016/2022

L'Ente nel corso degli ultimi anni ha scontato gli effetti di numerosi interventi legislativi finalizzati, per ragioni di contenimento della spesa pubblica, a limitare e comprimere il *turn over*; ciò ha comportato un consistente decremento del numero dei dipendenti in servizio, come illustrato nel seguente prospetto, dal quale risulta che dal 2016 al 2022 il numero dei dipendenti di ruolo è sceso da 790 a 627 oltre a 11 Dirigenti di Ruolo, per un totale di 638 unità oltre al Segretario generale.

Il dato assume particolare rilevanza se correlato al rapporto medio dipendenti-popolazione valido per gli Enti in condizioni di dissesto per il triennio 2020-2022, ex Decreto Ministero dell'Interno 18 novembre 2020, che per l'Ente si attesta su un numero ideale di dipendenti pari a 970.

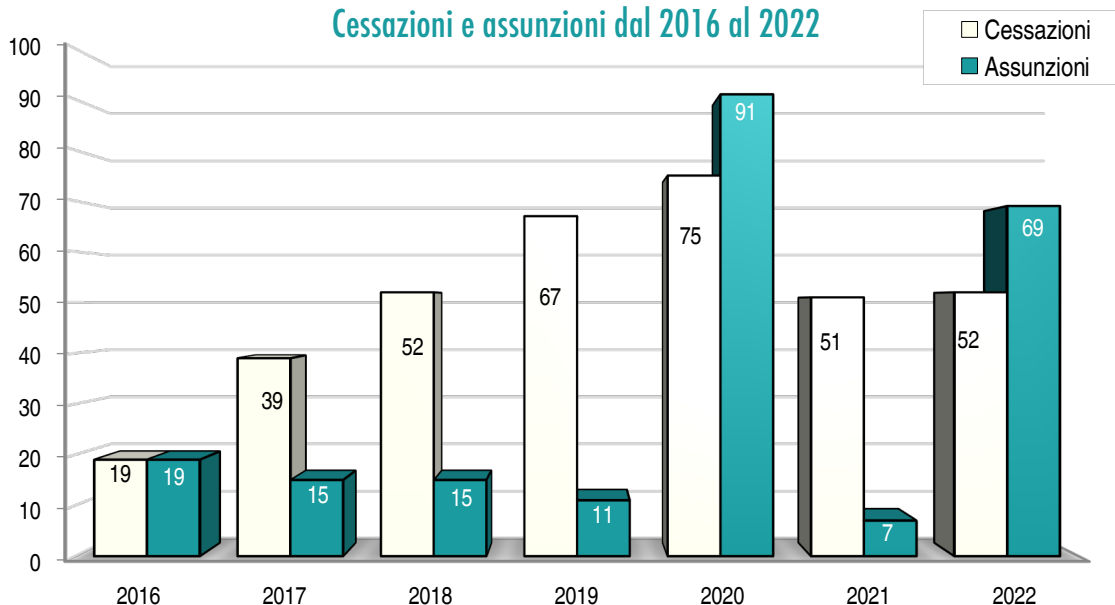
#### Trend numero dipendenti di ruolo periodo 2016 - 2022



Al fine di analizzare l'andamento della consistenza organica dell'Ente nel periodo considerato è necessario porre a confronto assunzioni e cessazioni, come di seguito illustrato.

Dai dati emerge con chiarezza che dal 2016 al 2022 il numero delle cessazioni, in termini assoluti, è stato maggiore di quello delle assunzioni, in conseguenza della disciplina vincolistica *pro tempore* vigente, oltre che, con particolare riferimento all'Ente, ai limiti derivanti dalla procedura di riequilibrio finanziario ex art.243 bis del TUEELL.

#### Cessazioni e assunzioni dal 2016 al 2022





Se si analizza il quadro delle assunzioni effettuate, nel medesimo periodo di tempo, da un punto di vista qualitativo, ossia focalizzandosi sui profili e categorie reclutati, come da seguente prospetto analitico, emerge che la politica perseguita dall'Ente, nell'arco temporale indicato, in ragione del complesso sistema di vincoli e limiti normativi ed in considerazione della impossibilità oggettiva di garantire un pieno *turn over*, è stata finalizzata a potenziare le aree direttive e di concetto, con un *focus* sul rafforzamento dell'area della vigilanza.

QUADRO ANALITICO ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO per categoria e profilo – annualità 2016-2022											
AREA	CAT. GIURIDICA CCNL 2016/2018	PROFILO	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOT	
AREA OPERATORI ESPERTI	B1 B3	Autista		1			2		4	7	
		Esec. Amministrativo				1		1	1	3	
		Operaio -Operaio Generico			7						7
		Giardiniere			3						3
		Fabbro			1						1
		Idraulico			2						2
		Cuoco				1					1
		Messo Notificatore				1					1
		Autista Scuolabus	2	1							3
		Collab. Amministrativo				1	1				2
AREA DEGLI ISTRUTTORI	C	Istr. Amm.vo	5	3			21		2	31	
		Istruttore Amm.vo /Contabile	1				10		1	12	
		Istruttore Tecnico Tecnico Geometra	5	1		2		5	10	23	
		Istruttore Informatico			1		4			5	
		Istruttore Vigilanza	4						31	35	
		Istr. Tecnico Perito					4			4	
		Educatrice d'Infanzia							1	1	
AREA DEI FUNZIONARI ED E.Q.	D, D1, D3	Istruttore Dirett. Tecnico	2	3		1	12		2	20	
		Istr. Direttivo Amministrativo				1	16		1	18	
		Istruttore Direttivo Contabile			1	1	12	1		15	
		Istrutt. Dirett. Informatico		1						1	
		Istrutt. Dirett. Geologo					3		1	4	
		Assistente Sociale		1					4	5	
		Funzion. di Vigilanza				2			10	12	
		Istrutt. Dirett. Socio Culturale					5			5	
		Istrutt. Dir. Coord. Psico Pedagogico					1			1	
DIRIGENTI	DIRIGENTI	Dirigente/Dirigente Tecnico		4					1	5	
<b>TOTALE ASSUNZIONI PER ANNO</b>			<b>19</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>11</b>	<b>91</b>	<b>7</b>	<b>69</b>	<b>227</b>	

### 3.3.2 - Analisi previsionale dell'andamento del personale per il triennio 2023/2025

PROSPETTO DELLE CESSAZIONI					
TRIENNIO 2023 – 2025 (riferito al personale a Tempo Indeterminato)					
Area di Inquadramento	In Servizio al 31.12.2022	Cessazioni Previste per il 2023	Cessazioni Previste per il 2024*	Cessazioni Previste per il 2025*	Totale per Area
Operatori - Operatori Esperti	137	4	9	11	24
Area Istruttori	321	7	10	5	21
Area Funzionari ed Elevata Qualificazione	169	0	1	2	3
Dirigenti	11	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>		<b>11</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>49</b>

ANNO 2023		
UNITA'	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
2	C	EDUCATRICE D'INFANZIA
1	B	MESSO NOTIFICATORE
1	B	ESECUTORE AMM.VO
3	C	ISTRUTTORE TECN. GEOMETRA
1	B	GIARDINIERE
1	C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA
1	B	ESECUTORE TECNICO
1	C	ISTRUTTORE AMM.VO

ANNO 2024		
UNITA'	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
5	C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
1	D	ISTRUTTORE DIRETT. DI VIGILANZA
2	C	ISTRUTTORE TECNICO PERITO
2	A	CUSTODE
4	B	ESECUTORE AMM.VO
1	C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA
1	A	COMMESSO
2	A	OPERATORE TECNICO
1	C	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA
1	C	EDUCATRICE D'INFANZIA

ANNO 2025		
UNITA'	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE
3	C	ISTRUTTORE CONTABILE
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMM.VO
4	A	OPERATORE TECNICO
2	C	ISTRUTTORE AMM.VO
4	B	ESECUTORE AMM.VO
2	A	COMMESSO
1	D	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO
1	B	CUOCA

### ***3.3.3 - La programmazione dei fabbisogni: analisi integrata***

L'attività di programmazione dei fabbisogni presuppone una analisi complessa e integrata, nel cui ambito assume preliminarmente rilievo la considerazione circa la professionalità che l'Amministrazione ha perso o che perderà per le cessazioni.

Per quanto detto, in primo luogo, è opportuno analizzare il prospettato quadro delle cessazioni previste per il triennio 2023/2024/2025.

Pur dovendosi evidenziare, preliminarmente, che le proiezioni delle cessazioni per pensionamento per gli anni 2023, 2024 e 2025 sono previsionali e scaturiscono dai calcoli effettuati in base alla normativa vigente in ambito previdenziale, sicuramente suscettibili di modifiche in aumento, dal richiamato quadro emerge, ad oggi, che nell'Ente andrà sicuramente a generarsi per il menzionato triennio, in relazione al numero dei dipendenti di ruolo in servizio, una evidente esigenza di *turn over* con riferimento all'Area degli operatori esperti e all'Area degli istruttori.

Tanto premesso corre l'obbligo evidenziare, altresì, che i dati finora riportati ed analizzati costituiscono elementi necessari, ma non completamente sufficienti, a definire una programmazione assunzionale nel triennio 2023/2025, in quanto a tal proposito è indispensabile pure considerare il quadro esigenziale del fabbisogno di personale rappresentato dalla Dirigenza dell'Ente, su impulso del settore R.U, anche in rapporto agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, come rappresentato nell'Allegato 3, "Piano del fabbisogno di personale 2023-2025", Rilevazione fabbisogno ed eccedenze anno 2023 – scheda 1.

## 4 – MONITORAGGIO

Il processo di monitoraggio fa parte del più ampio processo di pianificazione, programmazione e controllo dell'azione amministrativa che mira a tradurre la strategia dell'Ente in azioni operative, attraverso la definizione e l'assegnazione di obiettivi gestionali, risorse umane e finanziarie. Ai fini del PIAO, per avere il controllo sugli impatti prodotti in termini di Valore pubblico dalle azioni perseguite da una Pubblica amministrazione è necessario attivare un meccanismo di monitoraggio e di verifica che preveda un sistema di controlli articolato su più livelli.

Il sistema dei controlli interni delineato nel D.Lgs. 31 luglio 1999, n. 286, come successivamente recepito per gli enti locali dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), ha subito una profonda innovazione negli anni, dapprima determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, che ha introdotto il concetto di valutazione delle performance individuali e organizzative del personale della pubblica amministrazione. Successivamente, il Decreto- Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha introdotto varie modifiche nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali rafforzando ed integrando il sistema dei controlli interni che l'amministrazione deve disciplinare nell'ambito della propria autonomia organizzativa e normativa.

In base al dettato normativo sopra richiamato, il sistema di controllo deve essere strutturato in modo tale da garantire la possibilità di realizzare la massima integrazione con il sistema di prevenzione della corruzione al fine di monitorare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza; la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa; la verifica sull'adeguatezza delle scelte compiute in sede di realizzazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di programmazione, in termini di coerenza fra obiettivi e azioni realizzate e tra risorse impiegate e risultati ottenuti; efficienza ed economicità della gestione degli organismi gestionali esterni all'ente; controllo sulla qualità dei servizi.

Il punto cardine dell'intero sistema dei controlli interni è rappresentato, dunque, dal monitoraggio degli obiettivi strategici ed operativi di cui l'Ente si è dotato. Il monitoraggio si articola in due momenti ben specifici:

- la misurazione, volta a identificare e quantificare i risultati raggiunti tramite indicatori, tenendo conto degli obiettivi, delle attività da svolgere, delle risorse utilizzate e degli impatti;
- il monitoraggio vero e proprio, che consiste in un confronto periodico fra i dati rilevati, la baseline di partenza e il target definito nell'orizzonte temporale di riferimento, al fine di utilizzare le informazioni nel processo decisionale ed apportare eventuali azioni correttive.

Con D.C.C. n. 10 del 6 febbraio 2023 il Comune di Pescara ha provveduto alla revisione e riedizione del Regolamento sul sistema dei controlli interni, il quale detta una specifica disciplina per l'espletamento della funzione di Controllo di gestione (Titolo III) e di Controllo strategico (Titolo IV), cui si rimanda per gli aspetti di dettaglio.

## 4.1 – Monitoraggio Valore pubblico e Performance

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il monitoraggio delle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance" deve essere effettuato secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

In aderenza con quanto previsto dal Regolamento sul sistema dei controlli interni del Comune di Pescara:

- il **monitoraggio del Valore pubblico** è svolto secondo una verifica a cascata delle attività all'interno di ciascun ambito di programmazione attraverso l'espletamento del controllo strategico, che è impostato nell'ottica della rendicontazione sociale (trasparenza dei risultati). L'attività di verifica è effettuata sia attraverso processi strutturati e formalizzati (monitoraggi sul PEG – sulla performance, sul PIAO, verifica sullo stato di attuazione dei programmi, relazione al rendiconto, etc), sia attraverso forme di controllo destrutturate, quali incontri periodici del Comitato di direzione strategica ed incontri degli organi di direzione politica anche con la presenza e il supporto dell'OIV/NIV. Nei report predisposti dalla struttura deputata al controllo strategico confluiscono i risultati del controllo di gestione, controllo di qualità, controllo sulle società. Le risultanze del controllo strategico sono utilizzate anche ai fini della valutazione della performance organizzativa dell'ente. L'attività di monitoraggio sugli obiettivi di Valore pubblico avviene tramite stati di avanzamento testuali, di regola al 30 giugno ed al 31 dicembre di ogni anno.
- il **monitoraggio della Performance** si esplica attraverso il controllo di gestione, che è finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi gestionali contenuti nel Piano della Performance. Con cadenza almeno semestrale, il Direttore Generale svolge l'attività di monitoraggio, vale a dire la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi e, in caso di scostamento rispetto a quanto programmato, concorda con i Responsabili di Settore e di Servizio eventuali interventi correttivi. Il Direttore Generale redige il relativo referto e lo comunica alla Giunta che provvede in merito con propria deliberazione. Al termine dell'esercizio finanziario, la struttura operativa preposta al controllo di gestione elabora, con il supporto dei servizi finanziari, il relativo report che rappresenta la fase della rendicontazione dei risultati misurati con i monitoraggi.

All'interno del Report viene esplicitata la percentuale di raggiungimento della Performance Istituzionale che, come illustrato al Paragrafo "2.2 – Performance", restituisce un risultato in termini numerici sulle azioni messe in campo al fine di contribuire alle strategie per il Valore pubblico attraverso la combinazione delle due dimensioni individuate: performance organizzativa e stato di salute dell'Ente. Dalla valutazione della performance istituzionale si possono trarre informazioni utili all'intero ciclo della programmazione, poiché permettono di valutare l'operato dell'Amministrazione e di apportare eventuali correttivi ove necessari.

La percentuale di raggiungimento di Performance istituzionale viene riconciliata attraverso una ponderazione delle performance relativa alle due dimensioni, applicando un peso specifico ad ogni dimensione secondo quanto sopra precisato.

## 4.2 – Monitoraggio rischi corruttivi e trasparenza

Il sistema dei controlli interni è integrato con il sistema di prevenzione della corruzione al fine di monitorare l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (nel prosieguo "PTPCT"), di cui al presente PIAO.

Gli esiti dei controlli interni vengono annualmente rilevati nella Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)/Nucleo Interno di Valutazione (NIV) a norma dell'art. 14, comma 4, del D.Lgs. n. 150/2009 e nel Referto del Sindaco alla Sezione regionale della Corte dei Conti sul sistema dei controlli interni a norma dell'art. 148 TUEL.

Si rimanda pertanto alla consultazione della Sezione 2 "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione", sottosezione 2.3 – "Rischi corruttivi e trasparenza", paragrafo "2.3.8 - Monitoraggio e riesame" per la descrizione delle specifiche azioni di monitoraggio.

### *4.3 – Monitoraggio organizzazione e capitale umano*

In relazione alla sezione “Organizzazione e capitale umano”, il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance sarà effettuato dall’OIV/NIV sulla base dei risultati trasmessi dagli uffici preposti al controllo strategico e di gestione.

## 5 - ALLEGATI

### Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Sottosezione 2.2: **Allegato 1** **Piano della performance 2023-2025**

Sottosezione 2.3 **Allegato 2** **Rischi corruttivi e trasparenza:**

Report procedimenti

Report rischi

Report valutazione rischio

Report programmazione

Report misure

Tabella trasparenza

### Sezione 3 – ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

**Allegato 3** **Organizzazione e capitale umano:**

Piano del Fabbisogno di personale 2023-2025

Piano della Formazione 2023-2025

Piano delle Azioni positive 2023-2025